

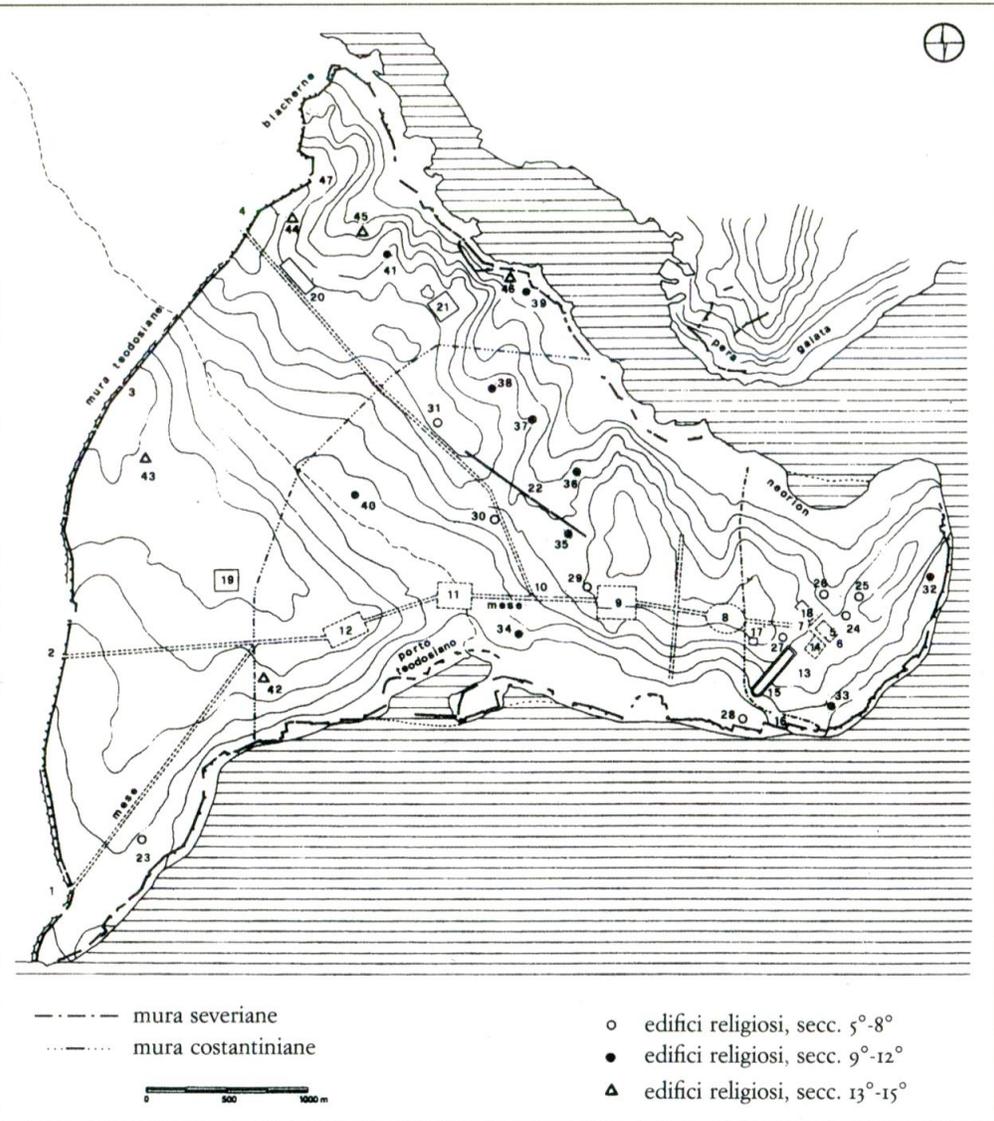
***Costantinopoli:
nascita di una
capitale***



Lo stretto dei Dardanelli

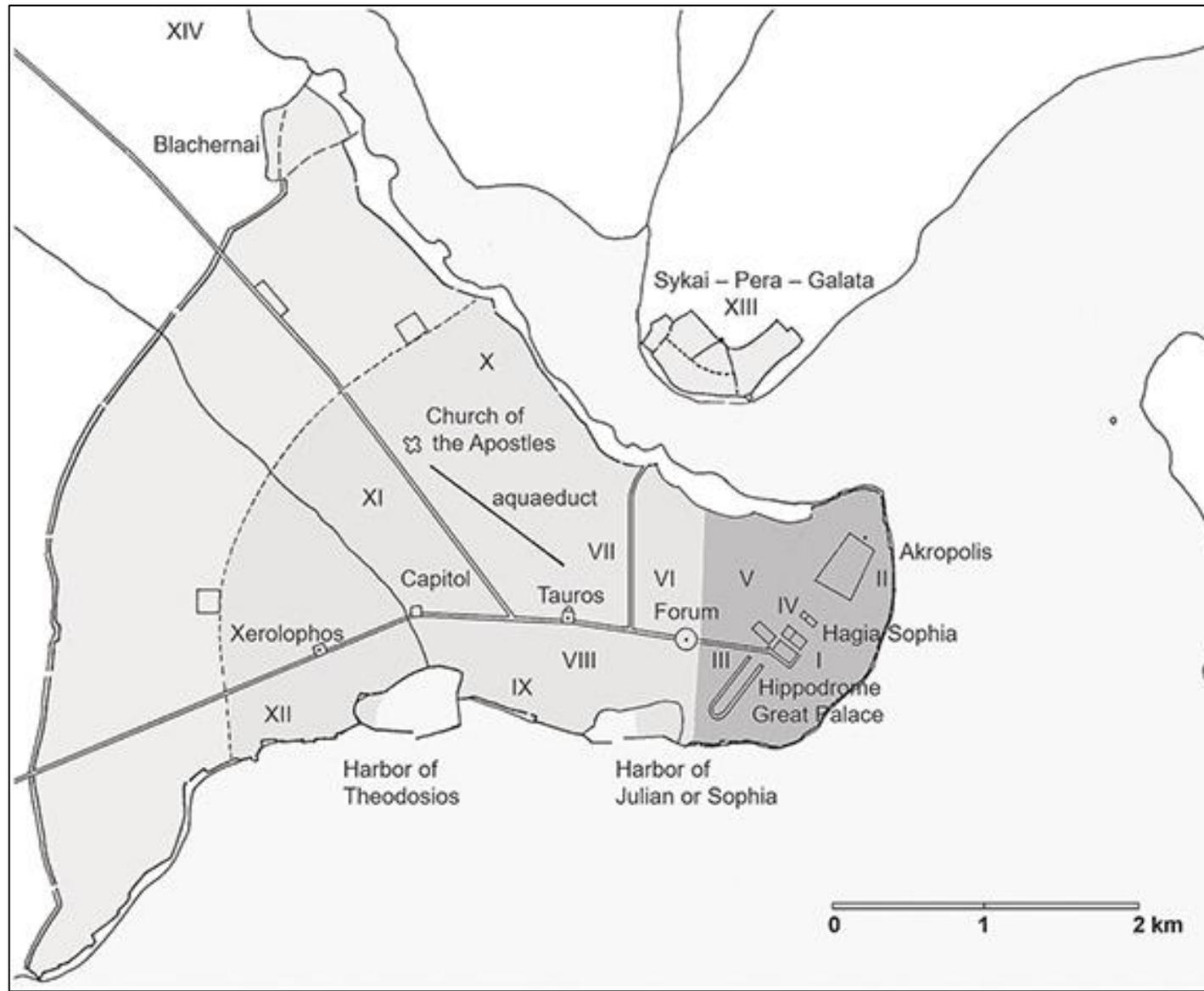
« [...] Essendo dunque Bisanzio una città fortissima, Nigro decise di occuparla per primo, soprattutto sperando di poter impedire il passaggio dall'Europa all'Asia attraverso gli stretti. La città era circondata da mura alte e robuste, fatte con grosse pietre squadrate; e queste erano connesse in modo talmente preciso che la costruzione sarebbe sembrata a chiunque fatta di un sol pezzo, anziché di molti messi insieme. Ancora adesso chi vede i ruderi che ne rimangono ha cagione di ammirare sia l'arte di quelli che dapprima le elevarono, sia il valore di quelli che le distrussero. Nigro dunque aveva predisposto la propria difesa in modo, com'egli credeva, saggio e sicuro.»

Erodiano, Storia dell'Impero romano dopo Marco Aurelio, III, I, 6-7 (trad. F. Cassola)

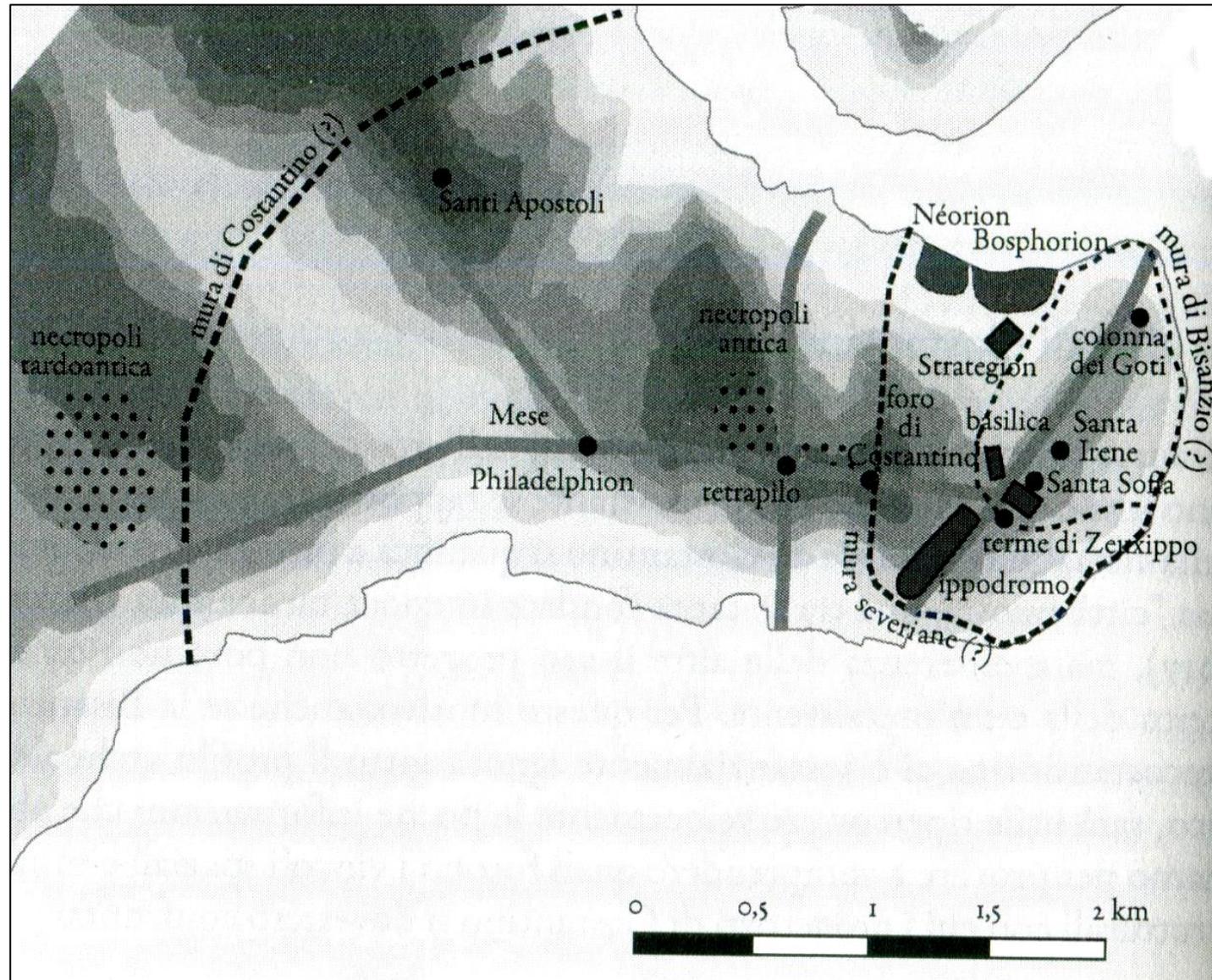


1. Porta d'Oro; 2. Porta di Pegé; 3. Porta di S. Romano; 4. Porta di Charisius; 5. Augusteion; 6. Senato; 7. Milion; 8. Foro di Costantino; 9. Forum Tauri; 10. Philadelphion; 11. Forum Bovis; 12. Foro di Arcadio; 13. Grande Palazzo; 14. Terme di Zeuxippo; 15. Ippodromo; 16. Palazzo del Boucoléon; 17. Cisterna Binbirdirek; 18. Cisterna Yerebatan Saray; 19. Cisterna di S. Mocio; 20. Cisterna di Ezio; 21. Cisterna di Aspar; 22. Acquedotto di Valente; 23. S. Giovanni di Studio; 24. Santa Sofia; 25. Santa Irene; 26. Theotokos di Chalkoprateia; 27. S. Eufemia; 28. Ss. Sergio e Bacco; 29. Basiliche di Beyazid; 30. S. Polieucto; 31. Ss. Apostoli; 32. Cristo Philanthropos; 33. Nea Ekklesia; 34. Myrelaion; 35. Kalenderhane Cami; 36. Vefa Kilise Cami; 37. Pantokrator; 38. Cristo Pantepoptes; 39. Gül Cami; 40. Mon. di Costantino Lips; 41. S. Maria Pammakaristos; 42. Isa Kapısı Mescidi; 43. Manastir Mescidi; 44. Salvatore di Chora; 45. Boğdan Saray; 46. Sinan Pesa Mescidi; 47. Tekfur Saray.

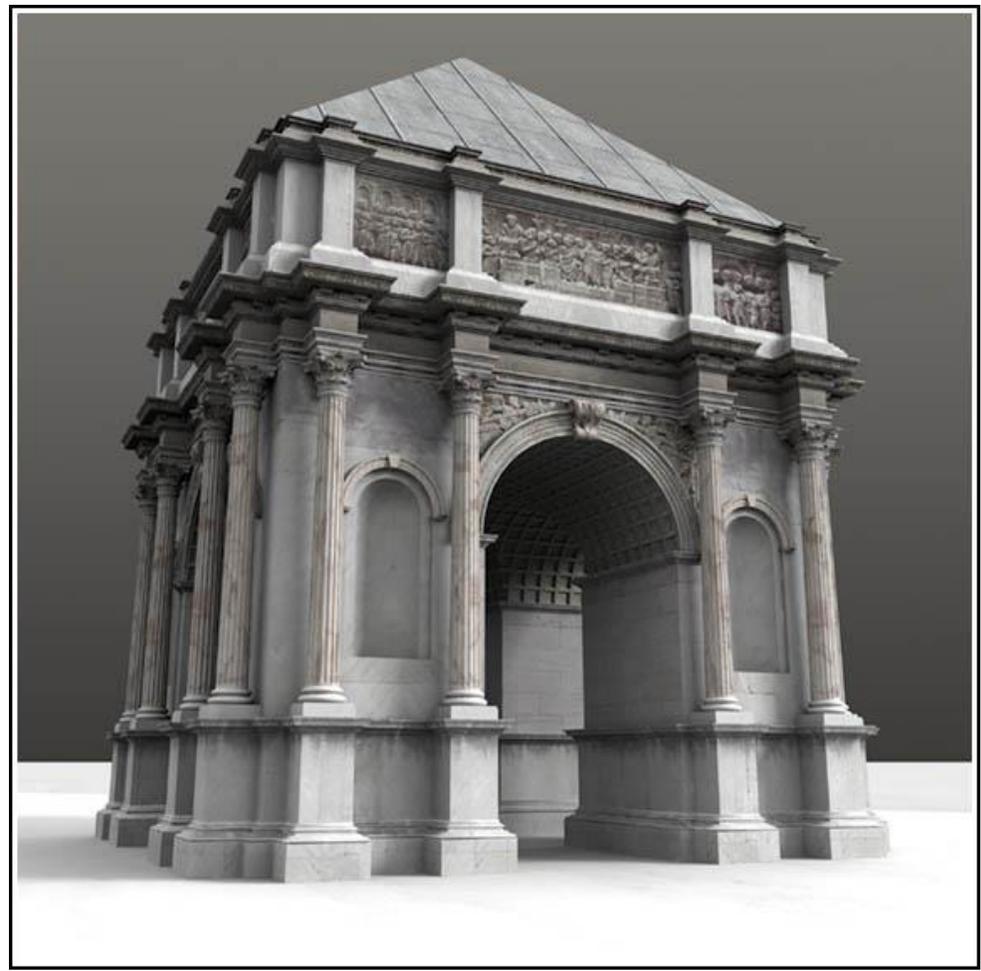
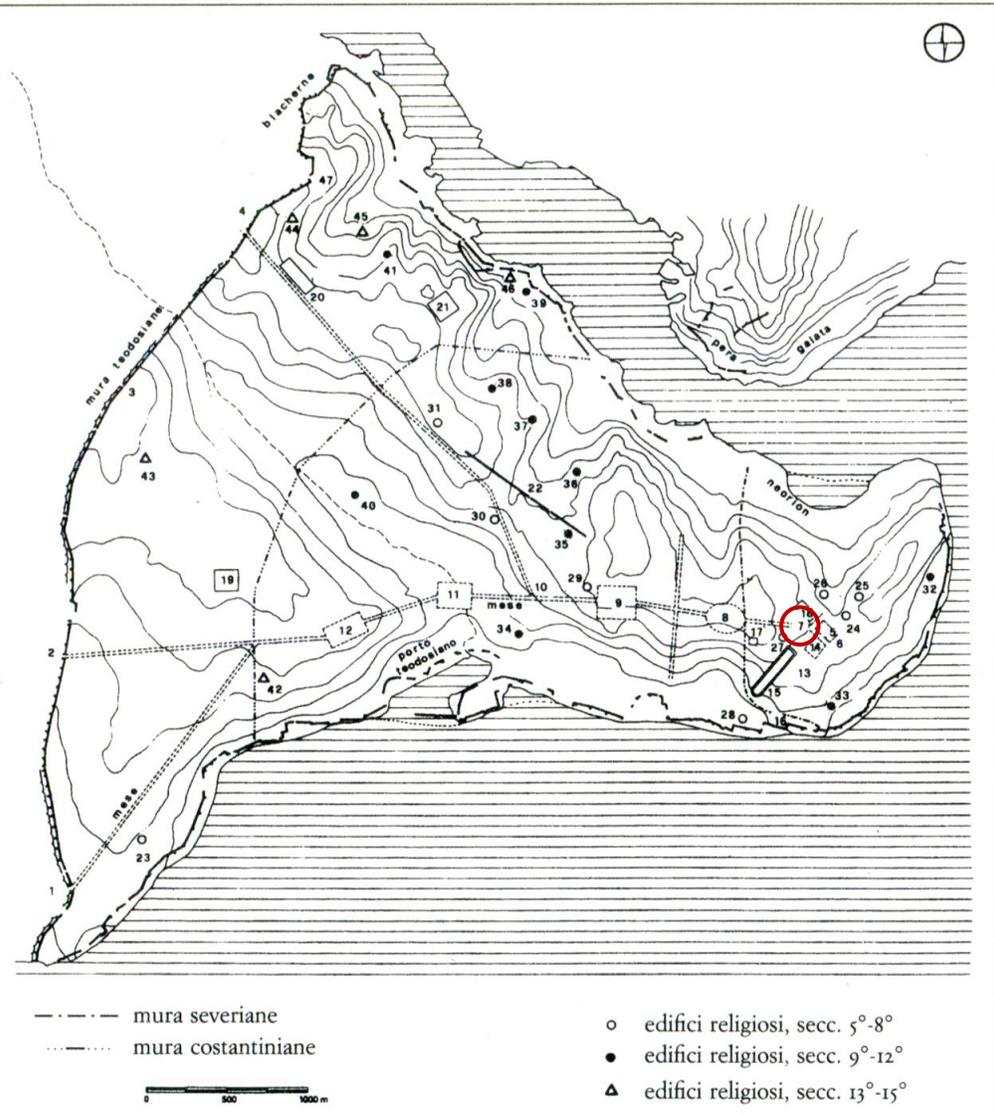
Pianta delle città di Costantinopoli in epoca bizantina



Pianta schematica delle *regiones* costantinopolitane

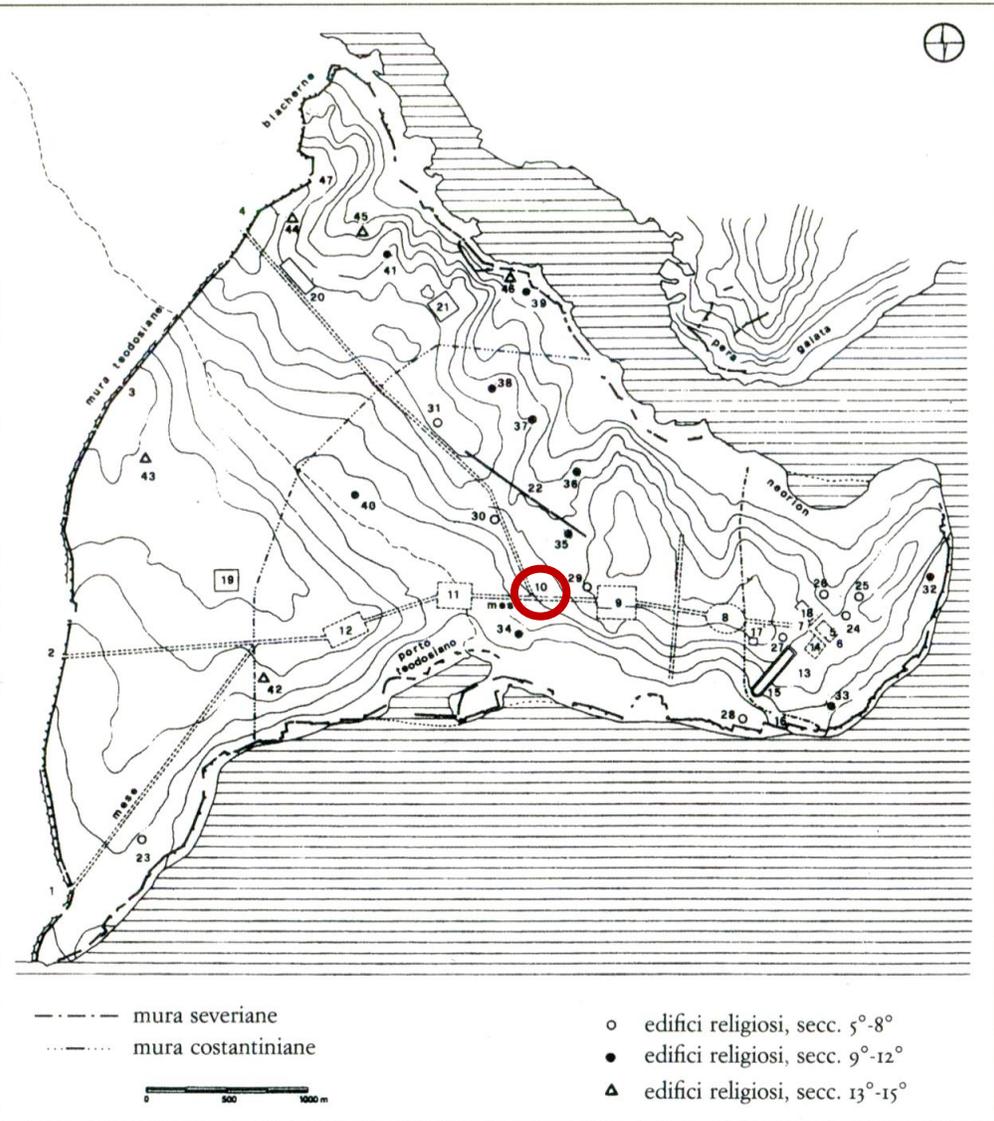


Costantinopoli, schema topografico della città al tempo di Costantino e dei suoi immediati successori



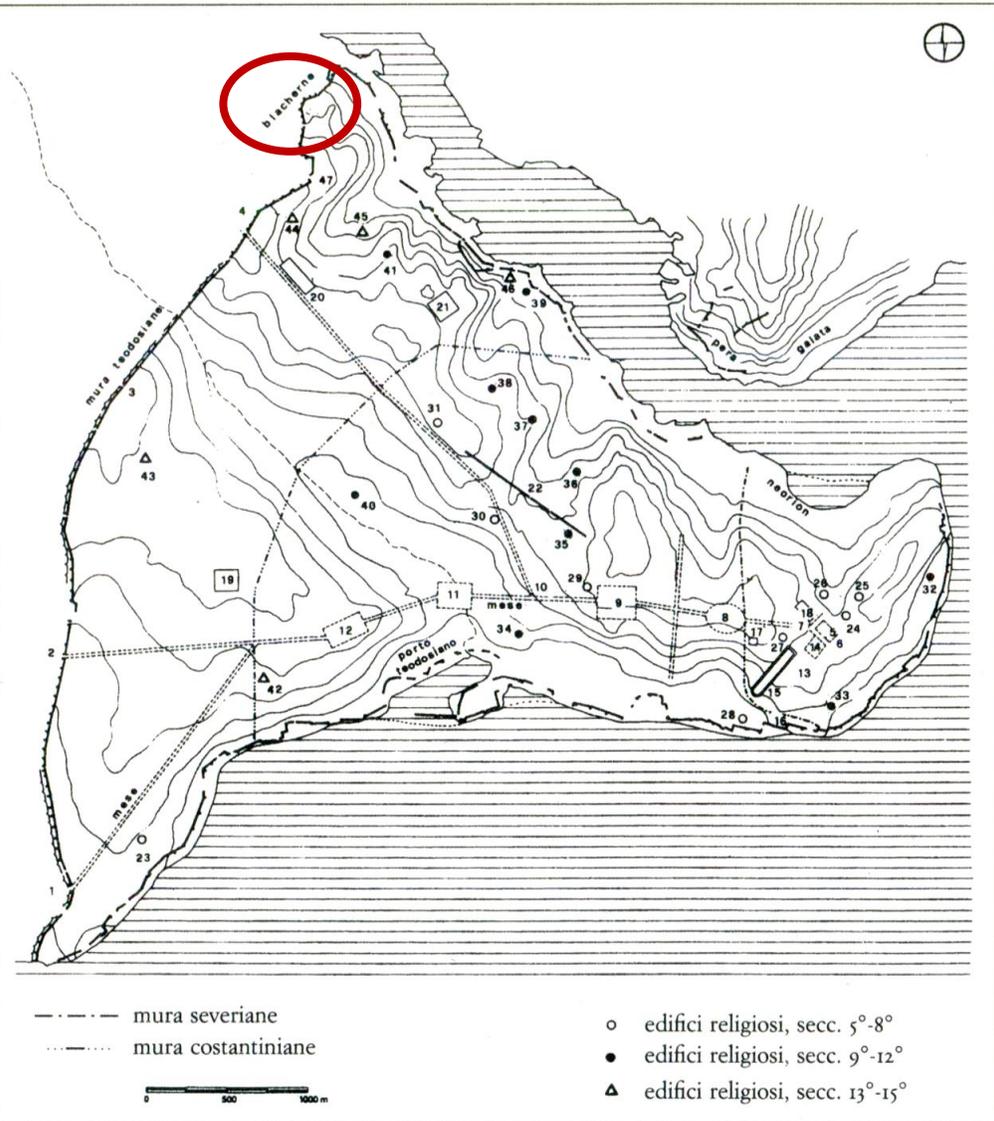
Costantinopoli, il tetrapilo del *Milion*

1. Porta d'Oro; 2. Porta di Pegé; 3. Porta di S. Romano; 4. Porta di Charisius; 5. Augusteion; 6. Senato; 7. Milion; 8. Foro di Costantino; 9. Forum Tauri; 10. Philadelphion; 11. Forum Bovis; 12. Foro di Arcadio; 13. Grande Palazzo; 14. Terme di Zeuxippo; 15. Ippodromo; 16. Palazzo del Boucoléon; 17. Cisterna Binbirdirek; 18. Cisterna Yerebatan Saray; 19. Cisterna di S. Mocio; 20. Cisterna di Ezio; 21. Cisterna di Aspar; 22. Acquedotto di Valente; 23. S. Giovanni di Studio; 24. Santa Sofia; 25. Santa Irene; 26. Theotokos di Chalkoprateia; 27. S. Eufemia; 28. Ss. Sergio e Bacco; 29. Basiliche di Beyazid; 30. S. Polieucto; 31. Ss. Apostoli; 32. Cristo Philanthropos; 33. Nea Ekklesia; 34. Myrelaion; 35. Kalenderhane Cami; 36. Vefa Kilise Cami; 37. Pantokrator; 38. Cristo Pantepoptes; 39. Gül Cami; 40. Mon. di Costantino Lips; 41. S. Maria Pammakaristos; 42. Isa Kapısı Mescidi; 43. Manastir Mescidi; 44. Salvatore di Chora; 45. Boğdan Saray; 46. Sinan Pesa Mescidi; 47. Tekfur Saray.



1. Porta d'Oro; 2. Porta di Pegé; 3. Porta di S. Romano; 4. Porta di Charisius; 5. Augusteion; 6. Senato; 7. Milion; 8. Foro di Costantino; 9. Forum Tauri; 10. Philadelphion; 11. Forum Bovis; 12. Foro di Arcadio; 13. Grande Palazzo; 14. Terme di Zeuxippo; 15. Ippodromo; 16. Palazzo del Boucoléon; 17. Cisterna Binbirdirek; 18. Cisterna Yerebatan Saray; 19. Cisterna di S. Mocio; 20. Cisterna di Ezio; 21. Cisterna di Aspar; 22. Acquedotto di Valente; 23. S. Giovanni di Studio; 24. Santa Sofia; 25. Santa Irene; 26. Theotokos di Chalkoprateia; 27. S. Eufemia; 28. Ss. Sergio e Bacco; 29. Basiliche di Beyazid; 30. S. Polieucto; 31. Ss. Apostoli; 32. Cristo Philanthropos; 33. Nea Ekklesia; 34. Myrelaion; 35. Kalenderhane Cami; 36. Vefa Kilise Cami; 37. Pantokrator; 38. Cristo Pantepoptes; 39. Gül Cami; 40. Mon. di Costantino Lips; 41. S. Maria Pammakaristos; 42. Isa Kapısı Mescidi; 43. Manastir Mescidi; 44. Salvatore di Chora; 45. Boğdan Saray; 46. Sinan Pesa Mescidi; 47. Tekfur Saray.

Costantinopoli, il *Capitolium/Philadelphion*

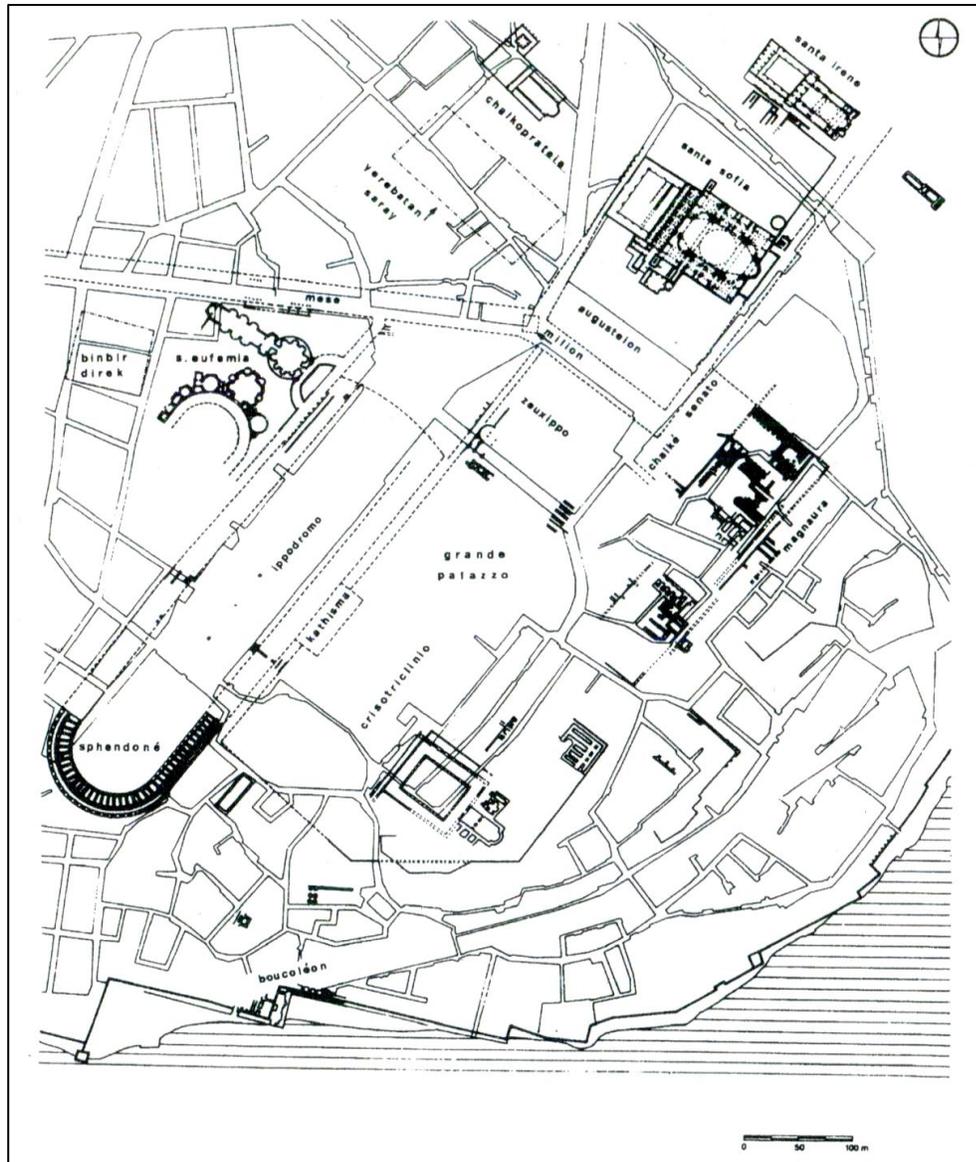


1. Porta d'Oro; 2. Porta di Pegé; 3. Porta di S. Romano; 4. Porta di Charisius; 5. Augusteion; 6. Senato; 7. Milion; 8. Foro di Costantino; 9. Forum Tauri; 10. Philadelphion; 11. Forum Bovis; 12. Foro di Arcadio; 13. Grande Palazzo; 14. Terme di Zeuxippo; 15. Ippodromo; 16. Palazzo del Boucoléon; 17. Cisterna Binbirdirek; 18. Cisterna Yerebatan Saray; 19. Cisterna di S. Mocio; 20. Cisterna di Ezio; 21. Cisterna di Aspar; 22. Acquedotto di Valente; 23. S. Giovanni di Studio; 24. Santa Sofia; 25. Santa Irene; 26. Theotokos di Chalkoprateia; 27. S. Eufemia; 28. Ss. Sergio e Bacco; 29. Basiliche di Beyazid; 30. S. Polieucto; 31. Ss. Apostoli; 32. Cristo Philanthropos; 33. Nea Ekklesia; 34. Myrelaion; 35. Kalenderhane Cami; 36. Vefa Kilise Cami; 37. Pantokrator; 38. Cristo Pantepoptes; 39. Gül Cami; 40. Mon. di Costantino Lips; 41. S. Maria Pammakaristos; 42. Isa Kapısı Mescidi; 43. Manastir Mescidi; 44. Salvatore di Chora; 45. Boğdan Saray; 46. Sinan Pesa Mescidi; 47. Tekfur Saray.

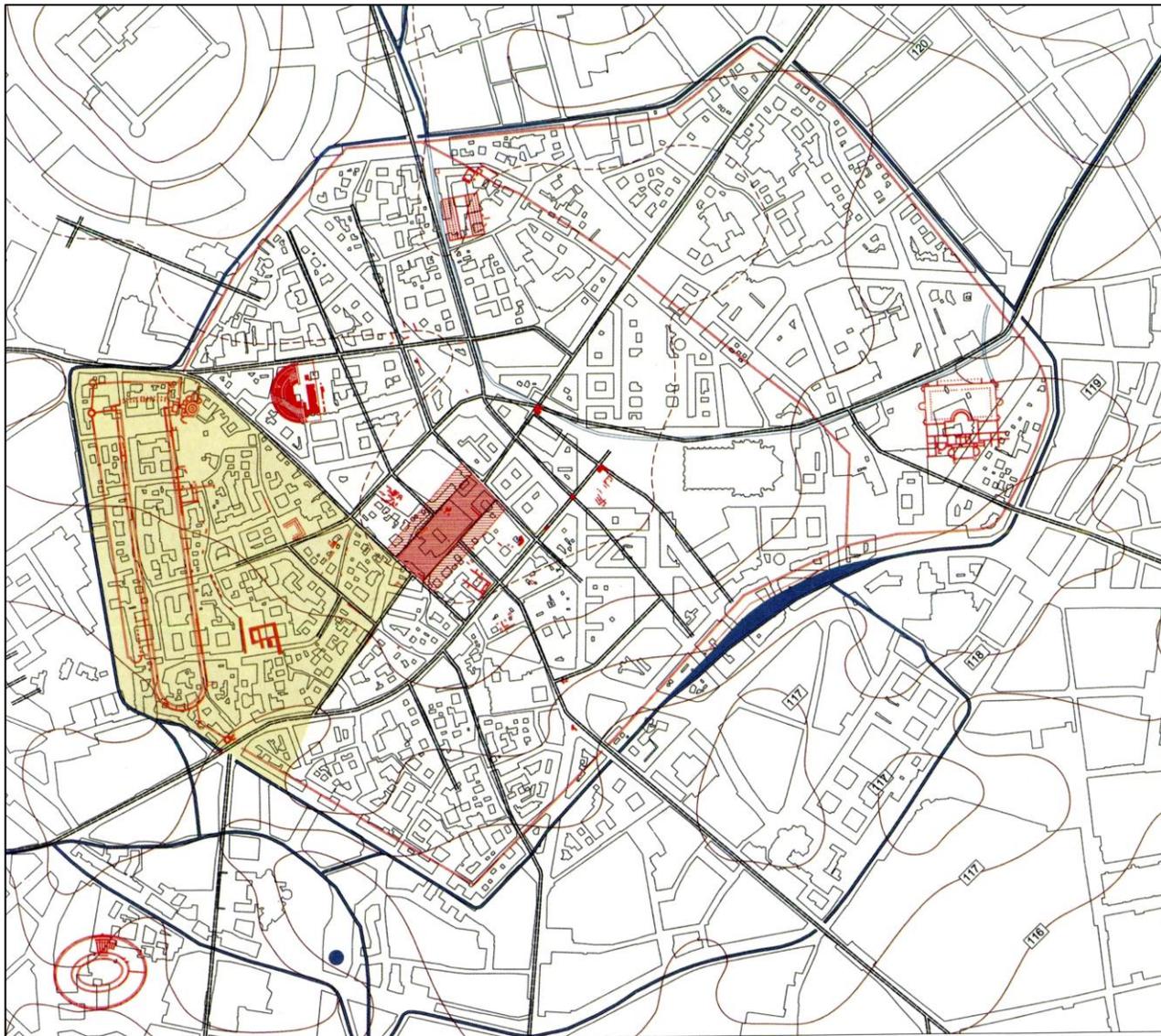
Costantinopoli, il quartiere delle Blacherne



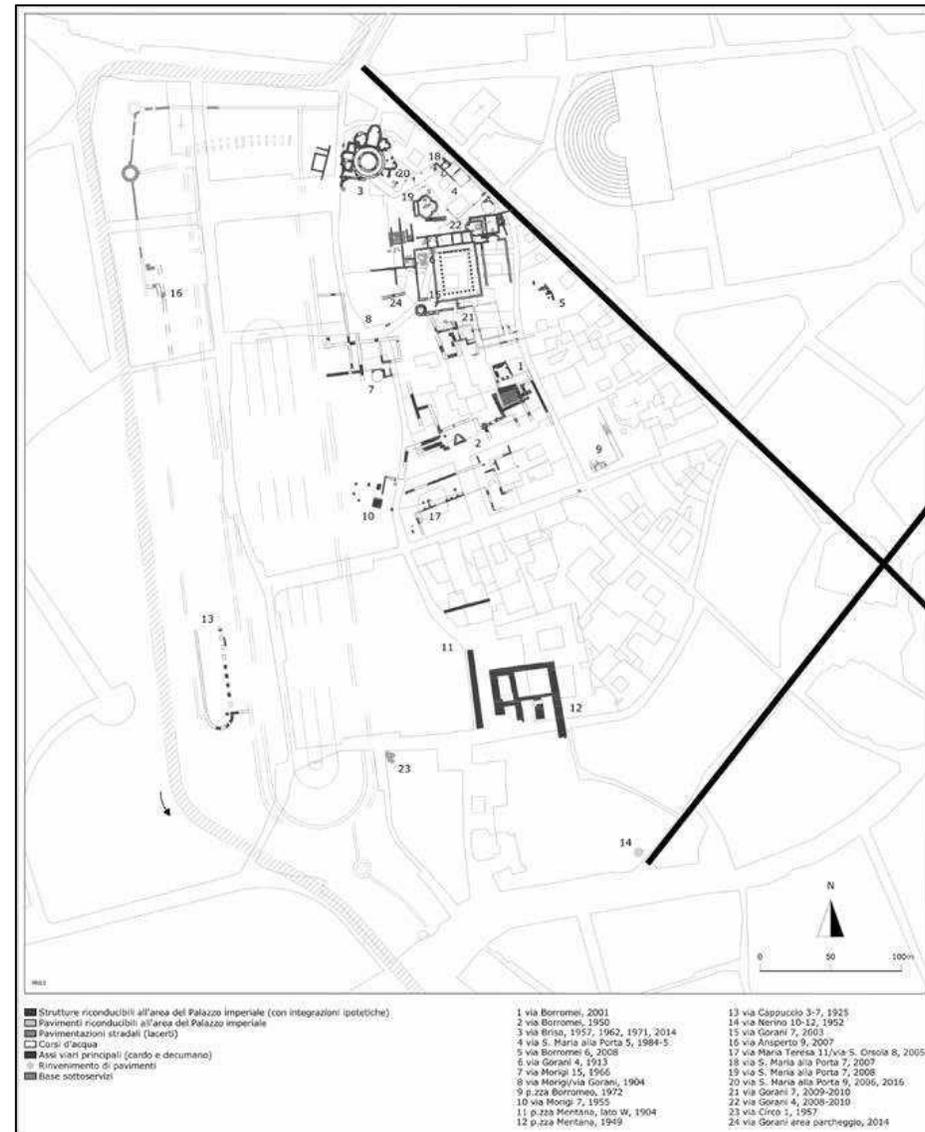
Costantinopoli, quartiere delle Blacherne: 1) chiesa della *Theotokos*; 2) Cappella di Soros; 3) Danubio; 4) Okeanos; 5) Anastasiakos; 6) Alexiakos; 7) dongione di Anemas; 8) Complesso termale; 9) Palazzo di Manuele Comneno; 10) Cappella; 11) Palazzo dell'imperatrice Berta; 12) torre di Isacco Angelo



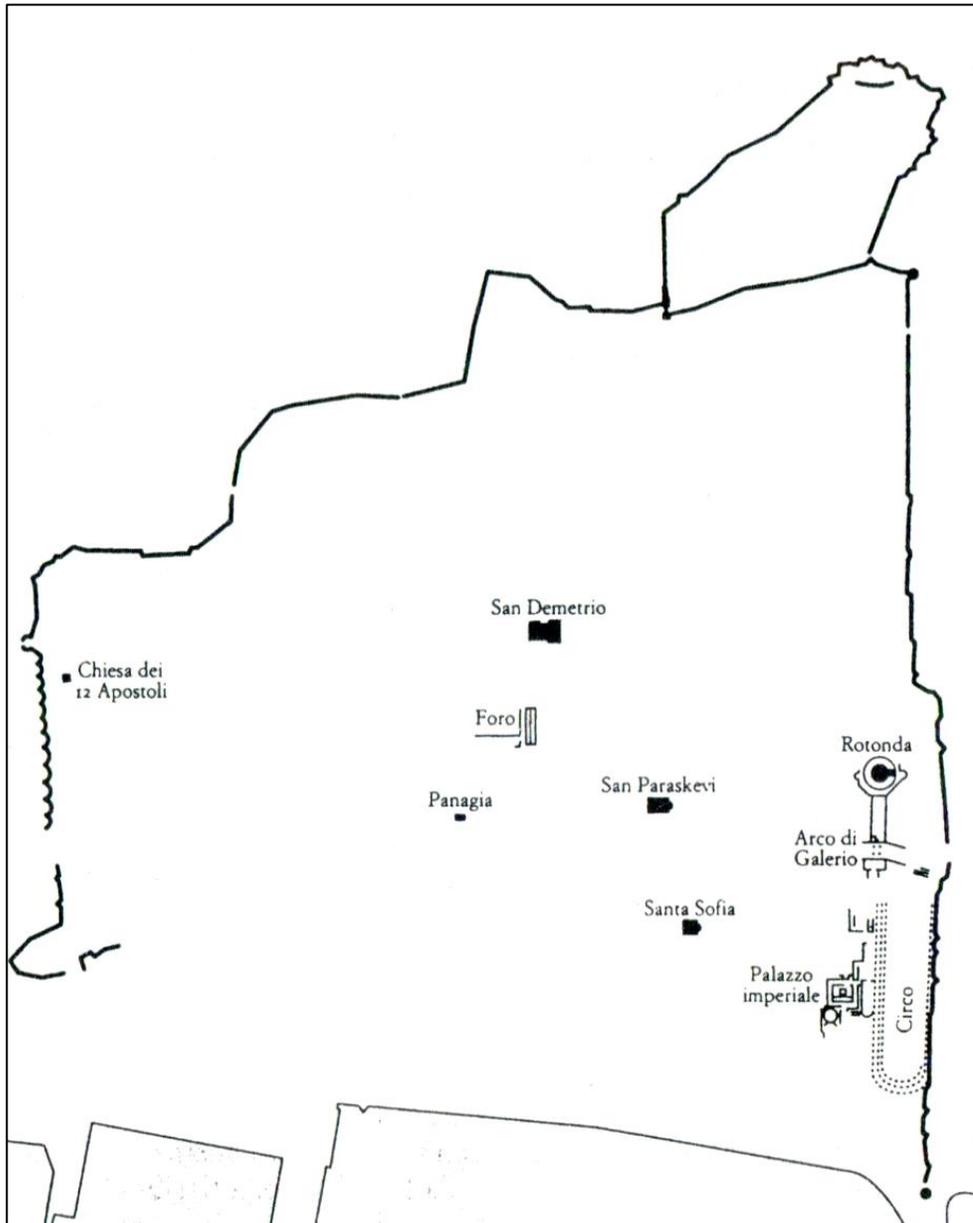
Costantinopoli, pianta dell'area del palazzo e sua ricostruzione virtuale



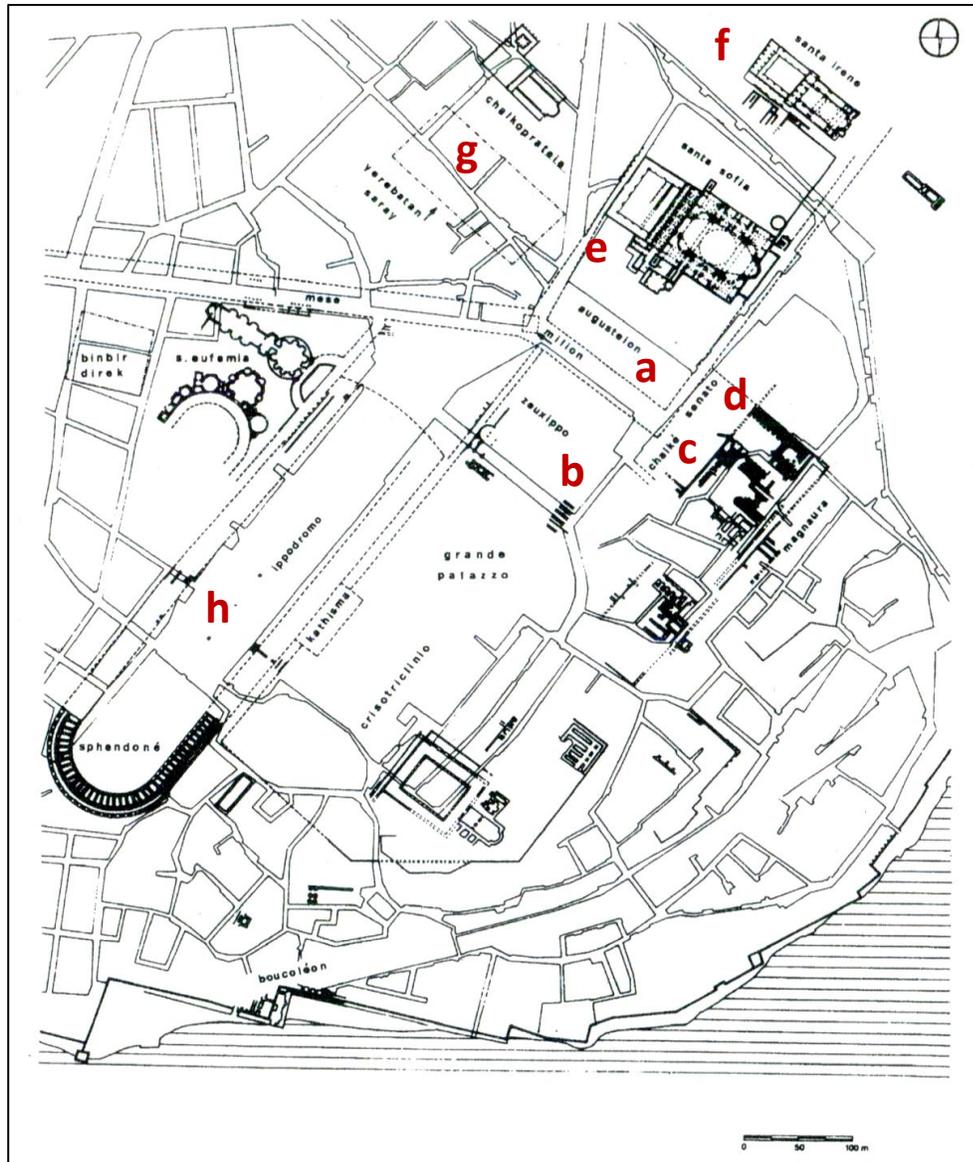
Pianta di *Mediolanum* tra la fine del III e gli inizi del IV secolo riportata sulla pianta della città attuale, con l'indicazione in giallo dell'area del palazzo imperiale



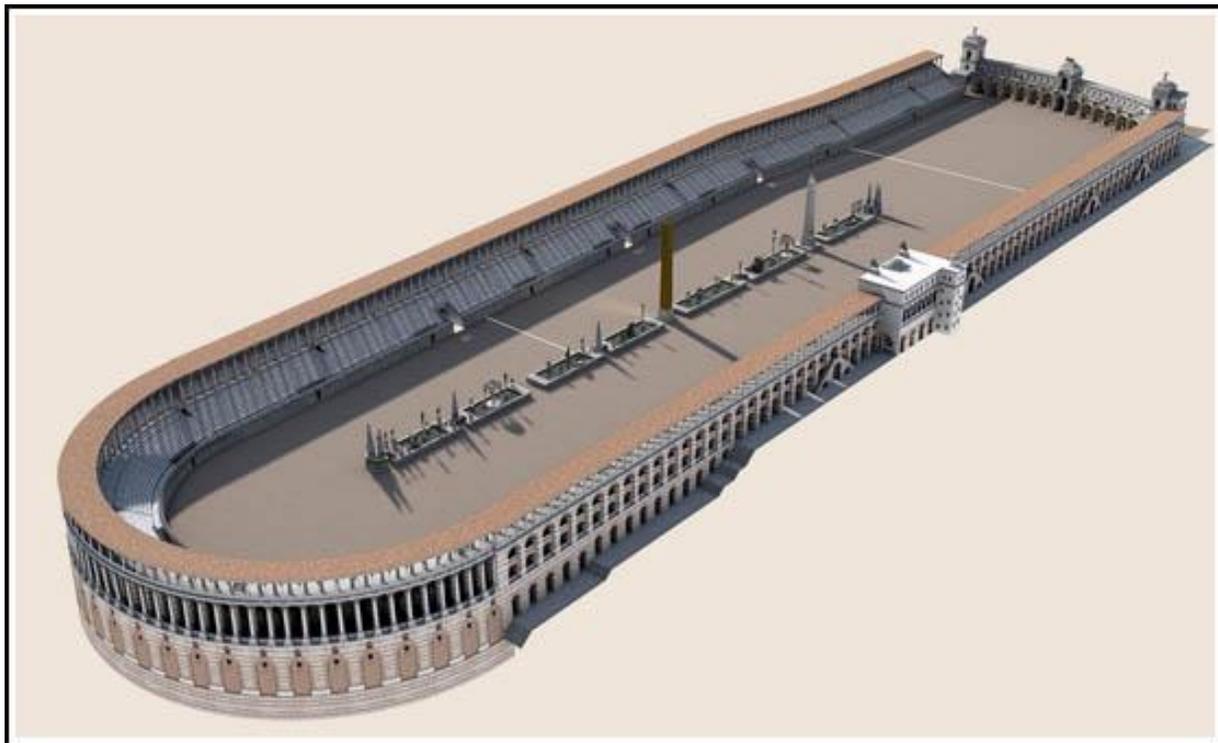
Milano, planimetria generale dell'area del palazzo imperiale



Salonico, pianta schematica della città antica con indicazione dei principali edifici pubblici e ricostruzione virtuale del quartiere palatino

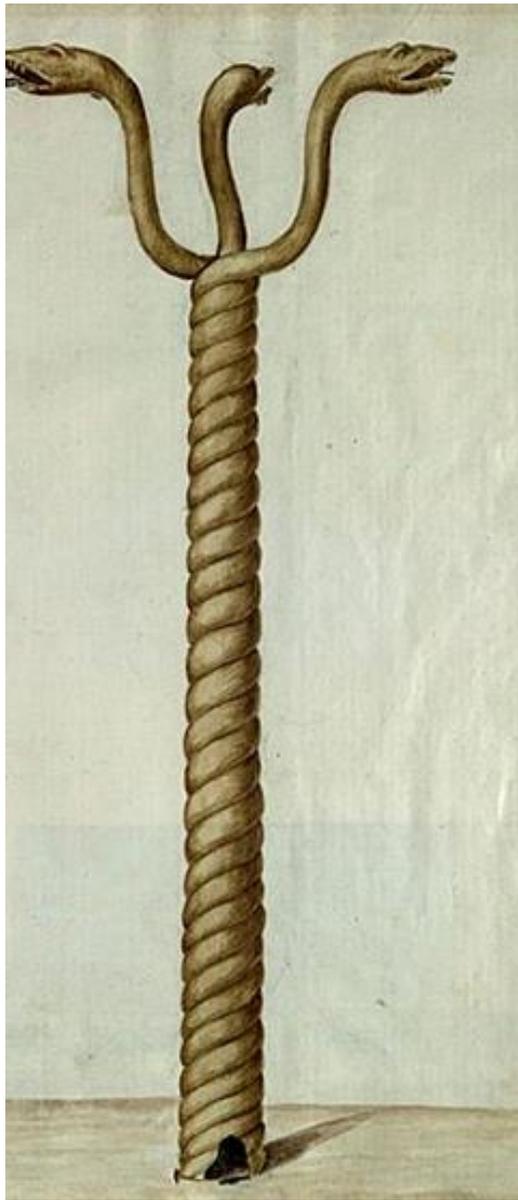


Costantinopoli, area circostante il palazzo: a) *Augusteion*; b) Terme di Zeuxippo; c) *Chalké*; d) sede del Senato; e) Santa Sofia; f) Santa Irene; g) Basilica; h) ippodromo

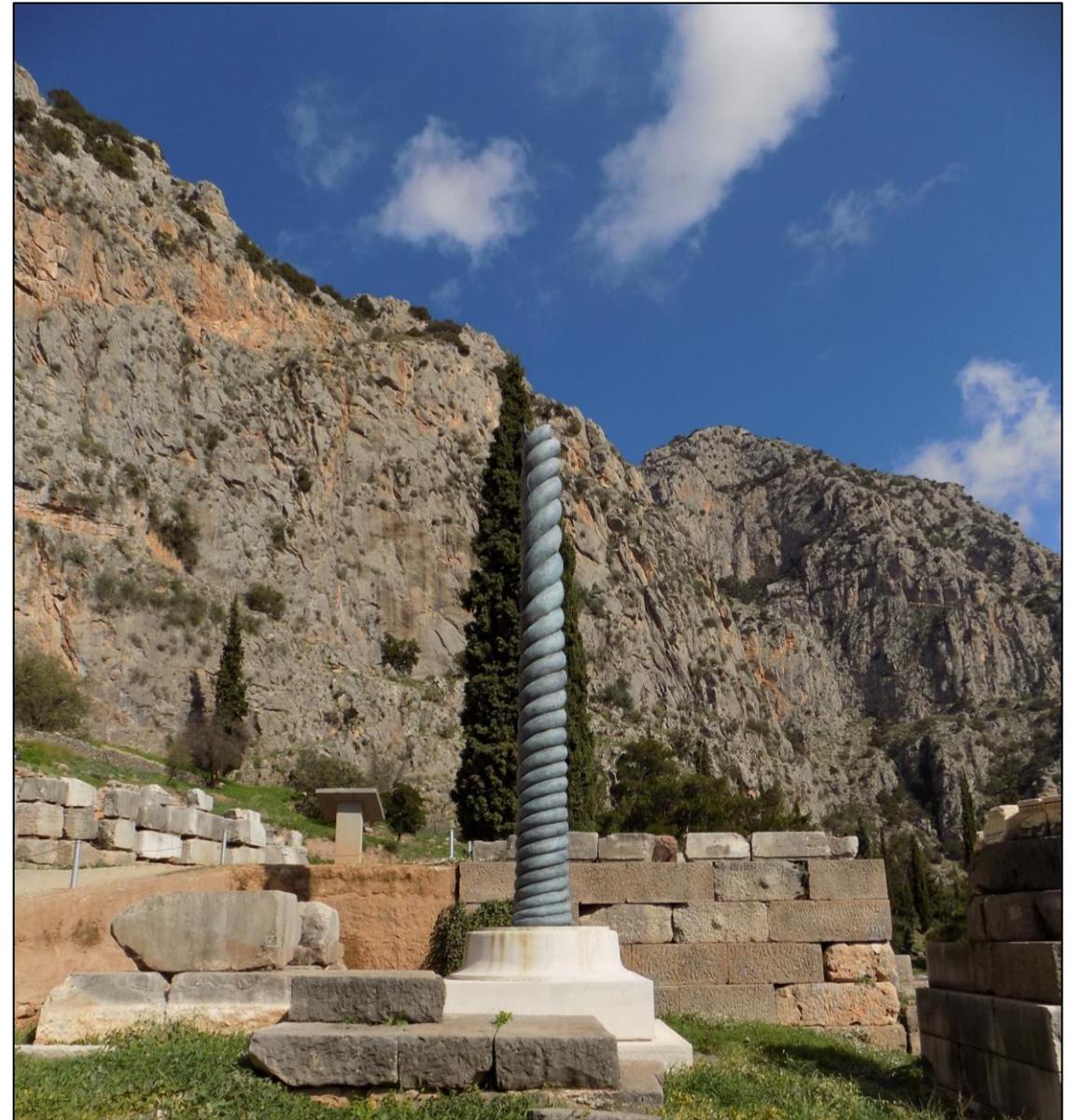


Costantinopoli, ricostruzione virtuale dell'ippodromo

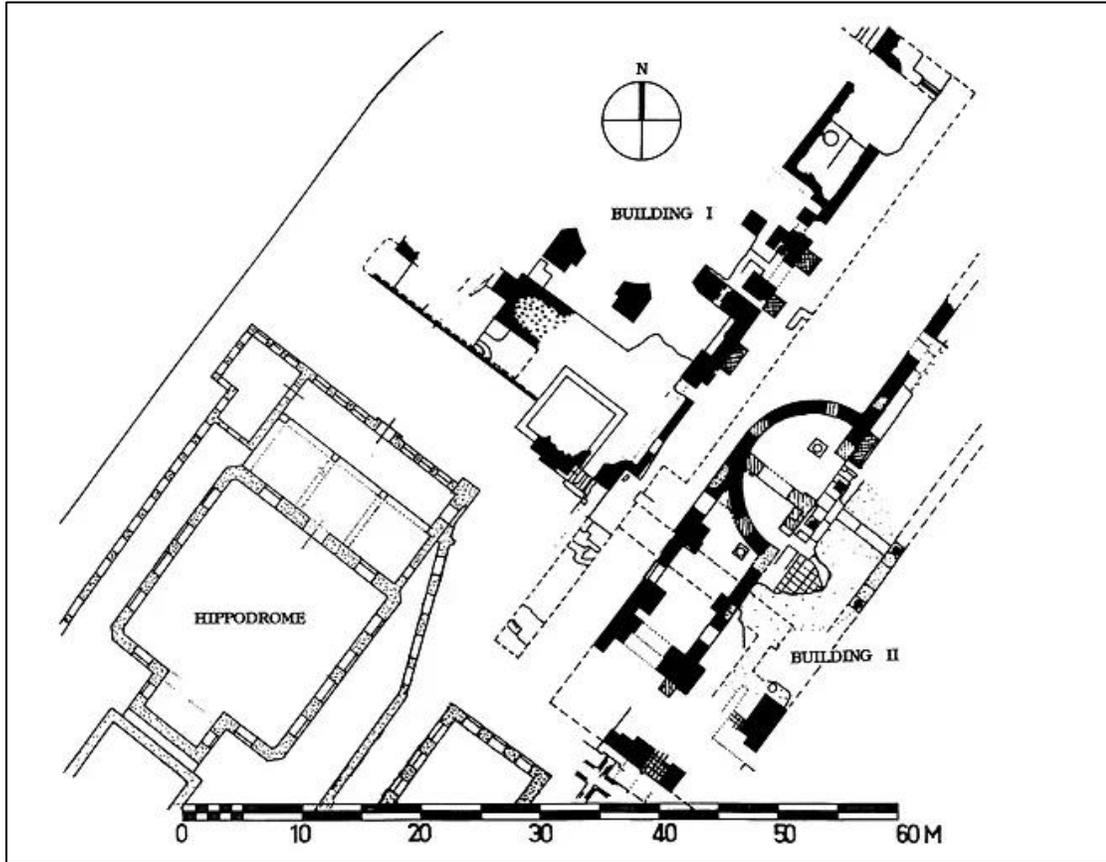




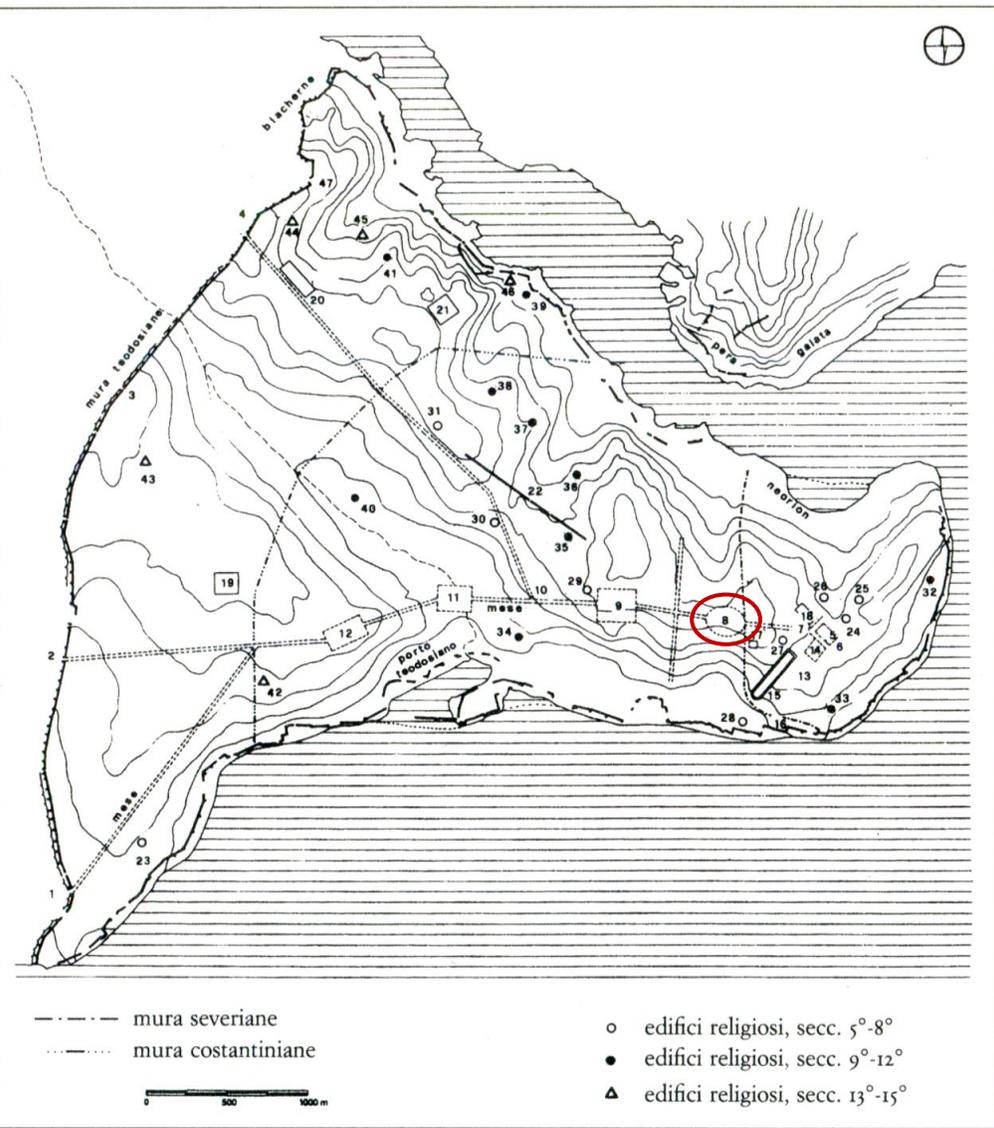
Costantinopoli, Colonna dei Serpenti



Delfi, Colonna dei Serpenti nella sua collocazione originaria

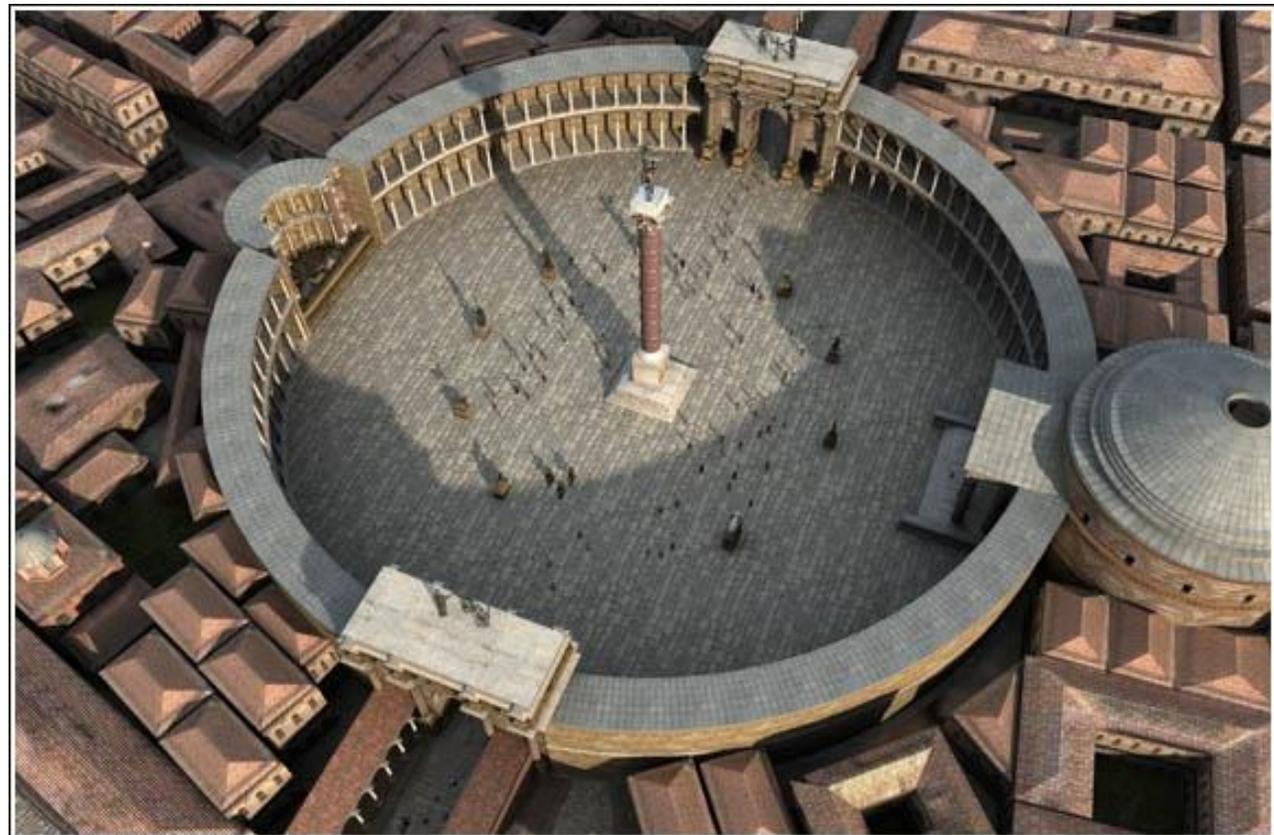
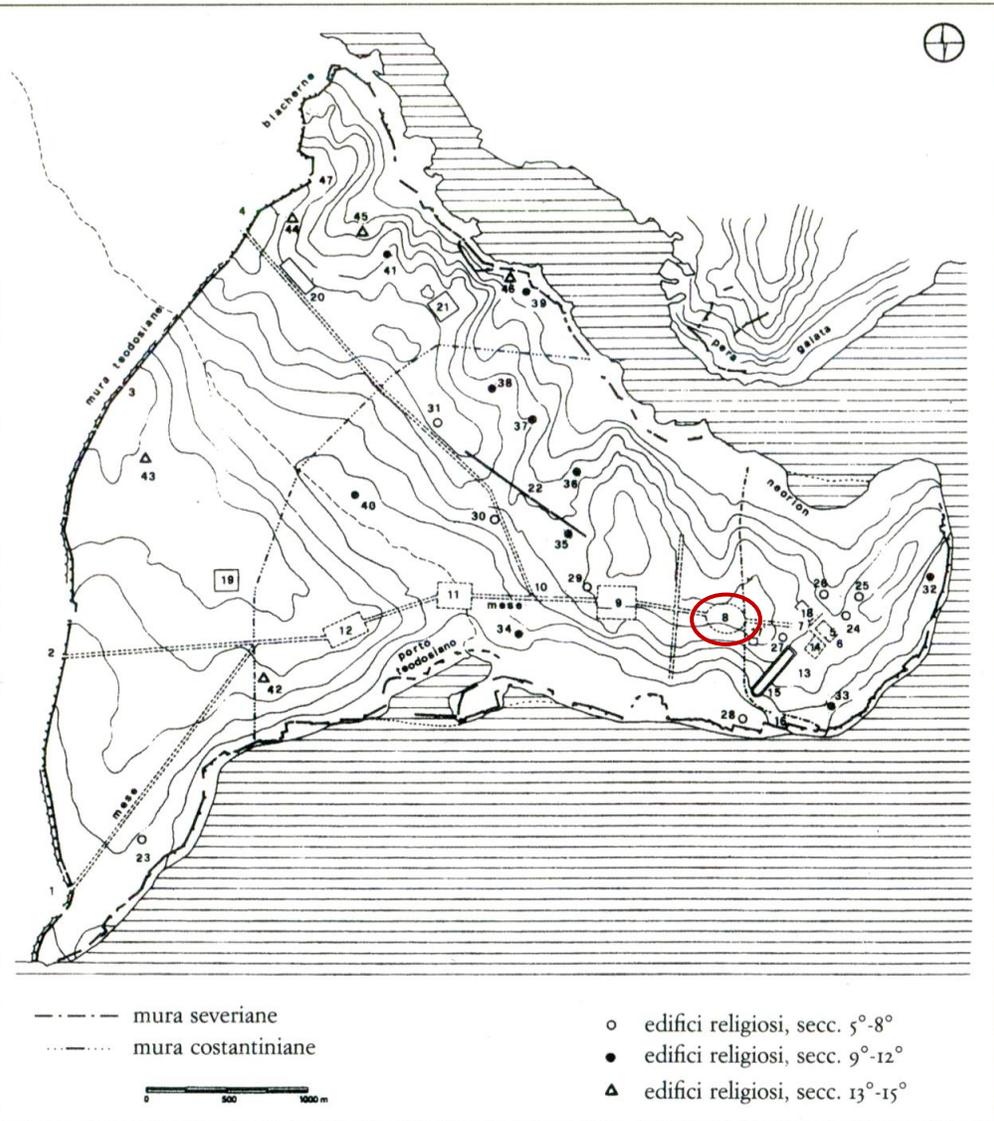


Costantinopoli, Terme di Zeuxippo: pianta delle strutture note e ricostruzione virtuale



1. Porta d'Oro; 2. Porta di Pegé; 3. Porta di S. Romano; 4. Porta di Charisius; 5. Augusteion; 6. Senato; 7. Milion; 8. Foro di Costantino; 9. Forum Tauri; 10. Philadelphion; 11. Forum Bovis; 12. Foro di Arcadio; 13. Grande Palazzo; 14. Terme di Zeuxippo; 15. Ippodromo; 16. Palazzo del Boucoléon; 17. Cisterna Binbirdirek; 18. Cisterna Yerebatan Saray; 19. Cisterna di S. Mocio; 20. Cisterna di Ezio; 21. Cisterna di Aspar; 22. Acquedotto di Valente; 23. S. Giovanni di Studio; 24. Santa Sofia; 25. Santa Irene; 26. Theotokos di Chalkoprataia; 27. S. Eufemia; 28. Ss. Sergio e Bacco; 29. Basiliche di Beyazid; 30. S. Polieucto; 31. Ss. Apostoli; 32. Cristo Philanthropos; 33. Nea Ekklesia; 34. Myrelaion; 35. Kalenderhane Cami; 36. Vefa Kilise Cami; 37. Pantokrator; 38. Cristo Pantepoptes; 39. Gül Cami; 40. Mon. di Costantino Lips; 41. S. Maria Pammakaristos; 42. Isa Kapısı Mescidi; 43. Manastir Mescidi; 44. Salvatore di Chora; 45. Boğdan Saray; 46. Sinan Pesa Mescidi; 47. Tekfur Saray.

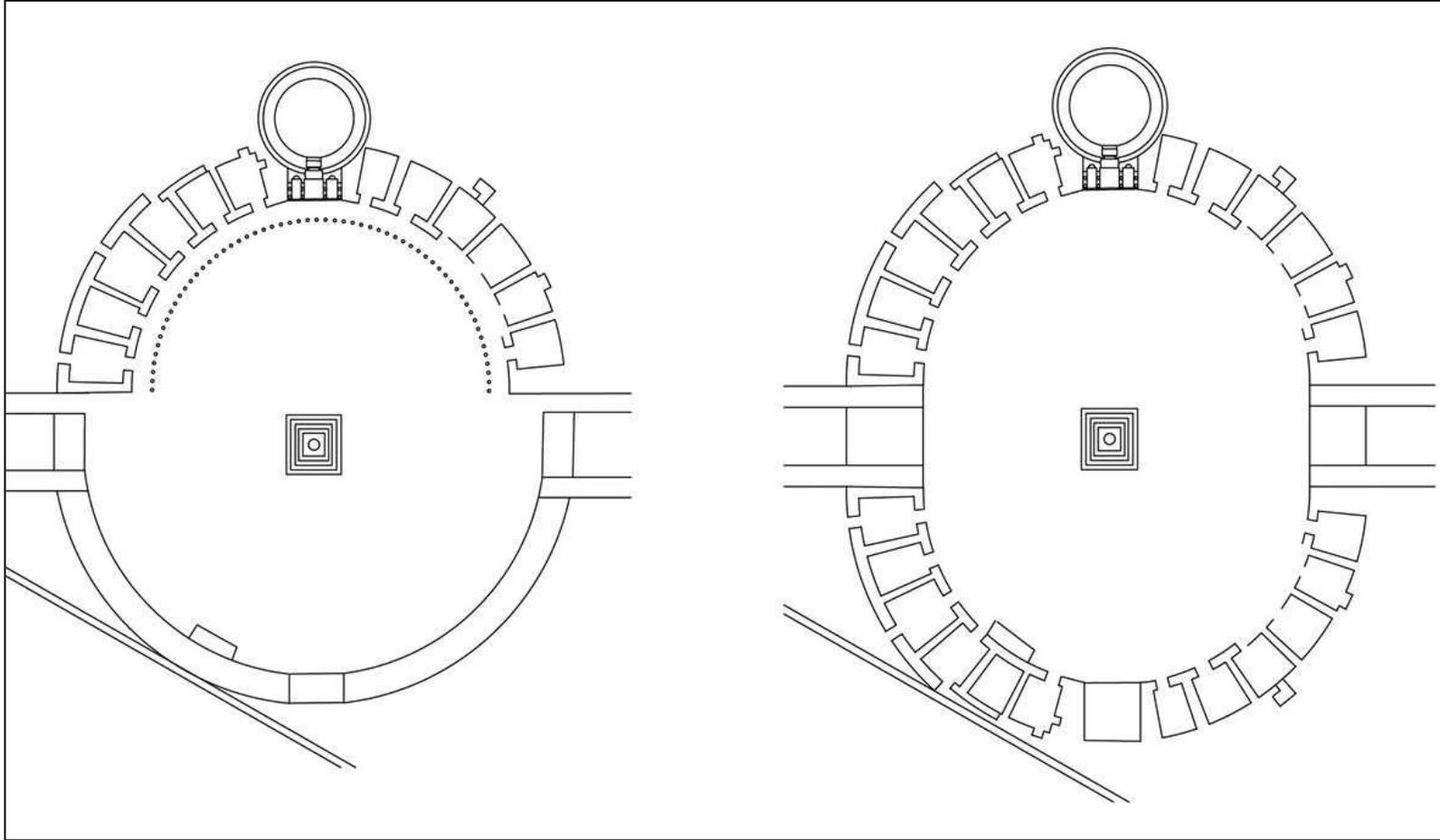
Costantinopoli, collocazione del foro di Costantino



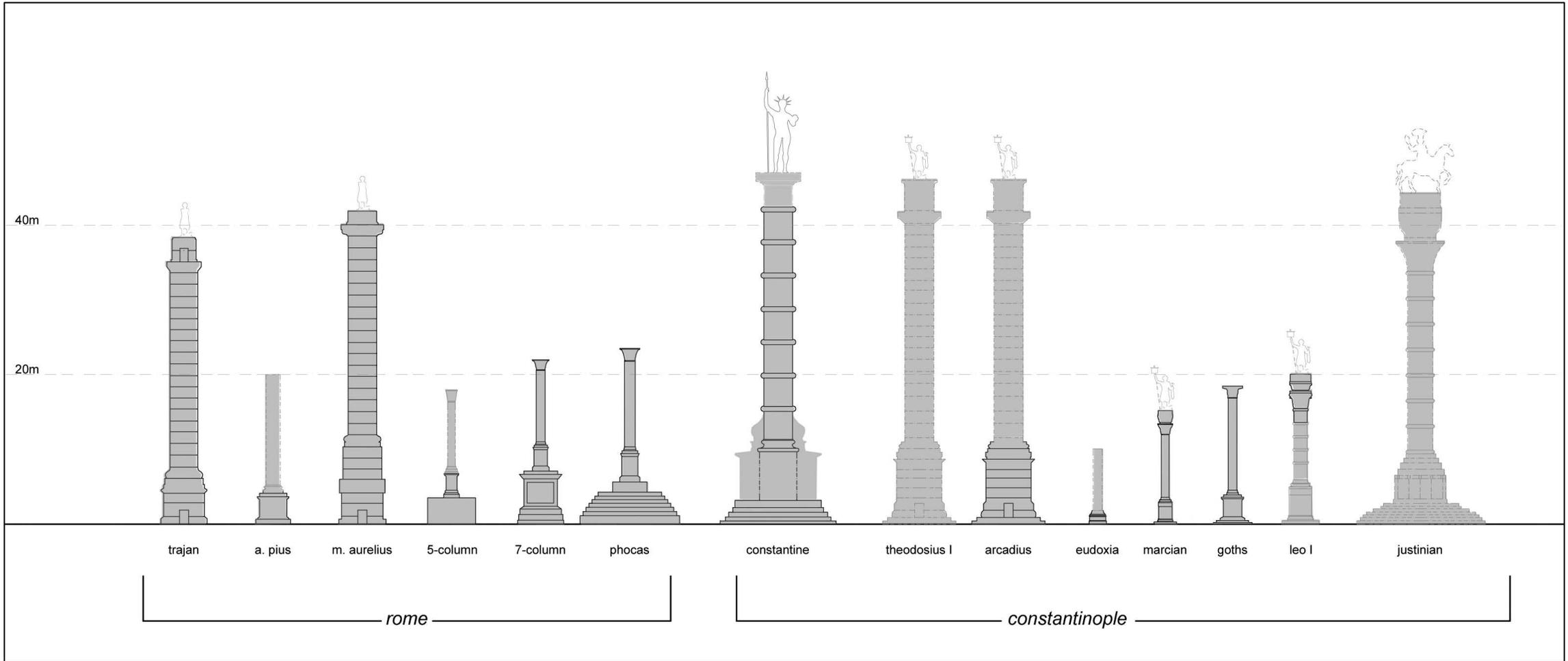
Costantinopoli, collocazione e ricostruzione virtuale del foro di Costantino



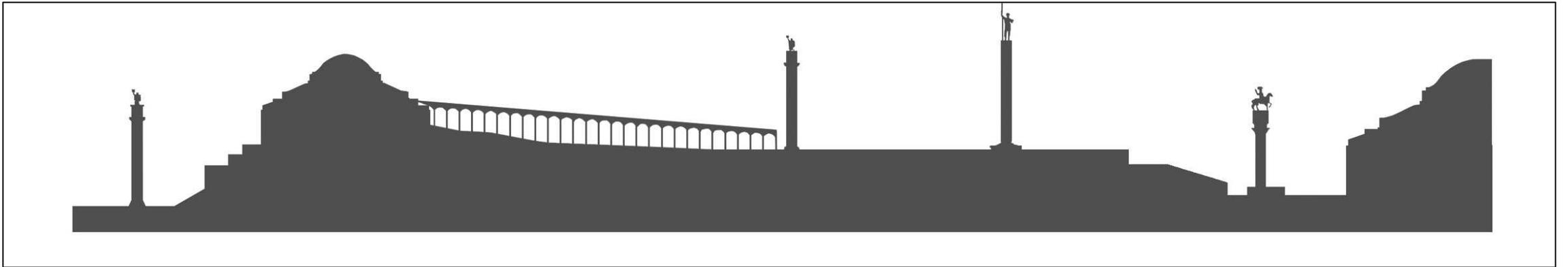
1. Porta d'Oro; 2. Porta di Pegé; 3. Porta di S. Romano; 4. Porta di Charisius; 5. Augusteion; 6. Senato; 7. Milion; 8. Foro di Costantino; 9. Forum Tauri; 10. Philadelphion; 11. Forum Bovis; 12. Foro di Arcadio; 13. Grande Palazzo; 14. Terme di Zeuxippo; 15. Ippodromo; 16. Palazzo del Boucoléon; 17. Cisterna Binbirdirek; 18. Cisterna Yerebatan Saray; 19. Cisterna di S. Mocio; 20. Cisterna di Ezio; 21. Cisterna di Aspar; 22. Acquedotto di Valente; 23. S. Giovanni di Studio; 24. Santa Sofia; 25. Santa Irene; 26. Theotokos di Chalkoprateia; 27. S. Eufemia; 28. Ss. Sergio e Bacco; 29. Basiliche di Beyazid; 30. S. Polieucto; 31. Ss. Apostoli; 32. Cristo Philanthropos; 33. Nea Ekklesia; 34. Myrelaion; 35. Kalenderhane Cami; 36. Vefa Kilise Cami; 37. Pantokrator; 38. Cristo Pantepoptes; 39. Gül Cami; 40. Mon. di Costantino Lips; 41. S. Maria Pammakaristos; 42. Isa Kapısı Mescidi; 43. Manastir Mescidi; 44. Salvatore di Chora; 45. Boğdan Saray; 46. Sinan Pesa Mescidi; 47. Tekfur Saray.



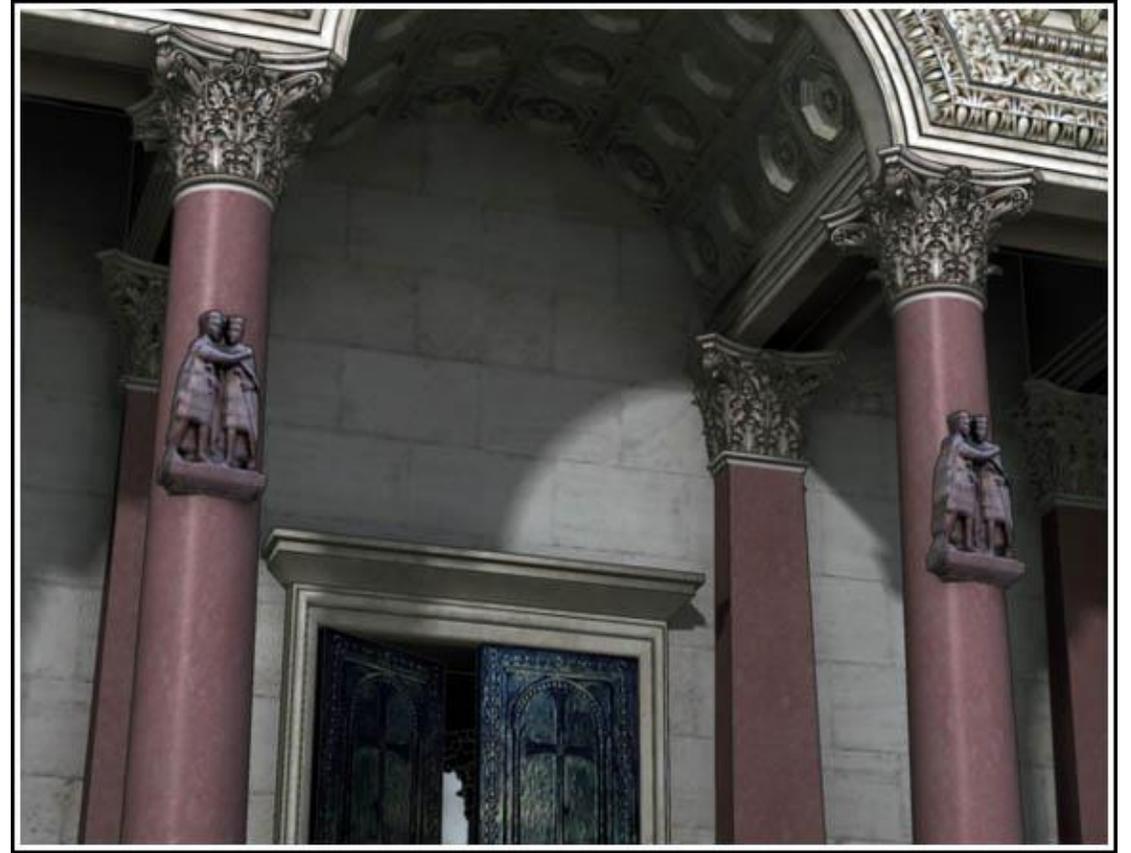
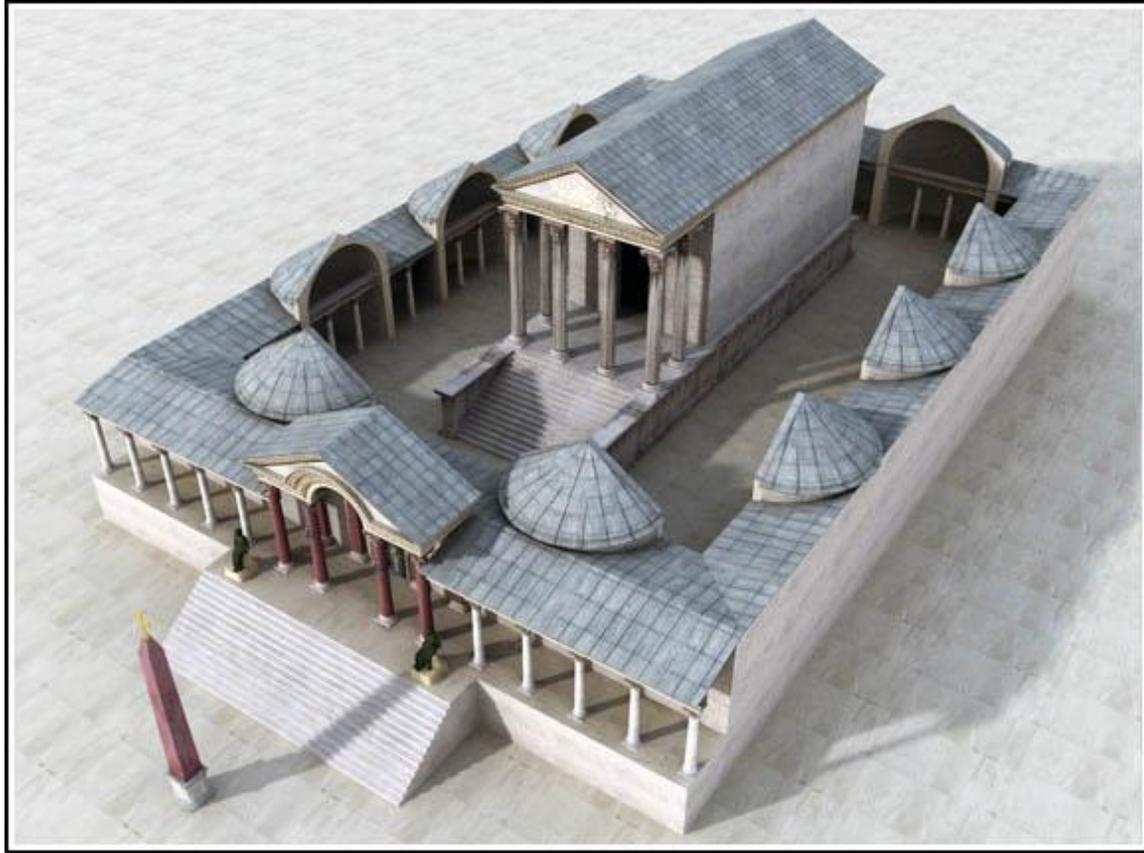
Costantinopoli, ipotesi ricostruttive della planimetria del Foro di Costantino



Confronto dimensionale tra la colonna di Costantino a Costantinopoli e le altre colonne onorifiche di Roma e Costantinopoli



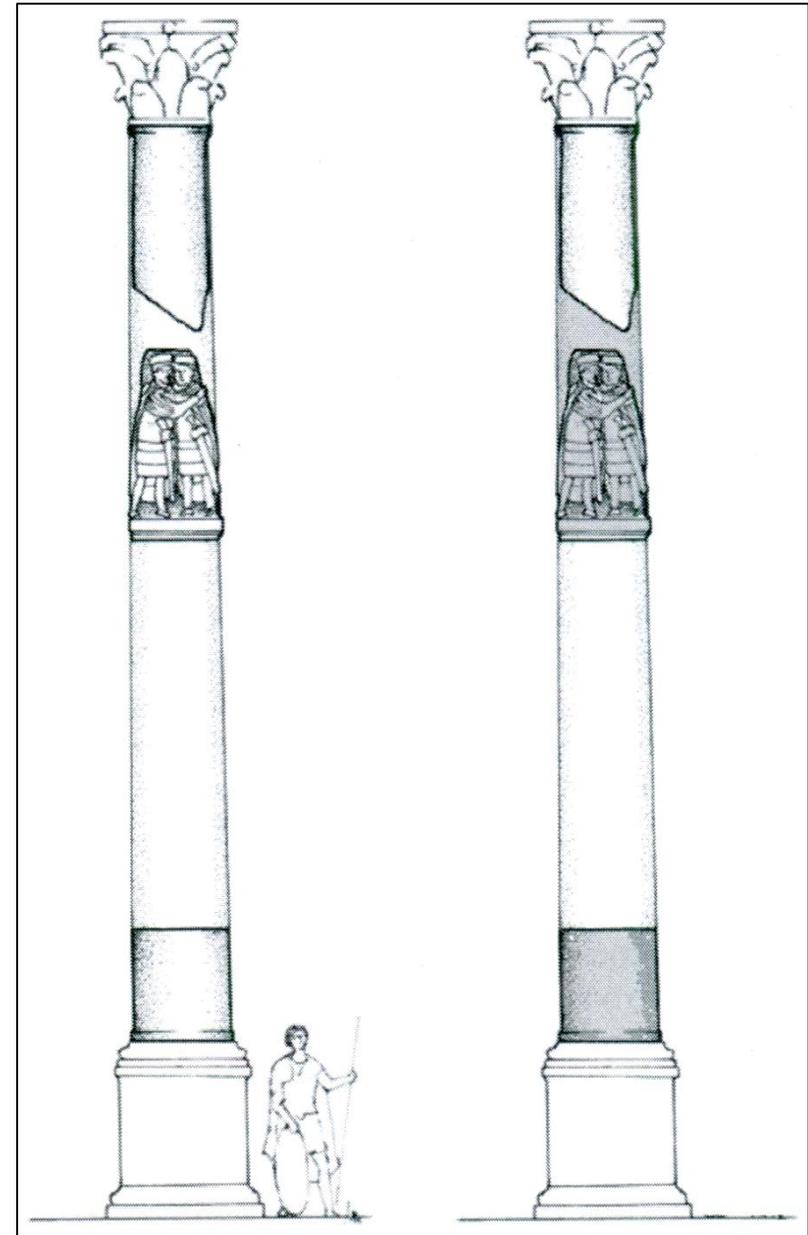
Ricostruzione schematica dello *skyline* di Costantinopoli nel VI secolo



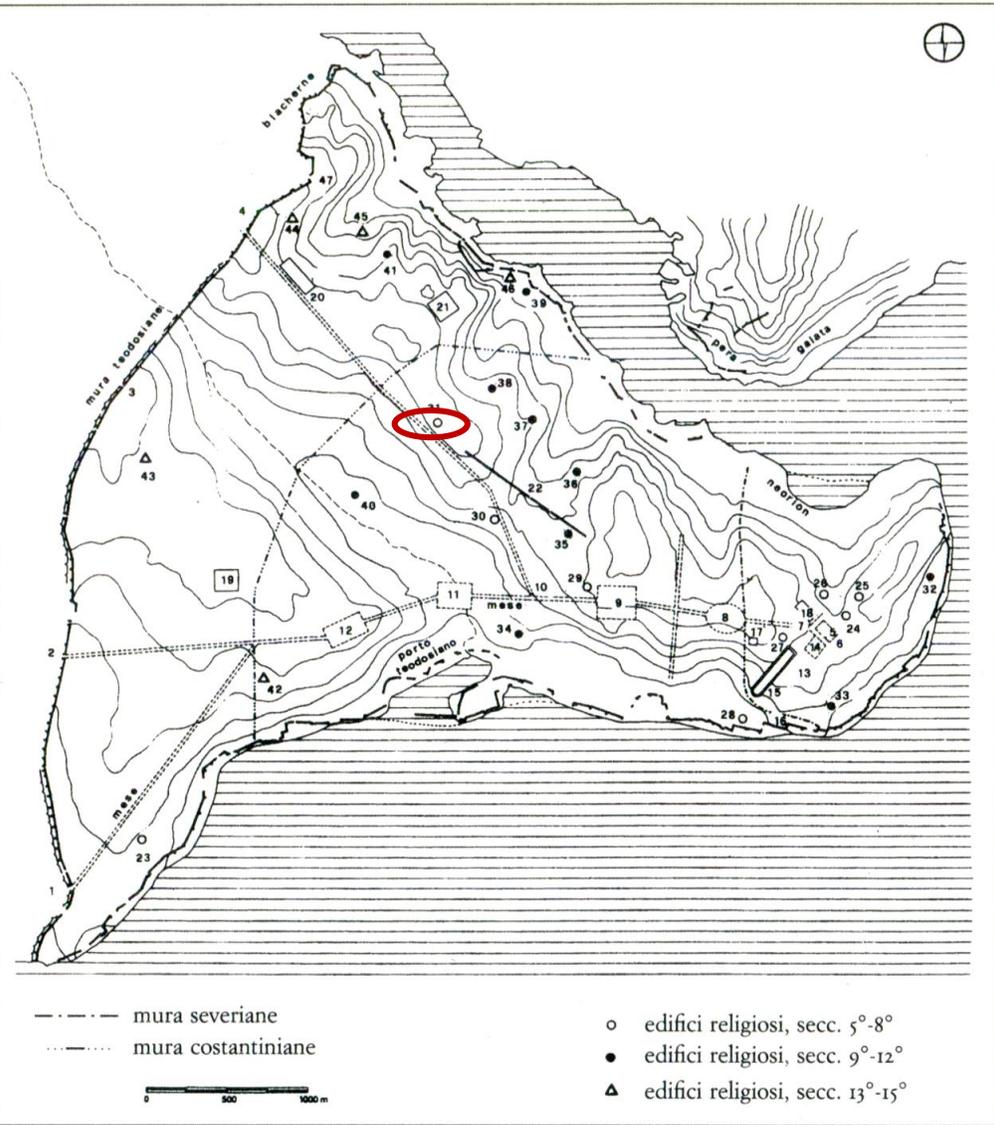
Costantinopoli, ricostruzione virtuale del *Philadelphion*



Venezia, Piazza S. Marco, gruppo dei Tetrarchi



Ricostruzione del monumento dei
Tetrarchi a Costantinopoli

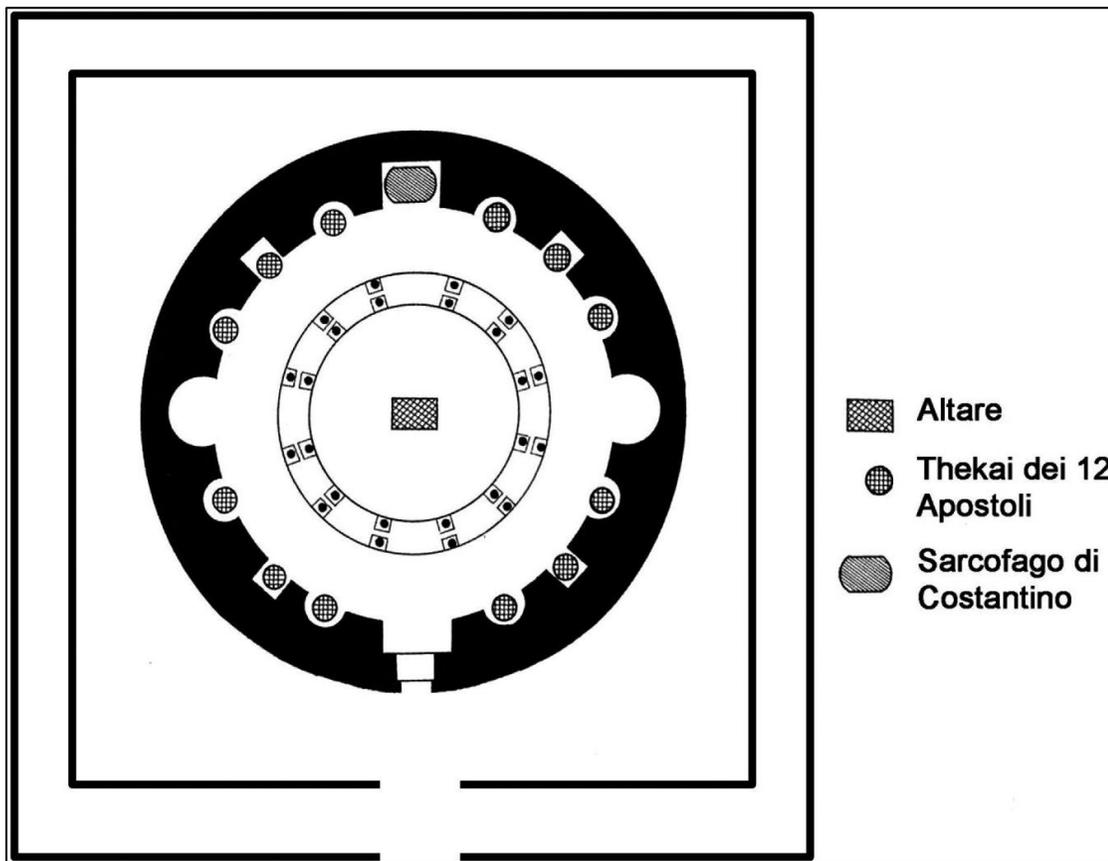


1. Porta d'Oro; 2. Porta di Pegé; 3. Porta di S. Romano; 4. Porta di Charisius; 5. Augusteion; 6. Senato; 7. Milion; 8. Foro di Costantino; 9. Forum Tauri; 10. Philadelphion; 11. Forum Bovis; 12. Foro di Arcadio; 13. Grande Palazzo; 14. Terme di Zeuxippo; 15. Ippodromo; 16. Palazzo del Boucoléon; 17. Cisterna Binbirdirek; 18. Cisterna Yerebatan Saray; 19. Cisterna di S. Mocio; 20. Cisterna di Ezio; 21. Cisterna di Aspar; 22. Acquedotto di Valente; 23. S. Giovanni di Studio; 24. Santa Sofia; 25. Santa Irene; 26. Theotokos di Chalkoprateia; 27. S. Eufemia; 28. Ss. Sergio e Bacco; 29. Basiliche di Beyazid; 30. S. Polieucto; 31. Ss. Apostoli; 32. Cristo Philanthropos; 33. Nea Ekklesia; 34. Myrelaion; 35. Kalenderhane Cami; 36. Vefa Kilise Cami; 37. Pantokrator; 38. Cristo Pantepoptes; 39. Gül Cami; 40. Mon. di Costantino Lips; 41. S. Maria Pammakaristos; 42. Isa Kapısı Mescidi; 43. Manastir Mescidi; 44. Salvatore di Chora; 45. Boğdan Saray; 46. Sinan Pesa Mescidi; 47. Tekfur Saray.

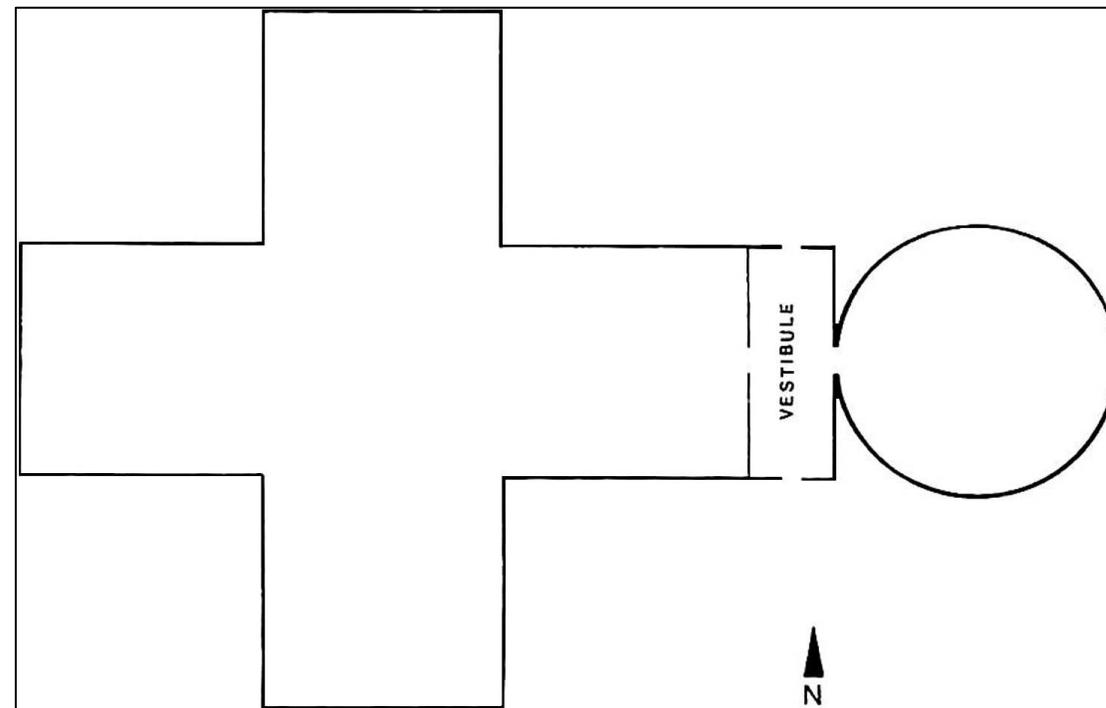
Costantinopoli, collocazione del complesso dei SS. Apostoli

«[*scil.* Costantino] Fece erigere l'intera chiesa fino a farla raggiungere un'altezza a dir poco incredibile e la rese splendida servendosi di un'immensità varietà di pietre d'ogni genere: la rivestì di marmo da cima a fondo, ricoprendo d'oro tutto il soffitto, che fece dividere in cassettoni finemente lavorati; al di sopra del soffitto, la terrazza, invece delle tegole, presentava una copertura in bronzo, per garantire all'opera una miglior difesa contro le piogge. Anche questa parte dell'edificio risplendeva tutta per il molto oro che vi era stato utilizzato, sicché, quando i raggi del sole vi si riflettevano sopra, emanava dei veri e propri bagliori agli occhi di quanti la rimiravano da lontano. Tutto intorno il tetto era circondato da una balaustra a sbalzo, lavorata in bronzo ed oro. Tali erano le opere che, grazie alla grande munificenza dell'imperatore, conferivano pregio e venustà al tempio. Intorno all'edificio si apriva una vastissima area a cielo scoperto; su ciascuno dei quattro lati correva dei porticati, i quali racchiudevano lo spiazzo centrale e il tempio stesso; lungo i porticati si trovavano allineati appartamenti reali, bagni, ospizi e molti altri alloggiamenti per la necessità dei guardiani del luogo.»

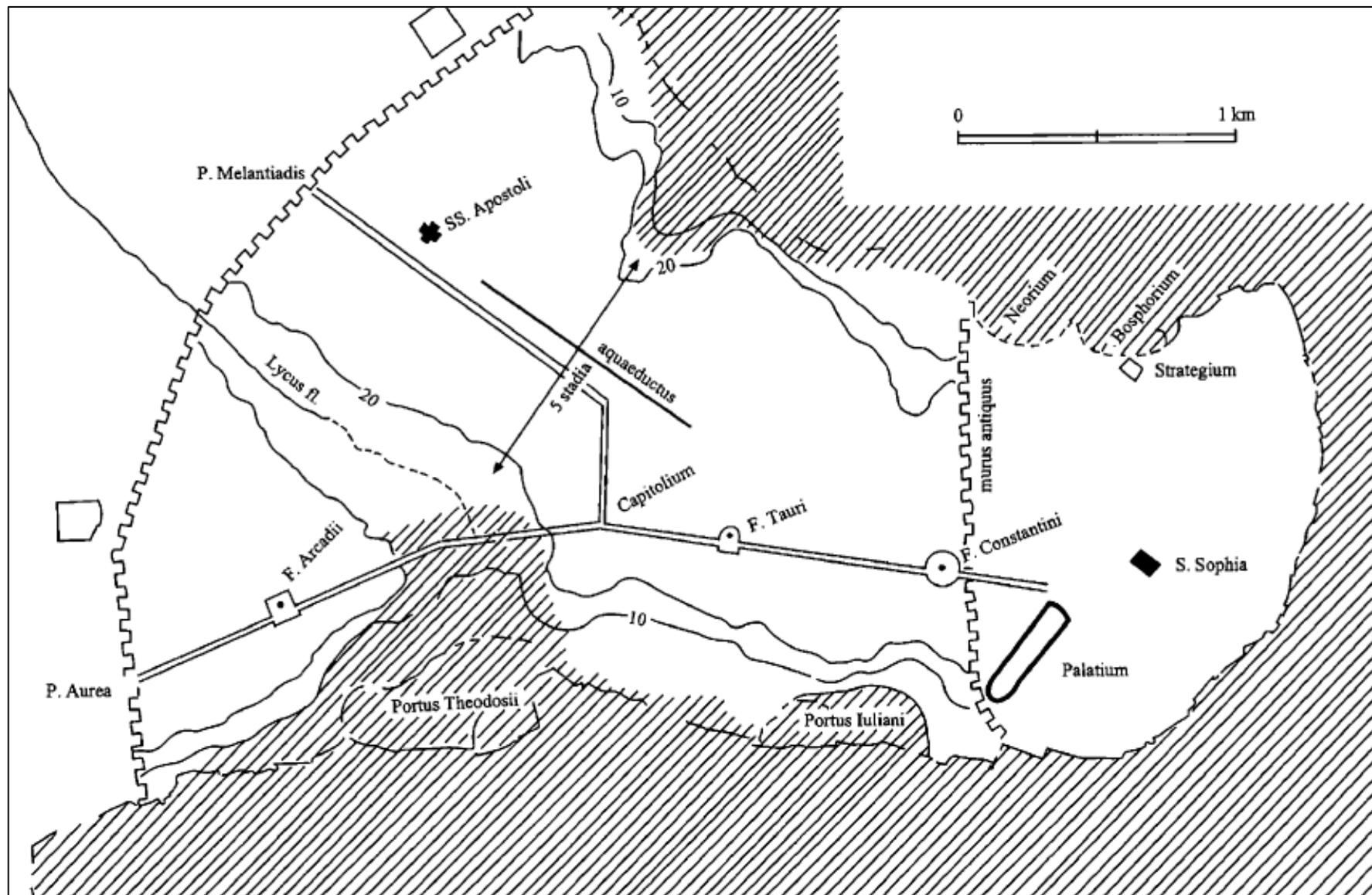
Eusebio di Cesarea, *Sulla vita di Costantino*, IV, 58-59 (trad. L. Tartaglia)



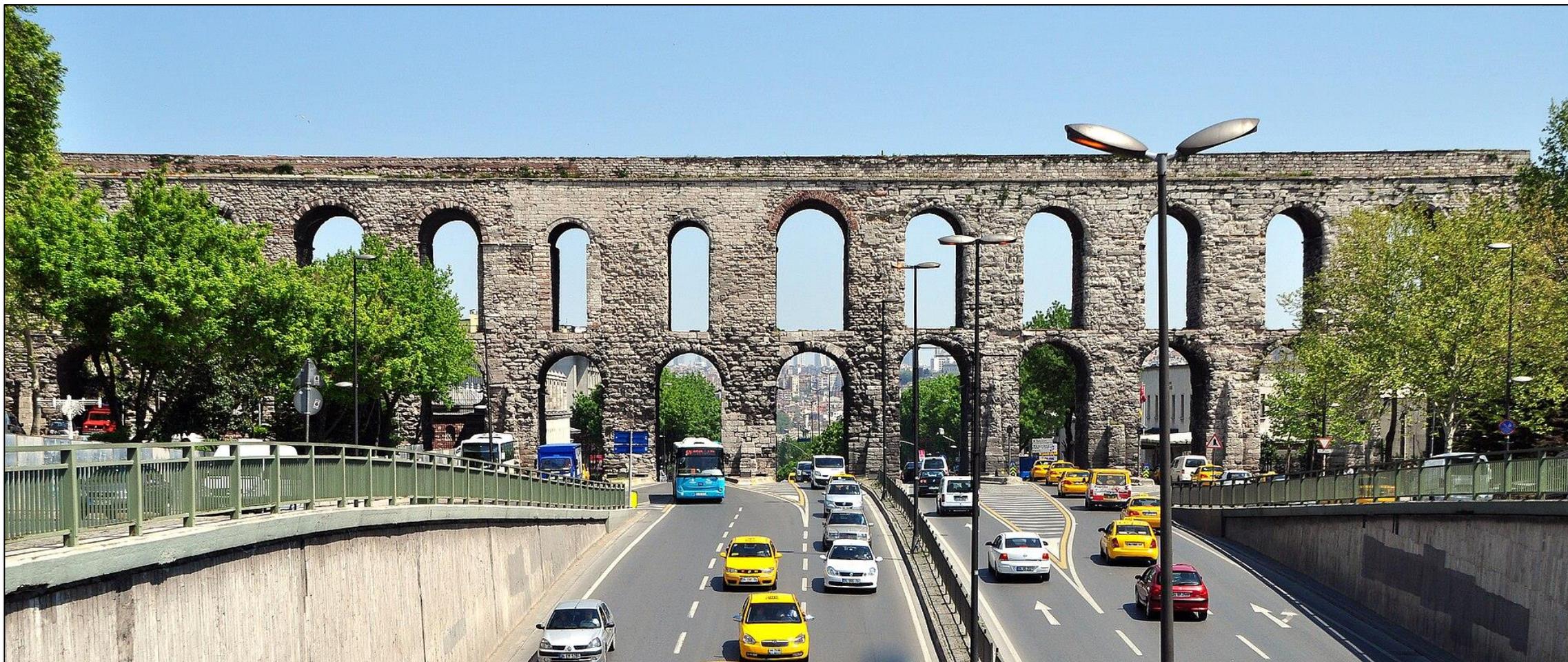
Ipotesi ricostruttiva del mausoleo di Costantino nella sua fase originaria



Ipotesi ricostruttiva del complesso dei Ss. Apostoli in seguito alle trasformazioni apportate da Costanzo II (337-361)



Ricostruzione della linea di costa di Costantinopoli durante il IV secolo d.C.

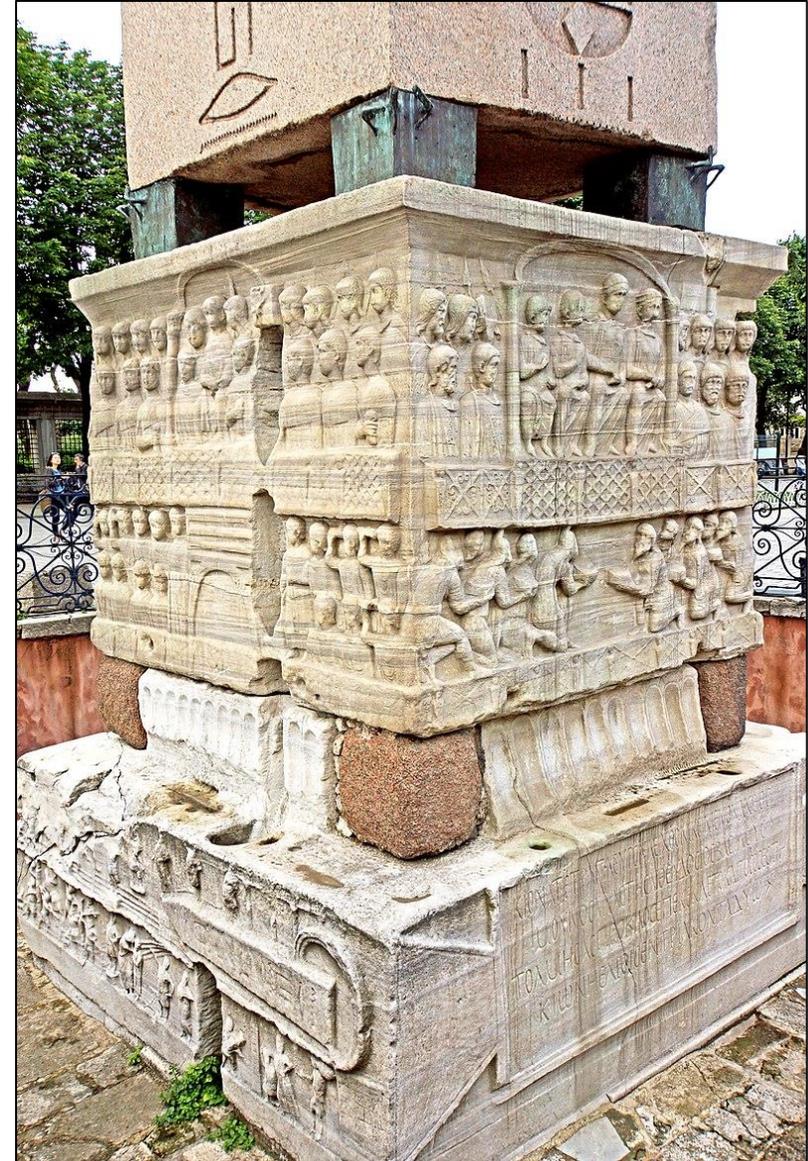


Costantinopoli, acquedotto di Valente



Mappa della Tracia turca con indicati il tracciato degli acquedotti e le linee di livello dei rilievi

La città di Teodosio



Costantinopoli, l'Obelisco di Teodosio e il suo basamento



Obelisco di Teodosio, l'iscrizione di dedica in lingua greca



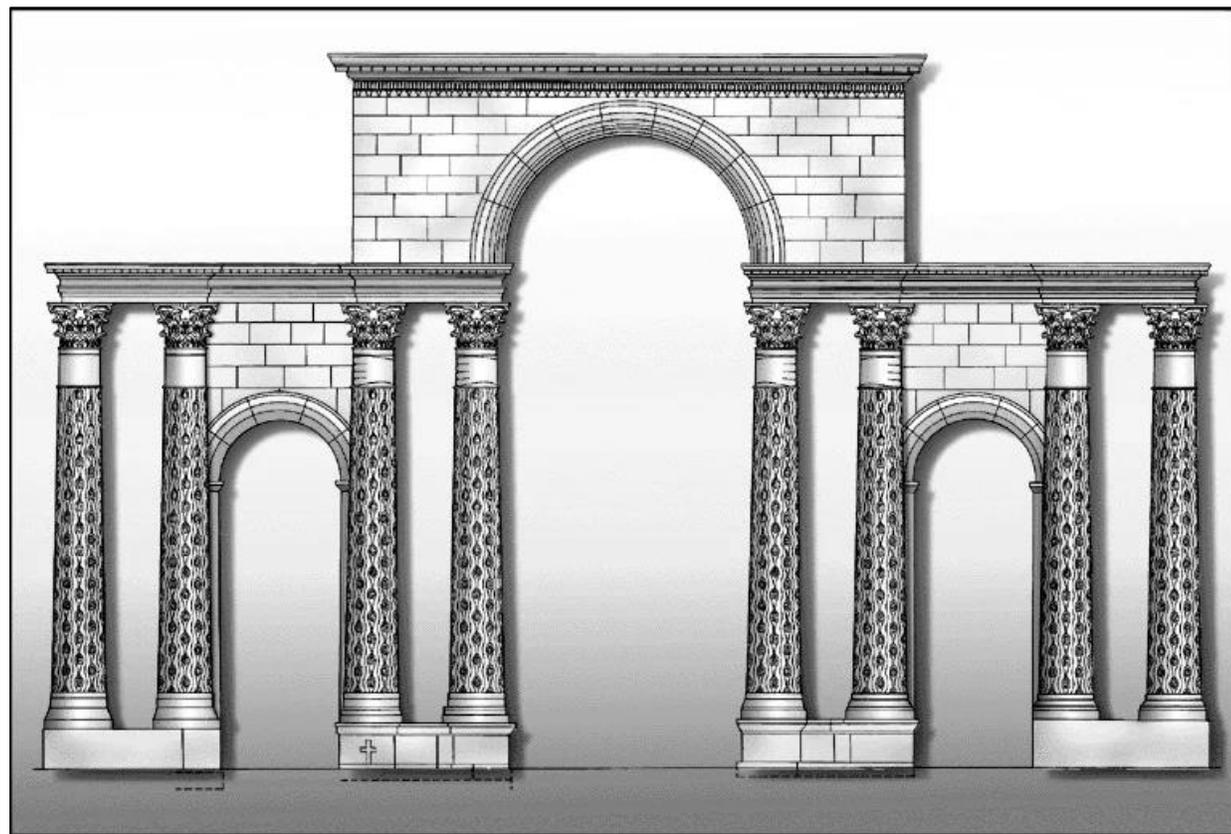
Obelisco di Teodosio, rilievi raffiguranti il trasporto e inaugurazione dell'obelisco



Obelisco di Teodosio, Teodosio nell'atto di offrire la corona della vittoria e scene di giochi



Obelisco di Teodosio, Teodosio I nell'atto di ricevere l'omaggio dei barbari sottomessi



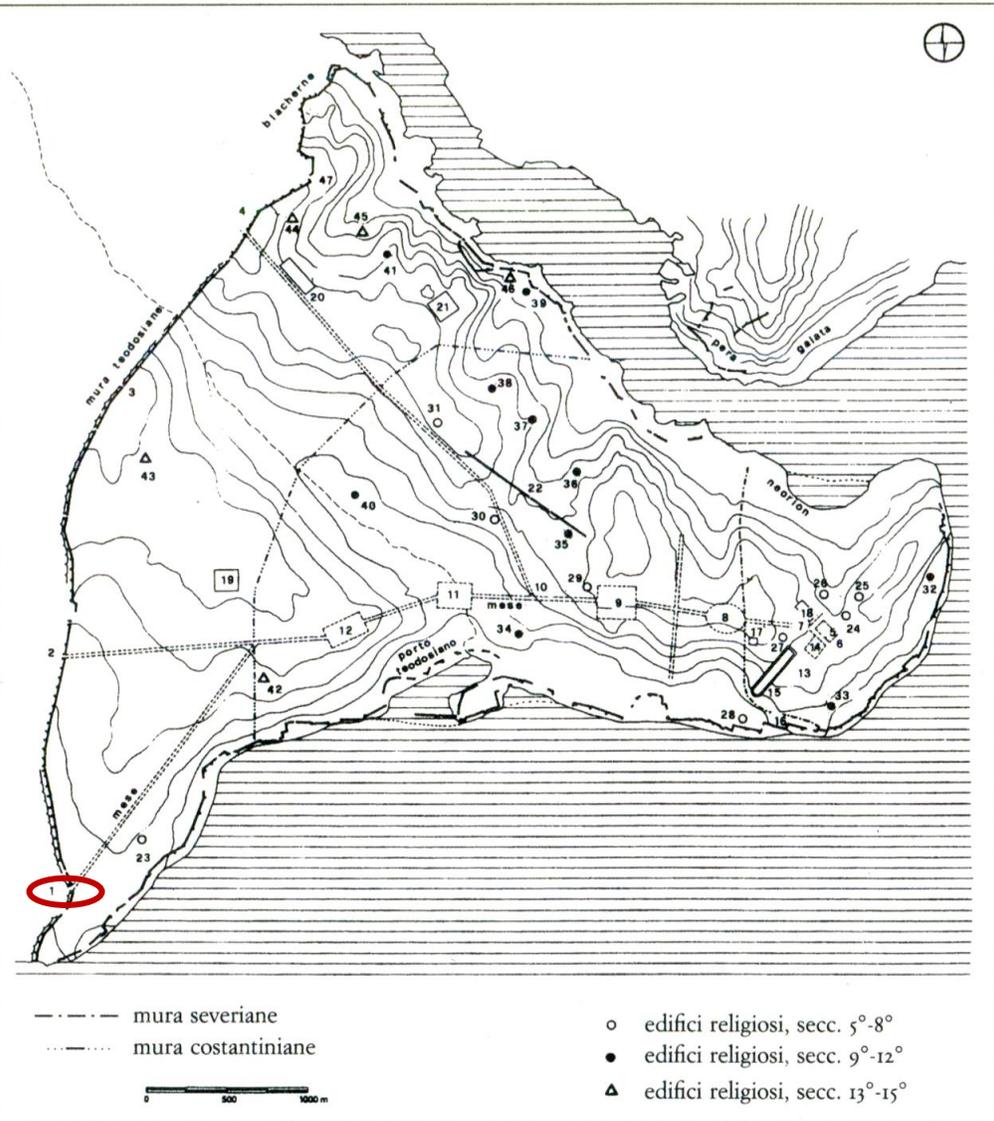
Costantinopoli, resti dell'arco trionfale occidentale del foro di Teodosio I



Costantinopoli, ricostruzione virtuale del Foro di Teodosio I

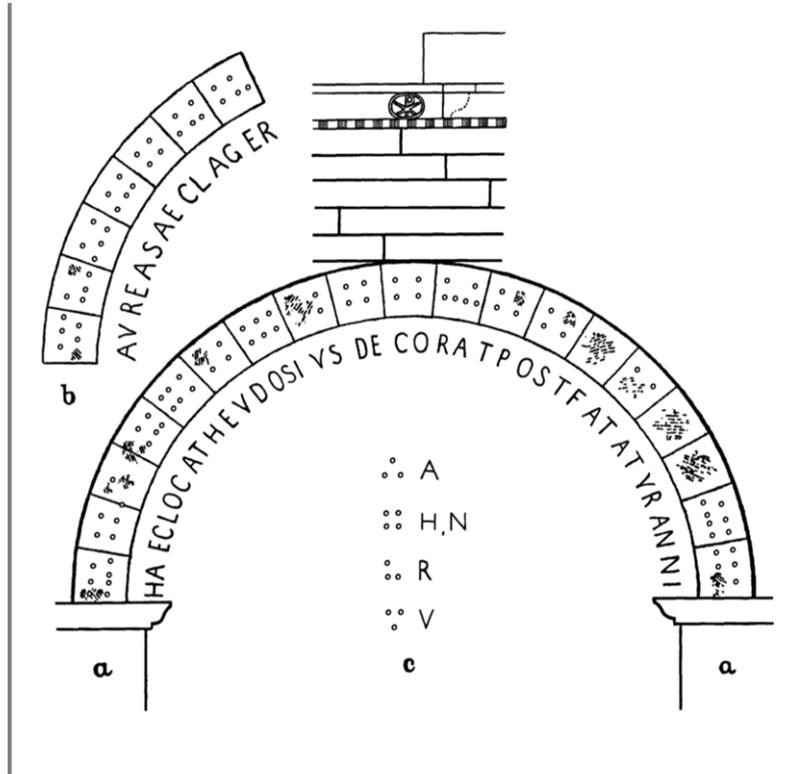


Costantinopoli, Beyazıt Hamam: frammenti della Colonna di Teodosio I

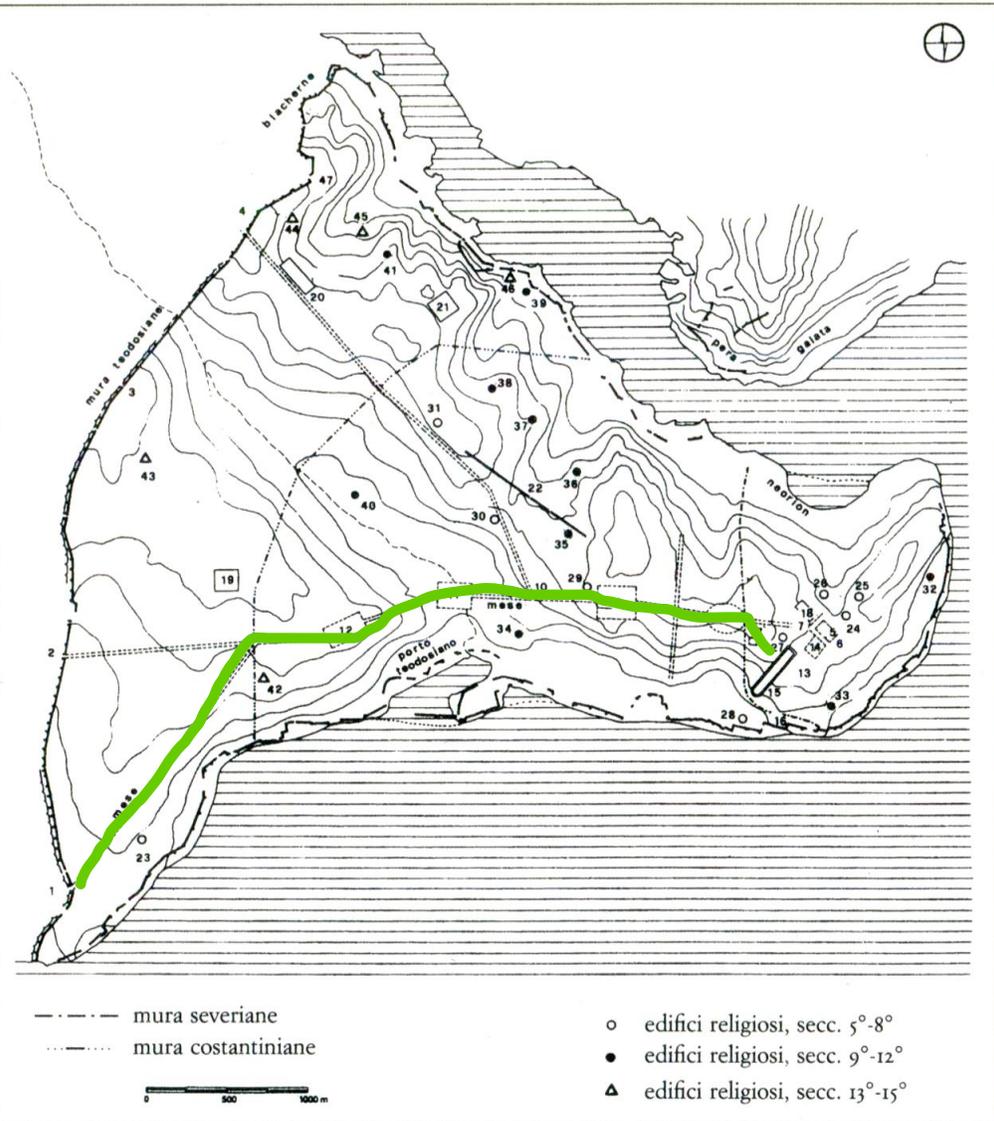


1. Porta d'Oro; 2. Porta di Pegé; 3. Porta di S. Romano; 4. Porta di Charisius; 5. Augusteion; 6. Senato; 7. Milion; 8. Foro di Costantino; 9. Forum Tauri; 10. Philadelphion; 11. Forum Bovis; 12. Foro di Arcadio; 13. Grande Palazzo; 14. Terme di Zeuxippo; 15. Ippodromo; 16. Palazzo del Boucoléon; 17. Cisterna Binbirdirek; 18. Cisterna Yerebatan Saray; 19. Cisterna di S. Mocio; 20. Cisterna di Ezio; 21. Cisterna di Aspar; 22. Acquedotto di Valente; 23. S. Giovanni di Studio; 24. Santa Sofia; 25. Santa Irene; 26. Theotokos di Chalkoprataia; 27. S. Eufemia; 28. Ss. Sergio e Bacco; 29. Basiliche di Beyazid; 30. S. Polieucto; 31. Ss. Apostoli; 32. Cristo Philanthropos; 33. Nea Ekklesia; 34. Myrelaion; 35. Kalenderhane Cami; 36. Vefa Kilise Cami; 37. Pantokrator; 38. Cristo Pantepoptes; 39. Gül Cami; 40. Mon. di Costantino Lips; 41. S. Maria Pammakaristos; 42. Isa Kapısı Mescidi; 43. Manastir Mescidi; 44. Salvatore di Chora; 45. Boğdan Saray; 46. Sinan Pesa Mescidi; 47. Tekfur Saray.

Costantinopoli, collocazione della Porta d'Oro

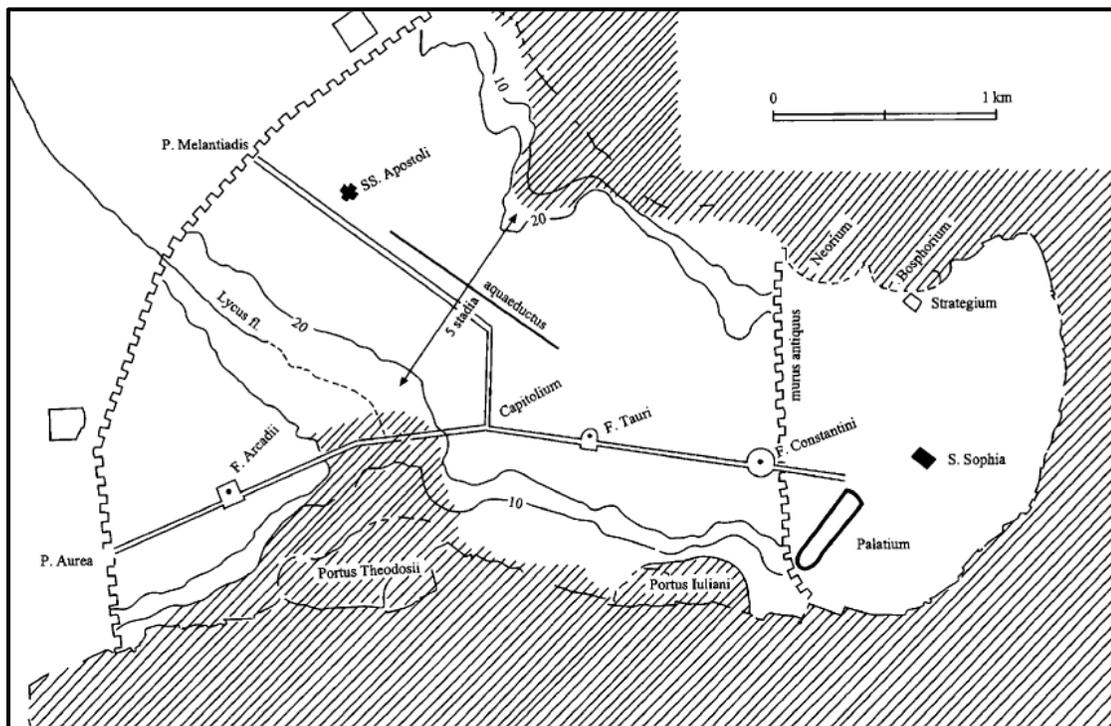


Costantinopoli, esterno ed esterno della Porta d'Oro nelle mura terrestri con la restituzione grafica dell'iscrizione di Teodosio I



1. Porta d'Oro; 2. Porta di Pegé; 3. Porta di S. Romano; 4. Porta di Charisius; 5. Augusteion; 6. Senato; 7. Milion; 8. Foro di Costantino; 9. Forum Tauri; 10. Philadelphion; 11. Forum Bovis; 12. Foro di Arcadio; 13. Grande Palazzo; 14. Terme di Zeuxippo; 15. Ippodromo; 16. Palazzo del Boucoléon; 17. Cisterna Binbirdirek; 18. Cisterna Yerebatan Saray; 19. Cisterna di S. Mocio; 20. Cisterna di Ezio; 21. Cisterna di Aspar; 22. Acquedotto di Valente; 23. S. Giovanni di Studio; 24. Santa Sofia; 25. Santa Irene; 26. Theotokos di Chalkoprateia; 27. S. Eufemia; 28. Ss. Sergio e Bacco; 29. Basiliche di Beyazid; 30. S. Polieucto; 31. Ss. Apostoli; 32. Cristo Philanthropos; 33. Nea Ekklesia; 34. Myrelaion; 35. Kalenderhane Cami; 36. Vefa Kilise Cami; 37. Pantokrator; 38. Cristo Pantepoptes; 39. Gül Cami; 40. Mon. di Costantino Lips; 41. S. Maria Pammakaristos; 42. Isa Kapısı Mescidi; 43. Manastir Mescidi; 44. Salvatore di Chora; 45. Boğdan Saray; 46. Sinan Pesa Mescidi; 47. Tekfur Saray.

Costantinopoli, percorso trionfale di Teodosio I



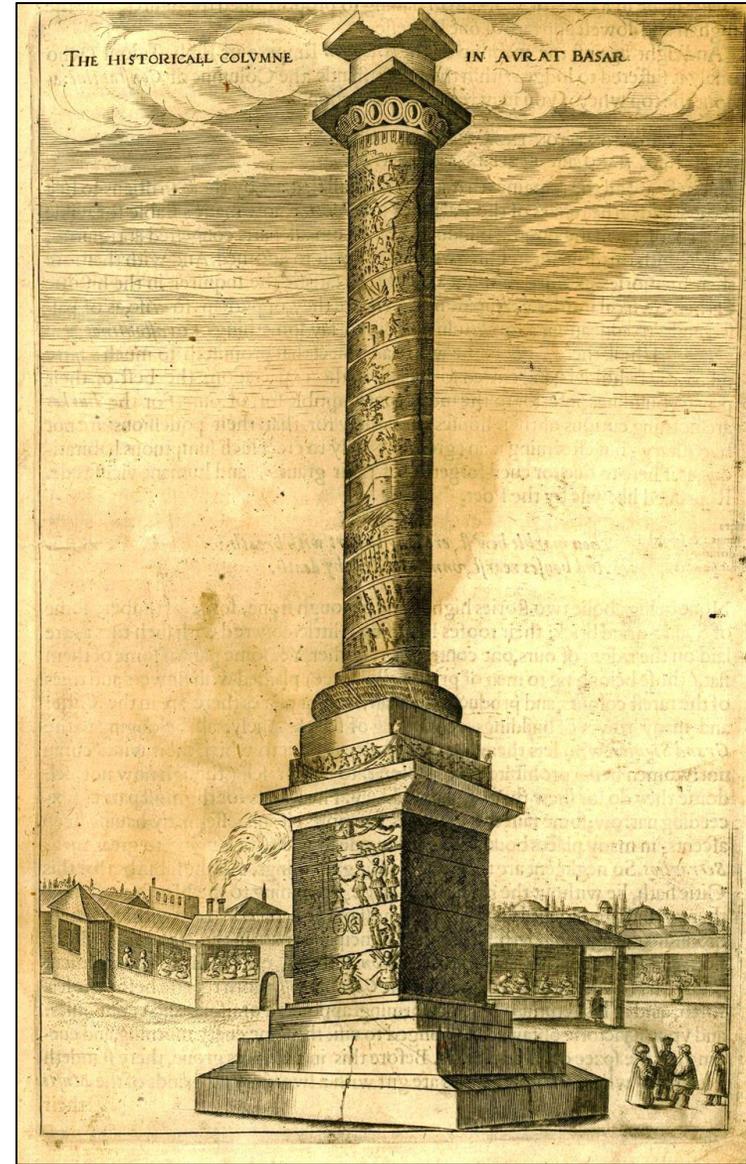
Costantinopoli, il *Portus Theodosii* o *Theodosiacus*



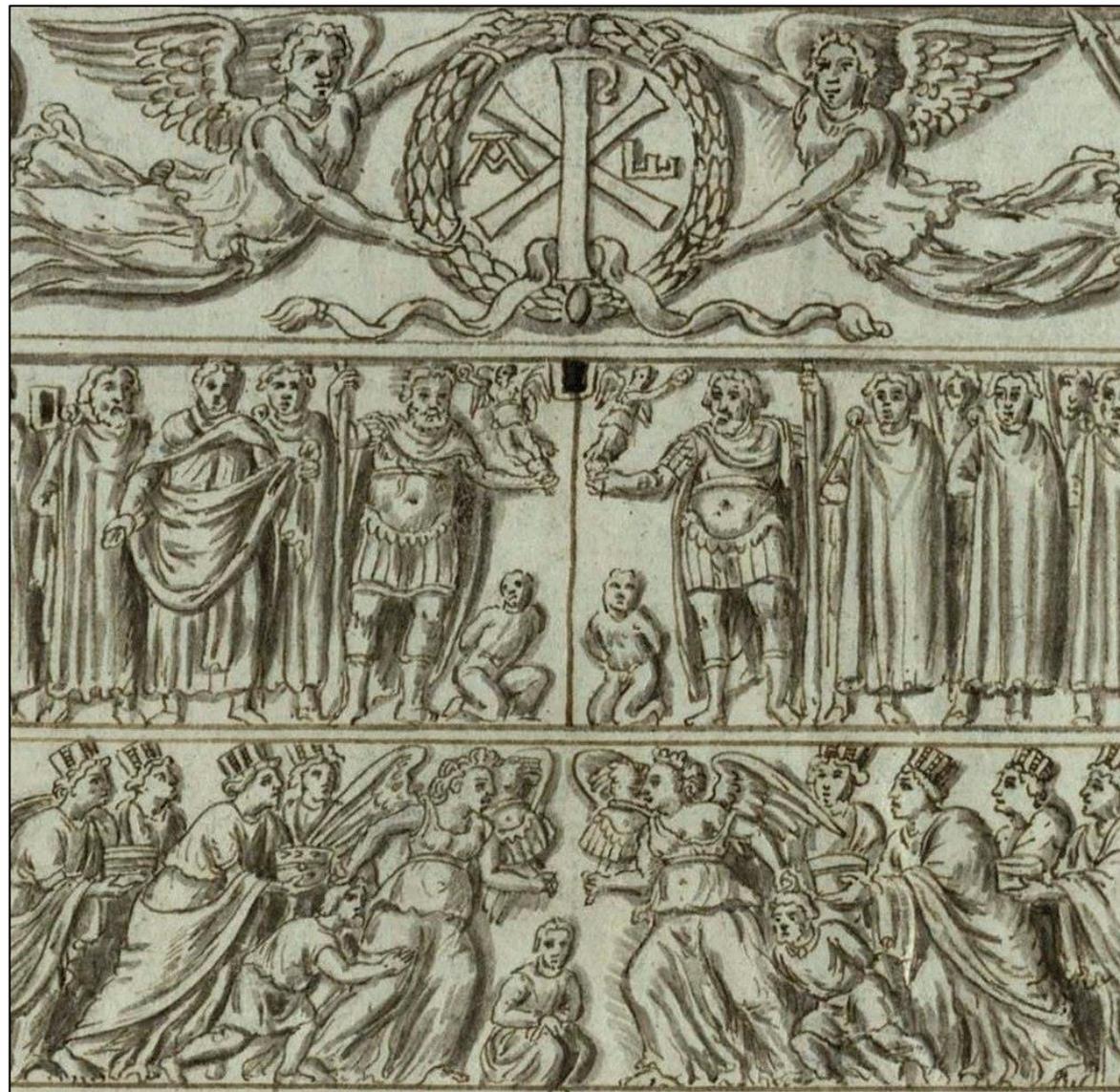
Costantinopoli, gli scavi al *Portus Theodosiacus* (Yenikapı)



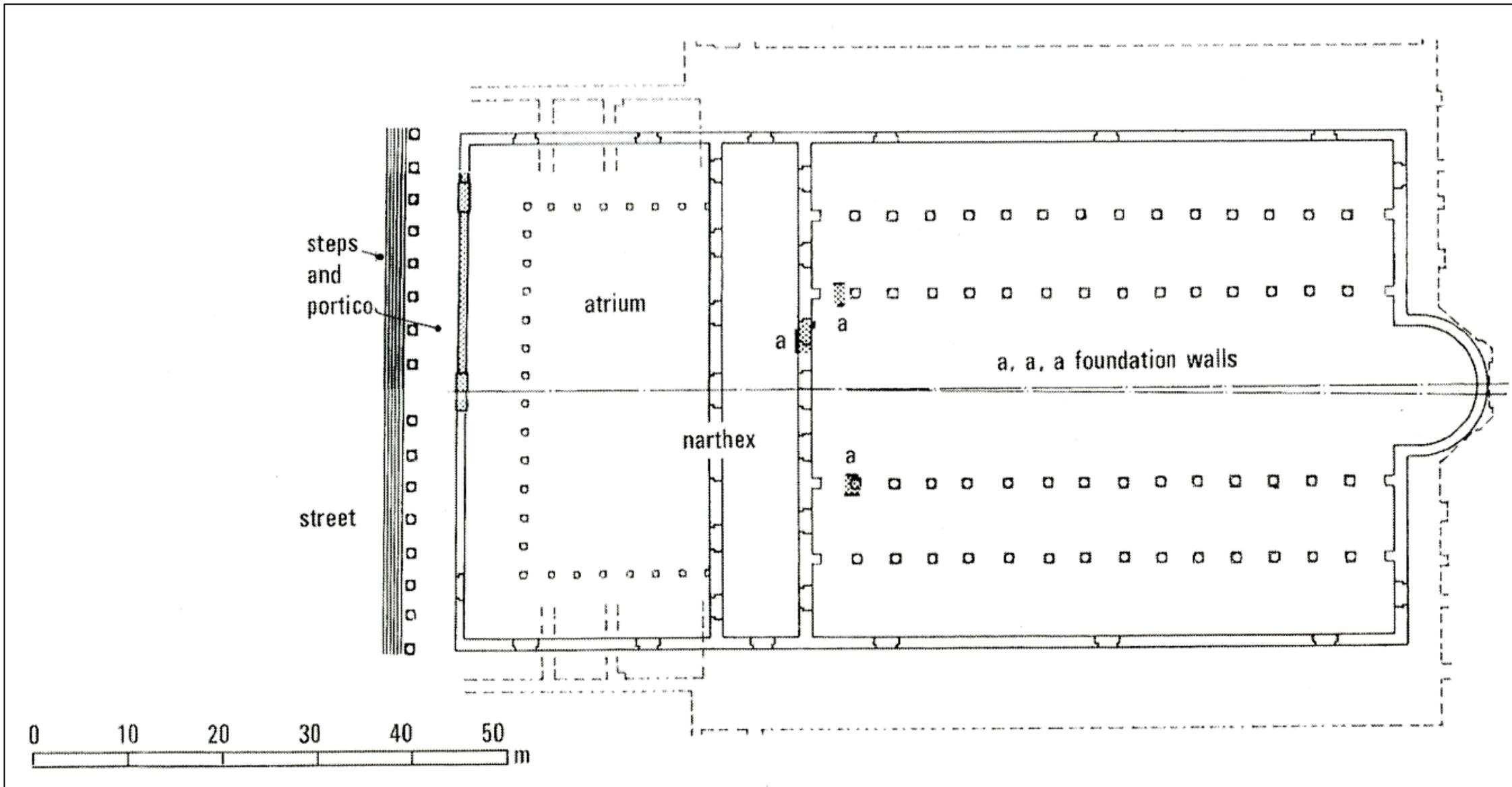
***La città di Arcadio e
Teodosio II***



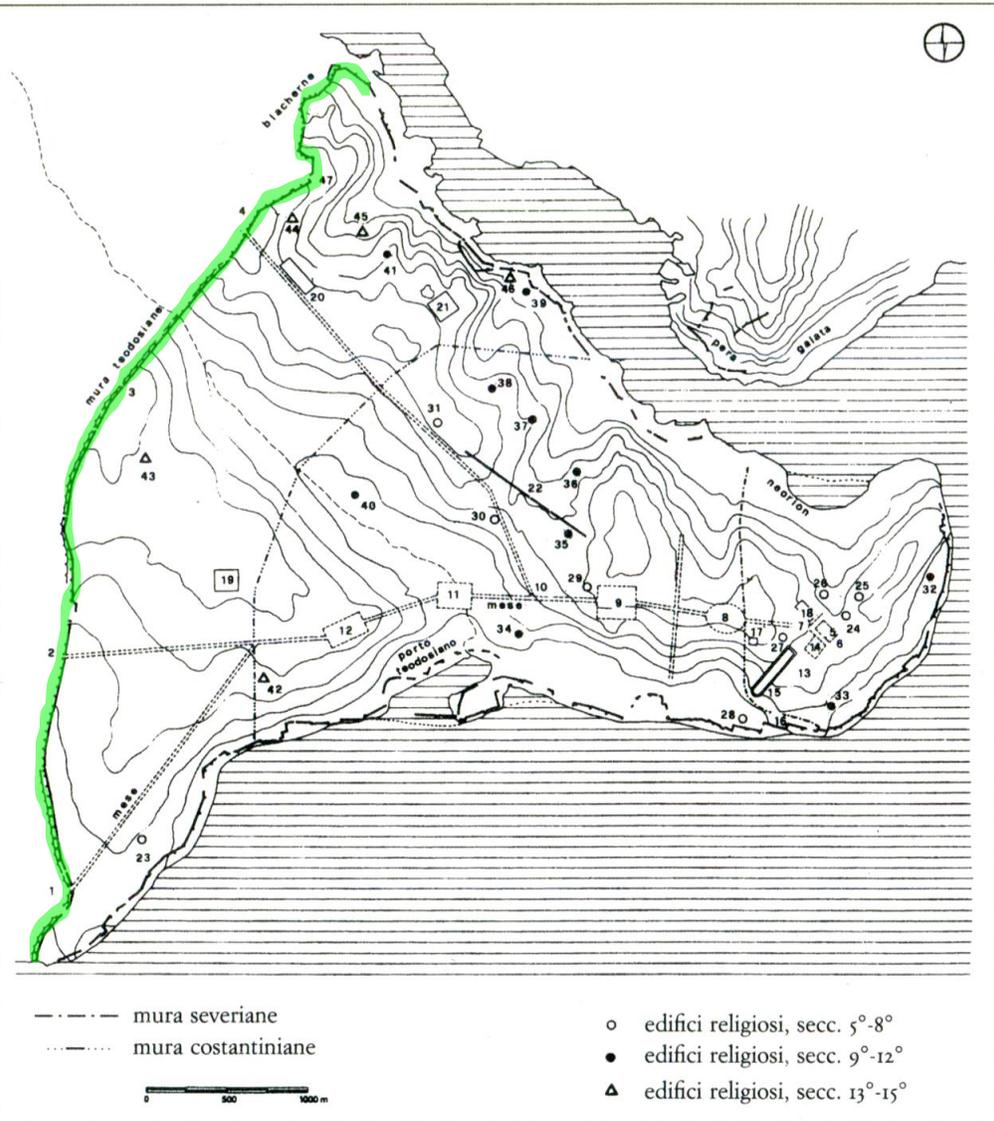
Costantinopoli, la Colonna di Arcadio in una miniatura ottomana e in una incisione (ante 1715)



Costantinopoli, particolare della Colonna di Arcadio (*Freshfield Album*, Cambridge, Trinity College Library MS O.172, ff. 11, 12, 13)

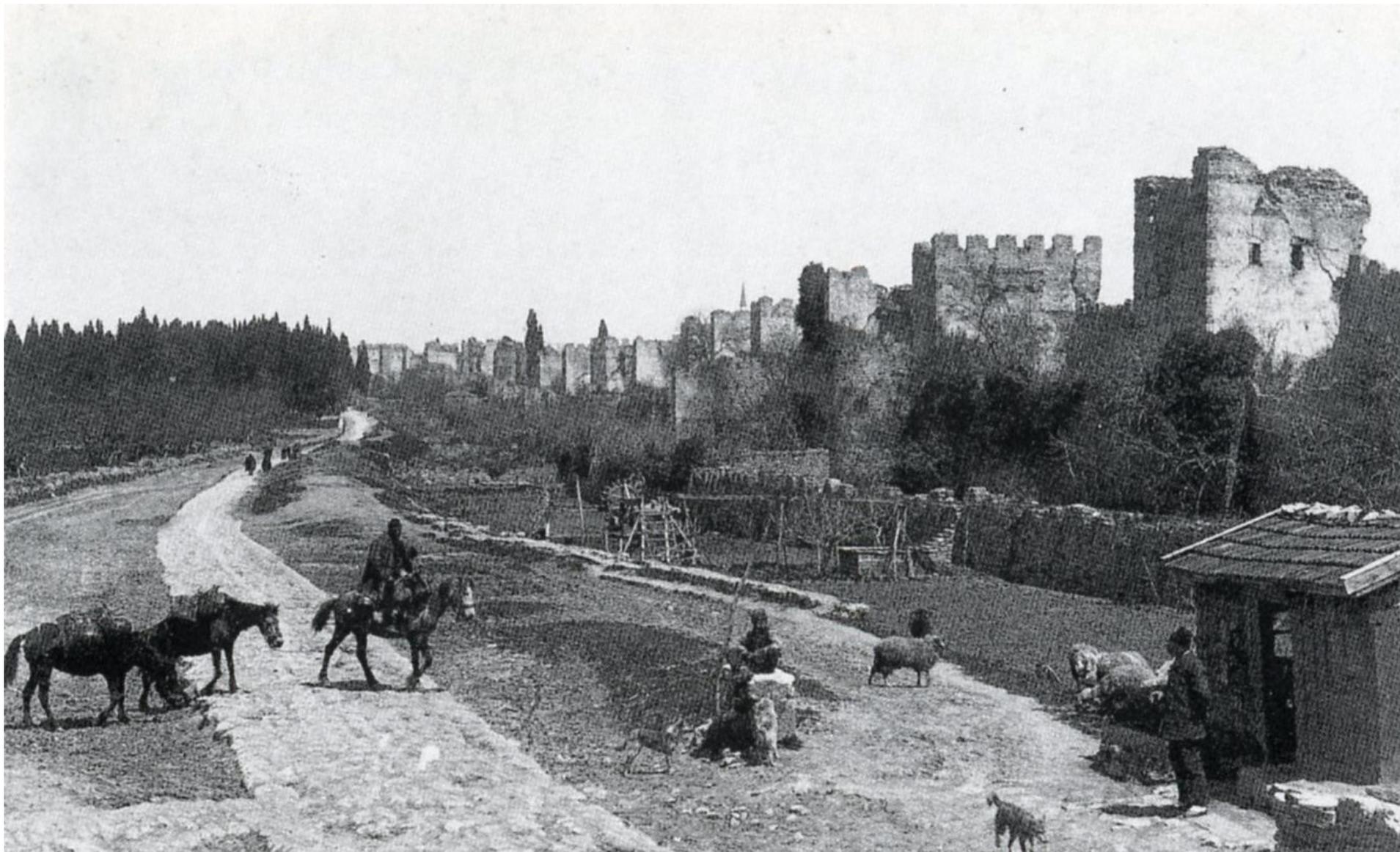


Costantinopoli, Santa Sofia, ricostruzione dell'edificio pre-justiniano

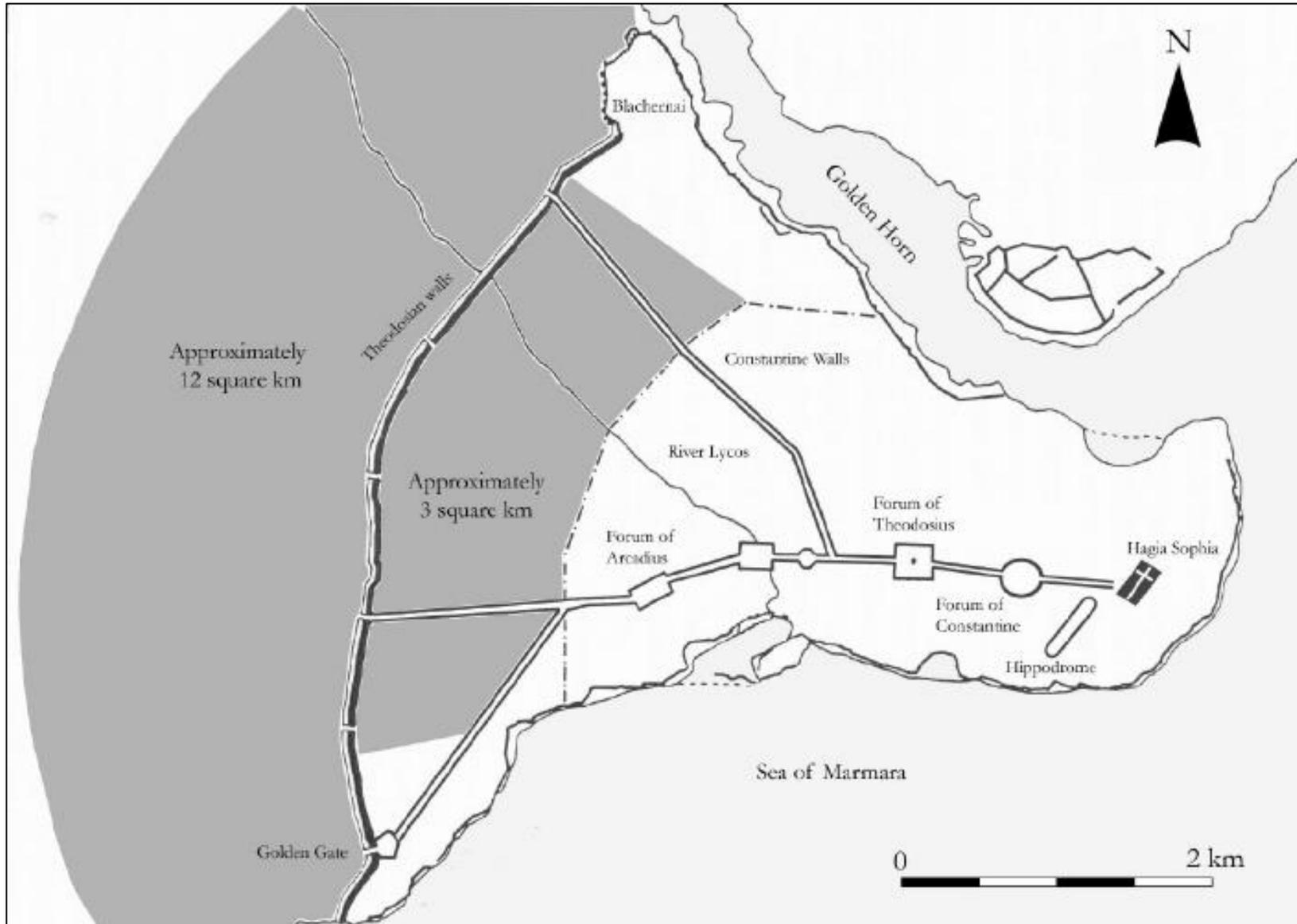


1. Porta d'Oro; 2. Porta di Pegé; 3. Porta di S. Romano; 4. Porta di Charisius; 5. Augusteion; 6. Senato; 7. Milion; 8. Foro di Costantino; 9. Forum Tauri; 10. Philadelphion; 11. Forum Bovis; 12. Foro di Arcadio; 13. Grande Palazzo; 14. Terme di Zeuxippo; 15. Ippodromo; 16. Palazzo del Boucoléon; 17. Cisterna Binbirdirek; 18. Cisterna Yerebatan Saray; 19. Cisterna di S. Mocio; 20. Cisterna di Ezio; 21. Cisterna di Aspar; 22. Acquedotto di Valente; 23. S. Giovanni di Studio; 24. Santa Sofia; 25. Santa Irene; 26. Theotokos di Chalkoprataia; 27. S. Eufemia; 28. Ss. Sergio e Bacco; 29. Basiliche di Beyazid; 30. S. Polieucto; 31. Ss. Apostoli; 32. Cristo Philanthropos; 33. Nea Ekklesia; 34. Myrelaion; 35. Kalenderhane Cami; 36. Vefa Kilise Cami; 37. Pantokrator; 38. Cristo Pantepoptes; 39. Gül Cami; 40. Mon. di Costantino Lips; 41. S. Maria Pammakaristos; 42. Isa Kapısı Mescidi; 43. Manastir Mescidi; 44. Salvatore di Chora; 45. Boğdan Saray; 46. Sinan Pesa Mescidi; 47. Tekfur Saray.

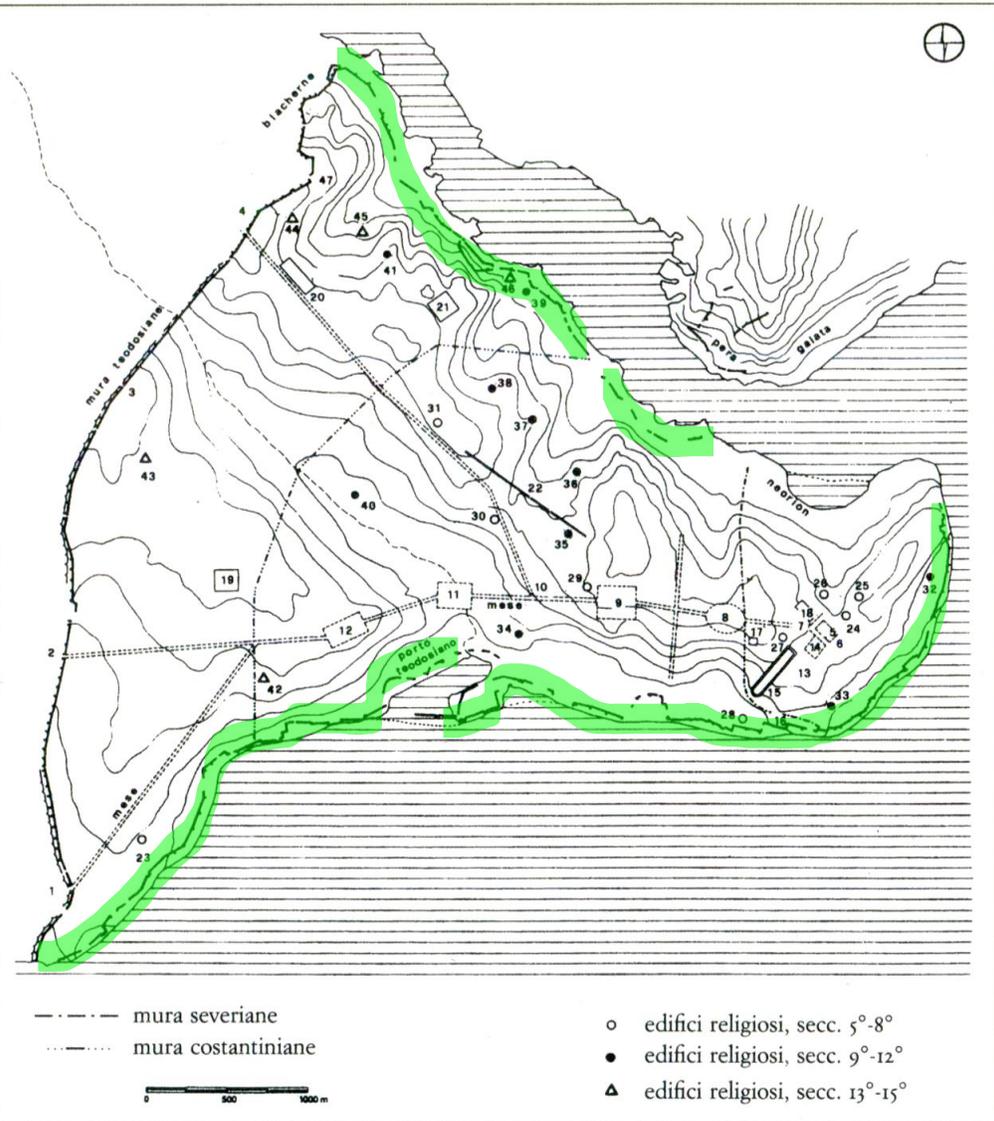
Costantinopoli, le mura teodosiane di terra



Costantinopoli, le mura teodosiane in una foto della fine del XIX secolo



Costantinopoli, mappa delle zone agricole all'interno della città e nell'immediato suburbio



1. Porta d'Oro; 2. Porta di Pegé; 3. Porta di S. Romano; 4. Porta di Charisius; 5. Augusteion; 6. Senato; 7. Milion; 8. Foro di Costantino; 9. Forum Tauri; 10. Philadelphion; 11. Forum Bovis; 12. Foro di Arcadio; 13. Grande Palazzo; 14. Terme di Zeuxippo; 15. Ippodromo; 16. Palazzo del Boucoléon; 17. Cisterna Binbirdirek; 18. Cisterna Yerebatan Saray; 19. Cisterna di S. Mocio; 20. Cisterna di Ezio; 21. Cisterna di Aspar; 22. Acquedotto di Valente; 23. S. Giovanni di Studio; 24. Santa Sofia; 25. Santa Irene; 26. Theotokos di Chalkoprateia; 27. S. Eufemia; 28. Ss. Sergio e Bacco; 29. Basiliche di Beyazid; 30. S. Polieucto; 31. Ss. Apostoli; 32. Cristo Philanthropos; 33. Nea Ekklesia; 34. Myrelaion; 35. Kalenderhane Cami; 36. Vefa Kilise Cami; 37. Pantokrator; 38. Cristo Pantepoptes; 39. Gül Cami; 40. Mon. di Costantino Lips; 41. S. Maria Pammakaristos; 42. Isa Kapısı Mescidi; 43. Manastir Mescidi; 44. Salvatore di Chora; 45. Boğdan Saray; 46. Sinan Pesa Mescidi; 47. Tekfur Saray.

Costantinopoli, le mura teodosiane di terra



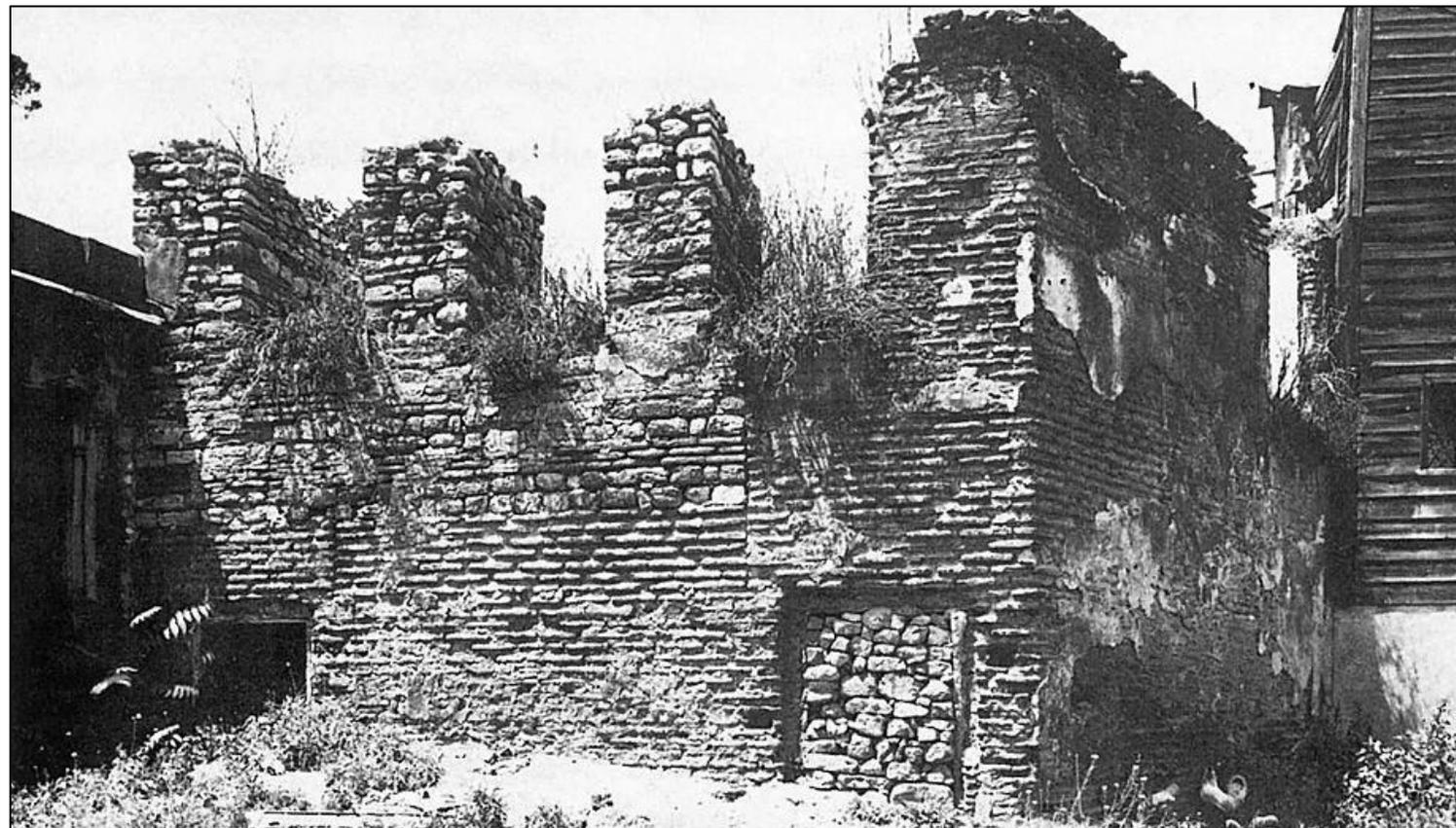
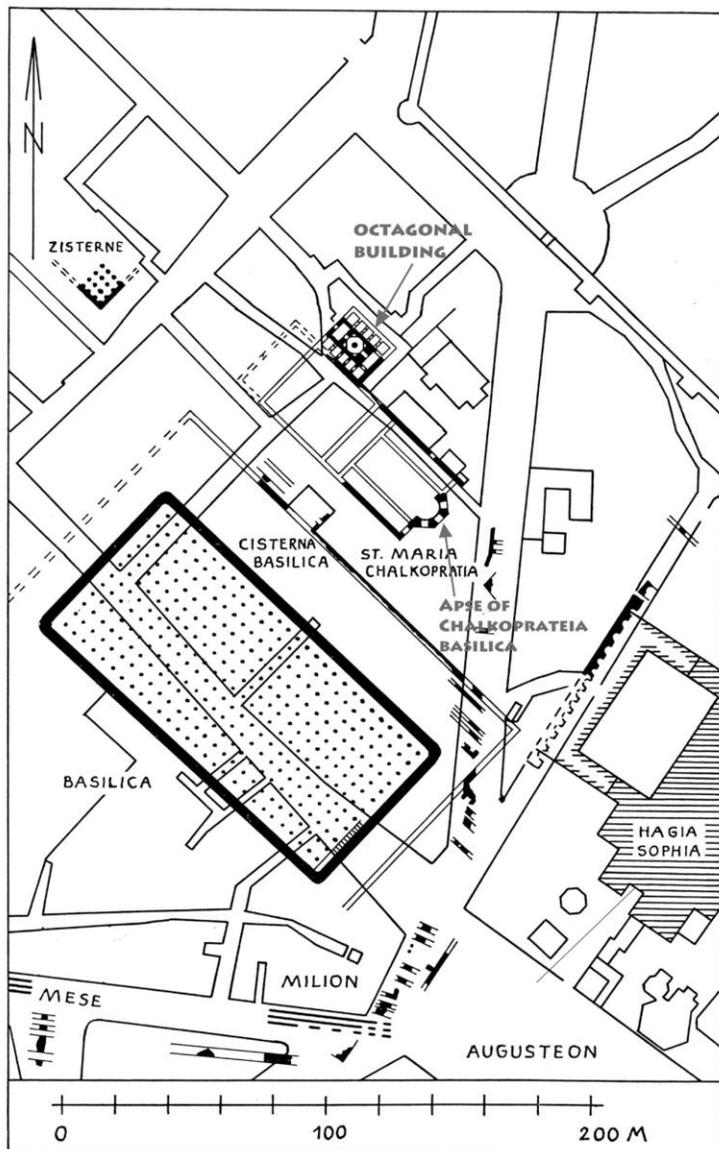
Costantinopoli, le mura marittime in una fotografia degli anni Trenta del XX secolo

Come nel resto del Mediterraneo, anche a Costantinopoli la prima metà del V secolo coincide con una prima fase di consolidamento della cristianizzazione degli spazi urbani. Nel caso della capitale dell'impero d'Oriente, questo processo si concretizza nel restauro della Santa Sofia, con la fondazione di un numero importante di chiese nei quartieri più popolosi della città e con l'insediamento dei primi monasteri urbani.

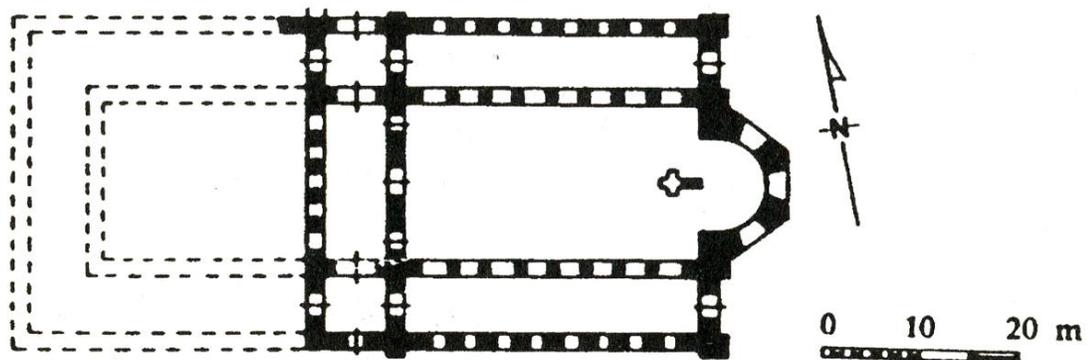
Più o meno a metà del regno di Teodosio II, la *Notitia Urbis* segnala la presenza di 14 chiese costruite fino ad allora, anche se negli elenchi relativi alle singole *regiones* cittadine ne compaiono poi solo 12, alcune delle quali anonime. Il numero, già di per sé poco significativo dato che comprende anche le chiese fatte costruire da Costantino e dai suoi immediati successori, è ulteriormente ridimensionato dalla distribuzione poco omogenea degli edifici di culto. Le *regiones* I, III, V, VI, VIII e XII non sembrano avere ospitato alcuna chiesa, mentre nelle altre il numero è spesso limitato a un solo edificio, fatta eccezione per la *regio* I, che ospitava la Santa Sofia e la basilica di S. Irene, della IX (due chiese) e della VII, dove gli edifici attestati sono ben tre.

Tale distribuzione, molto irregolare, pare sfuggire a una logica di servizio della comunità cristiana – le *regiones* V e VI, le più popolate della città appaiono sprovviste di chiese. È quindi probabile che questa irregolarità nella distribuzione degli edifici di culto sia dovuta alle scelte dei singoli committenti, che decidevano di collocare le chiese da loro costruite secondo logiche ci sfuggono.

Questa immagine di una cristianizzazione lenta e disomogenea è però mitigata da due considerazioni: la prima riguarda la data di compilazione della *Notitia*, che lascia fuori un quarto del regno di Teodosio II; la seconda deriva invece dall'archeologia, che certifica la costruzione di altre chiese oltre a quelle elencate, probabilmente da collocare quindi proprio nel secondo venticinquennio del V secolo.



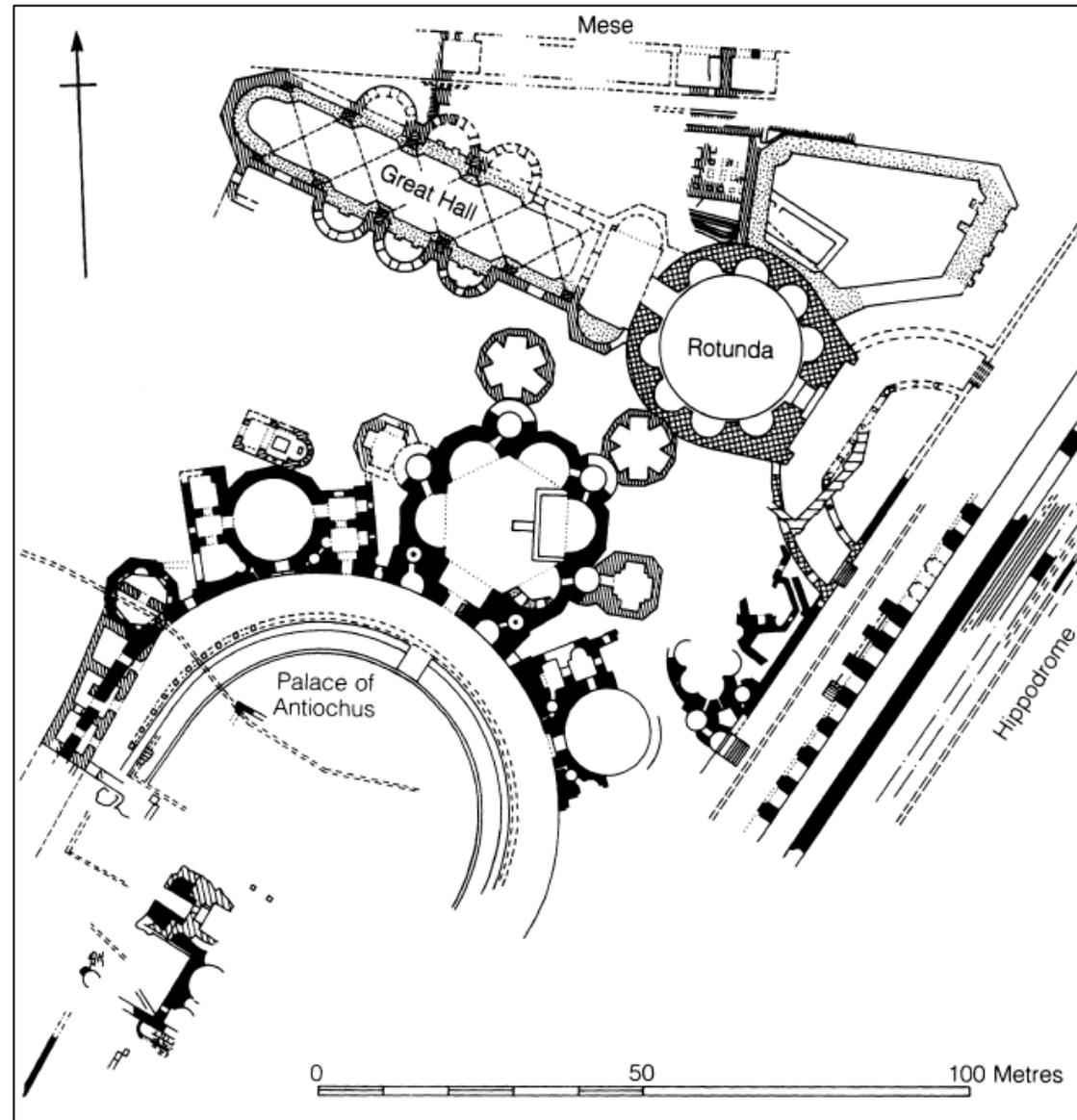
Costantinopoli, pianta e resti della chiesa della Theotokos di Chalkoprateia



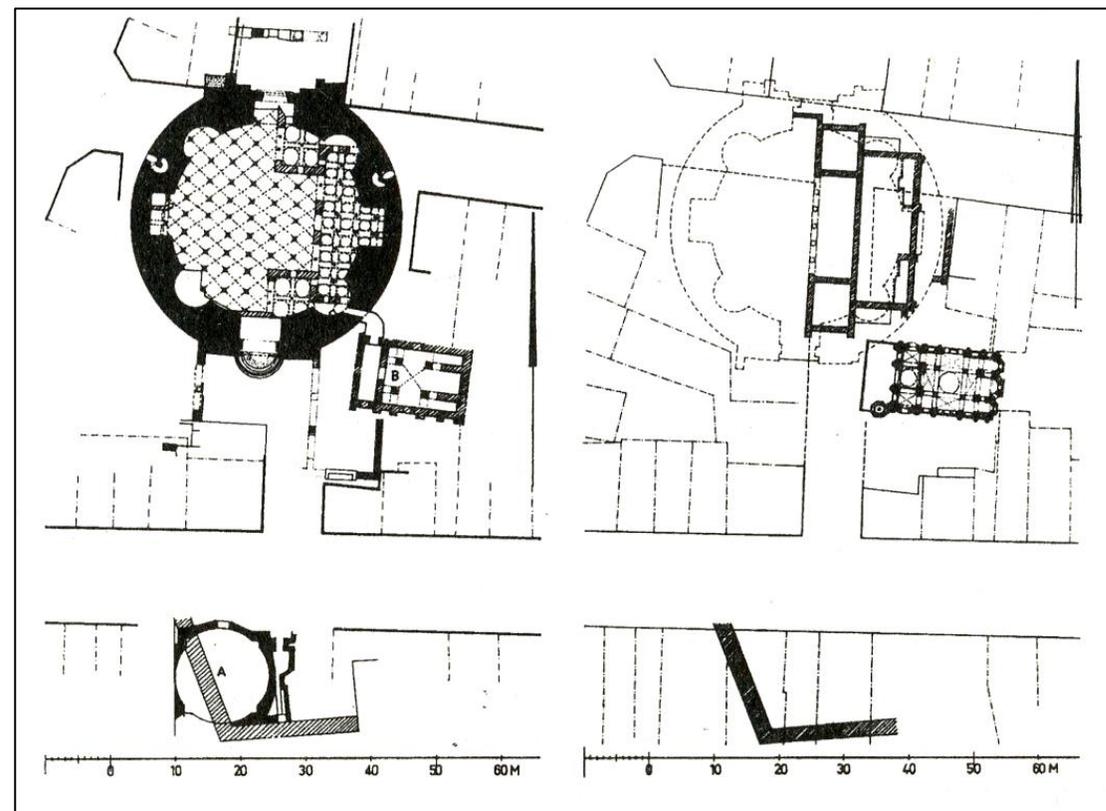
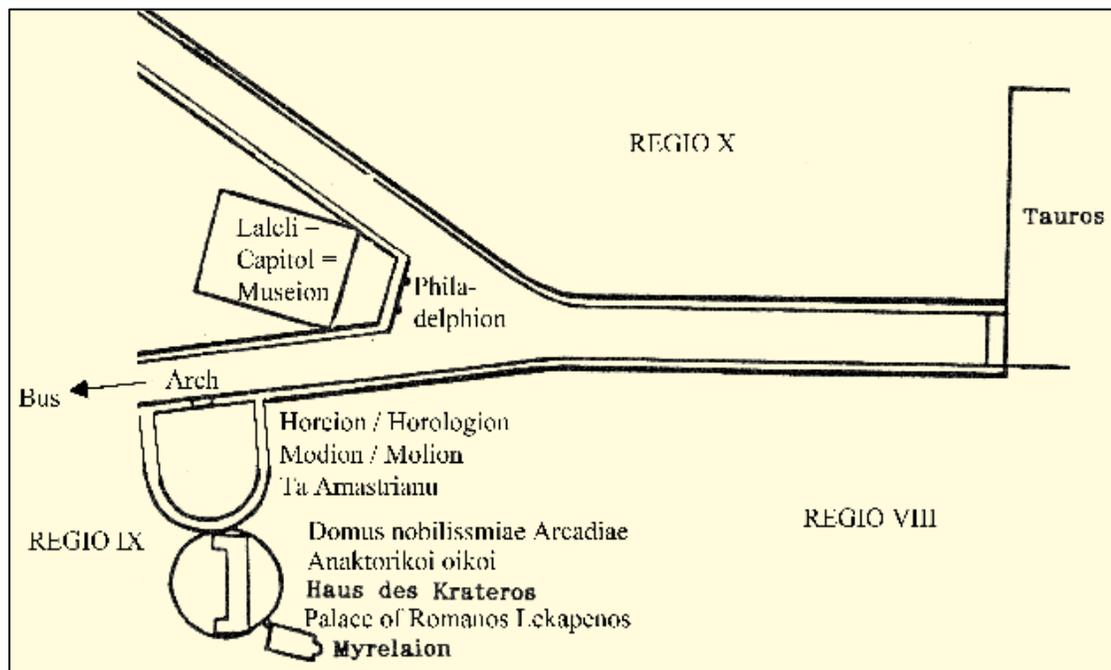
Costantinopoli, la chiesa del monastero di San Giovanni di Studio



La Colonna di Marciano a Costantinopoli e il Colosso di Barletta



Costantinopoli, resti appartenenti al palazzo di Antioco e al palazzo di Lauso



Costantinopoli, collocazione topografia e pianta del complesso del *Myrelaion*

***La città di
Giustiniano: gli
edifici di culto
cristiano***

Gli imperatori della dinastia teodosiana, che giunse al termine con la morte di Teodosio II nell'estate del 450, lasciarono in eredità ai loro successori una Costantinopoli ormai sostanzialmente configurata nella sua estensione territoriale – il tracciato delle mura teodosiane resterà il limite della città fin quasi ai nostri giorni –, nelle sue infrastrutture e nell'articolazione dei suoi spazi interni, monumentali e non.

Sotto Teodosio I e i suoi discendenti (Arcadio e Teodosio II), Costantinopoli si era definitivamente affermata come capitale di uno stato autonomo, non più semplicemente erede di quello romano, ma un impero di tipo diverso, quello bizantino appunto, caratterizzato da un nuovo rapporto tra il centro del potere e i territori provinciali.

Questo determinò un rallentamento nell'evoluzione di Costantinopoli, che, non dovendo ormai gareggiare con Roma e altri centri per imporre la propria supremazia, non aveva nemmeno più la necessità di incrementare il proprio apparato scenico e comunicativo. Ciò spiega perché nei settantacinque anni successivi alla morte di Teodosio II non siano coincise con una crescita del panorama infrastrutturale e monumentale di Costantinopoli.

Solo nell'ambito della cristianizzazione dello spazio urbano, la capitale imperiale cambiò progressivamente la sua immagine. La convocazione nel 451 da parte di Marciano del concilio ecumenico di Calcedonia sancì la separazione del patriarcato di Costantinopoli dalla Chiesa di Roma e, da questo momento in poi, la committenza degli edifici di culto diverrà uno dei principali strumenti di autorappresentazione degli imperatori e delle aristocrazie urbane, dando vita a una nuova generazione di monumenti.

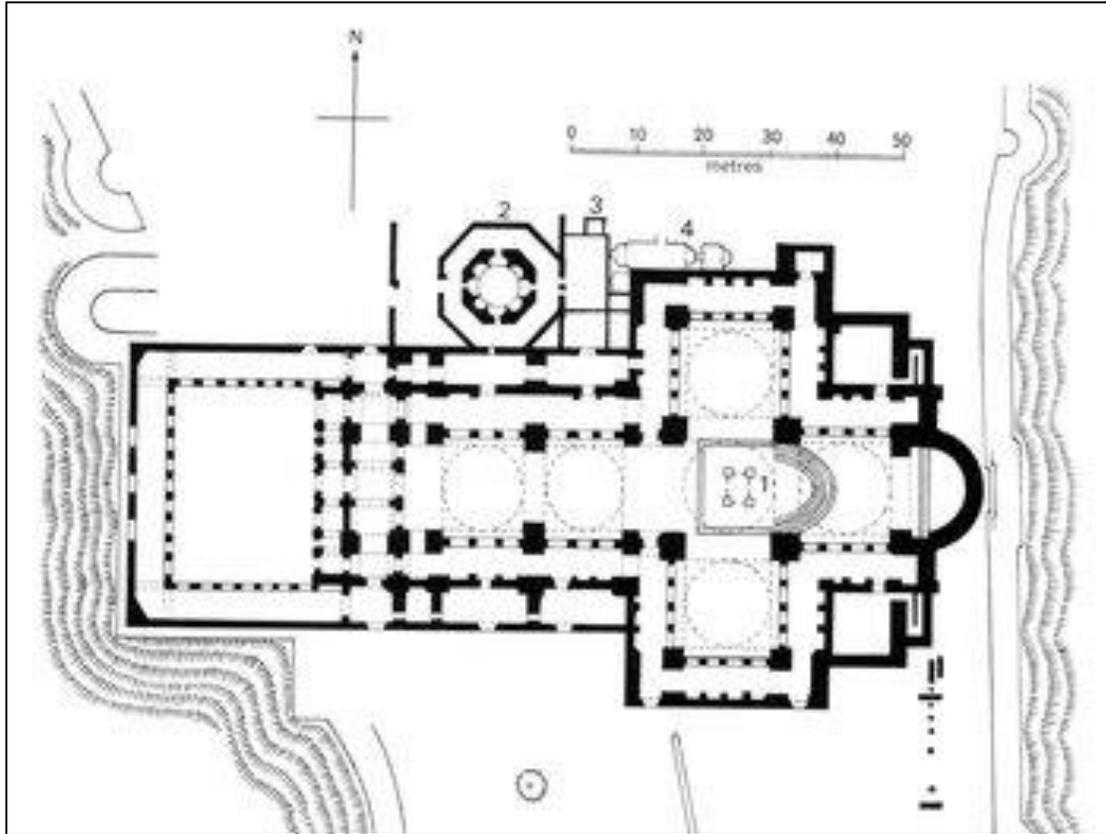
Il principale protagonista di questa stagione edilizia è senz'altro Giustiniano (527-565), cui Procopio attribuisce la costruzione di ben trentadue chiese, di diversa dimensione e importanza, dalla gigantesca Santa Sofia a una serie di santuari martiriali. Un numero impressionante se rapportato alle 14 chiese citate nella *Notitia Urbis* attorno al 425.

Il dato diviene ancora più significativo se consideriamo la mappa di distribuzione di queste chiese, le quali si vengono a organizzare in due gruppi principali. Il primo di questi è formato dagli edifici di culto che si dispongono nel centro monumentale della città e al quale appartengono le chiese di maggiori dimensioni; il secondo è invece formato dalle chiese situati nei quartieri più occidentali, urbani ed extraurbani, della città e che comprende strutture di dimensioni molto variabili.

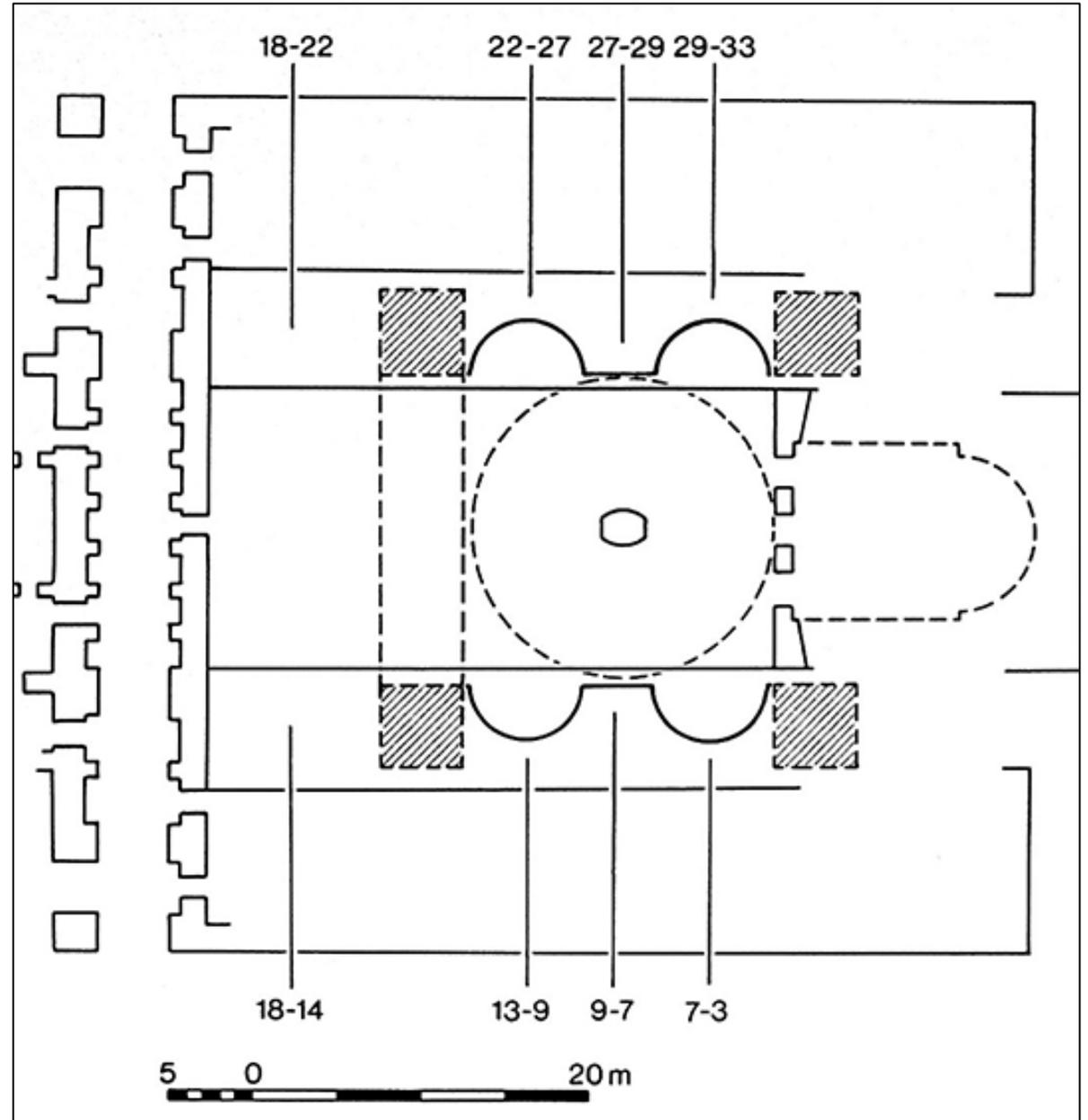
Gli edifici collocati nel cuore monumentale della città sono quelli di maggior prestigio, riconducibili alla committenza imperiale o alla ricostruzione di Costantinopoli dopo il disastroso incendio del gennaio 532. A stupire è l'assenza di attestazioni riguardanti la fondazione di chiese nei quartieri più popolosi di Costantinopoli, quelli affacciati sul Corno d'Oro. È quindi probabile che questa zona fosse già servita da chiese e che Procopio non faccia altro che documentare l'esito finale di un lungo percorso di progressiva cristianizzazione degli spazi urbani innescatosi ben prima del regno di Giustiniano. Le disposizioni di legge, che sottopongono al controllo diretto dell'amministrazione statale e della Chiesa la fondazione di chiese, attestano peraltro l'attiva partecipazione delle aristocrazie al fenomeno.



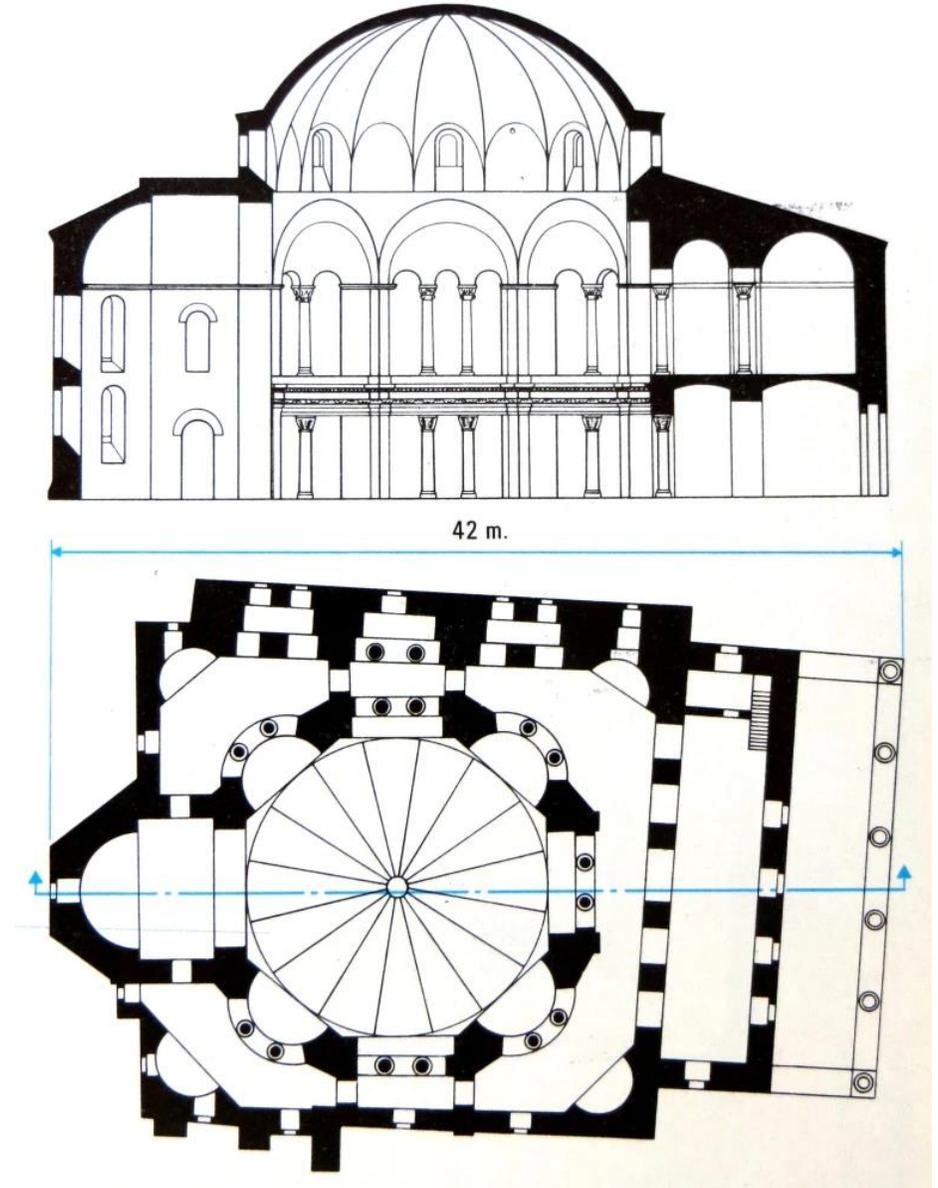
Costantinopoli, ricostruzione virtuale della chiesa giustiniana dei Santi Apostoli



Efeso, basilica di S. Giovanni

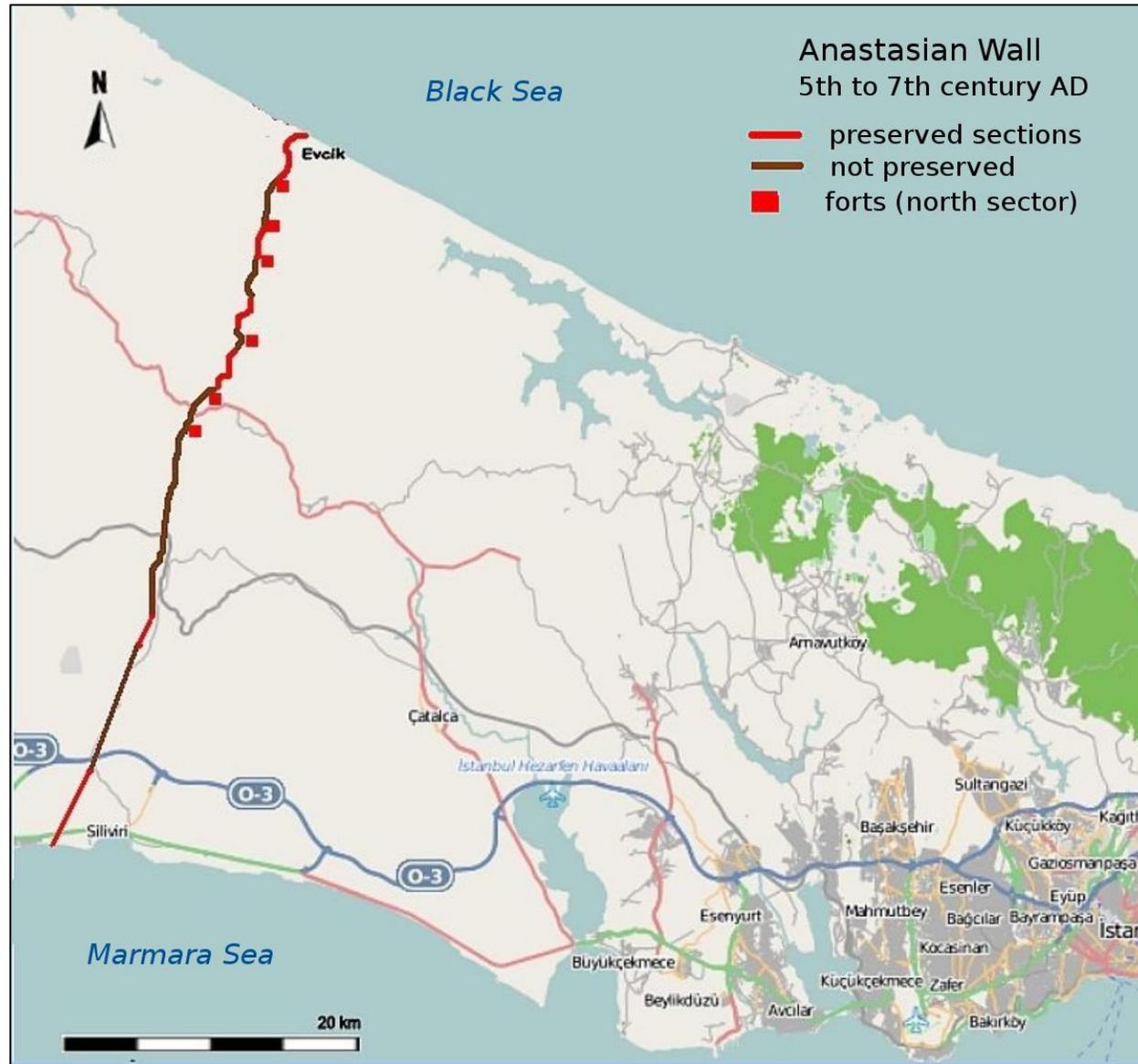


Costantinopoli, basilica di San Polieucto



Costantinopoli, chiesa dei Santi Sergio e Bacco
(oggi moschea di Küçük Aya Sofya Camii)

***La città di Giustiniano:
il completamento
della rete
infrastrutturale***

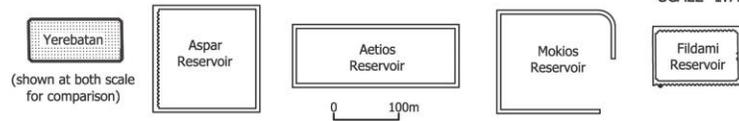


Lungo Muro di Tracia o Muro di Anastasio

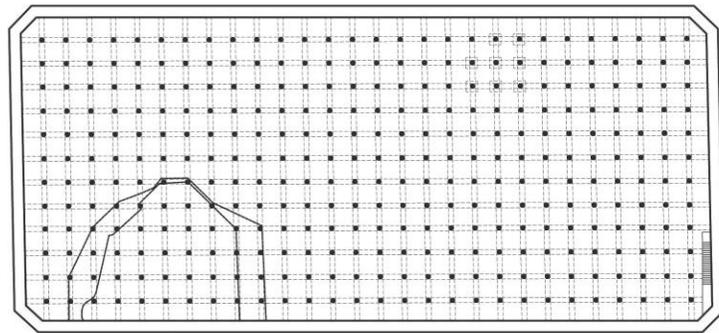
COMPARATIVE RESERVOIR AND CISTERN PLANS

All forming part of the Byzantine water supply system of Constantinople with exception of 1.04.

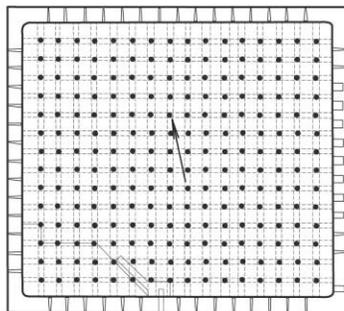
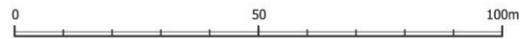
SCALE 1:7500



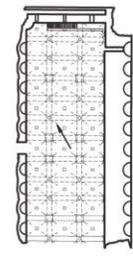
SCALE 1:1000



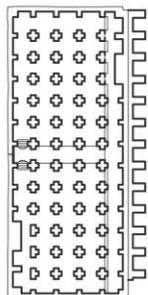
1.01 Yerebatan (G7/9)



1.02. Binbirdirek (F7/5)



1.03. Unkapani Cistern (E5/2)



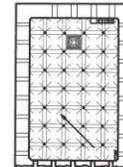
1.04. Piscina Mirabilis, Baiae, Naples.

COMPARATIVE RESERVOIR AND CISTERN PLANS

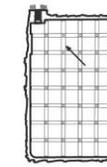
All forming part of the Byzantine water supply system of Constantinople



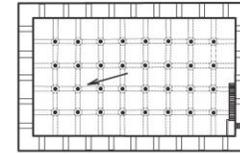
SCALE 1:1000



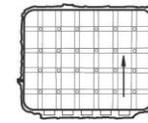
2.01. East of Aspar Reservoir (D4/1)



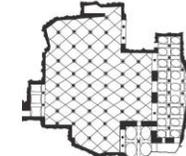
2.02. Ipek Bodrum (C3/2)



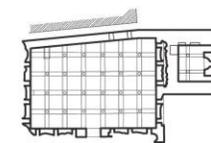
2.03. "Theodosius Cistern" (F7/3)



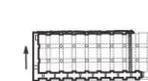
2.04. Büyük Otlukçu Yokuşu (D4/3)



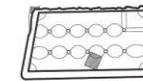
2.05. Bodrum Camii / Myrelaion (D7/2)



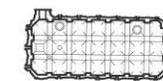
2.06. South of Studios Basilica (B9/1)



2.07. Hamami Sok. (D4/2)



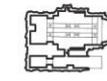
2.08. West of Marcian's Column (D6/1)



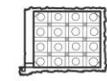
2.09. West of Zeyrek Camii (D5/1)



2.10. East of Fethiye Camii (D3/2)



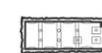
2.11. Below church north of Fatih Camii (D4/4a)



2.12. Near Orta Çesme (D6/2)



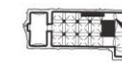
2.13. North of Nisancı Camii (C4/1)



2.14. Cistern in Koroğlu Sok. (D3/1)



2.15. Baltacı Hanı (F6/3)



2.16. In first court of Topkapı Sarayı (G7/7)



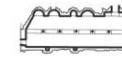
2.17. In first court of Topkapı Sarayı (G7/6)



2.18. Mengene Çık. (F6/2)



2.19. In Ağa Yokuşu Sok. (E6/3)

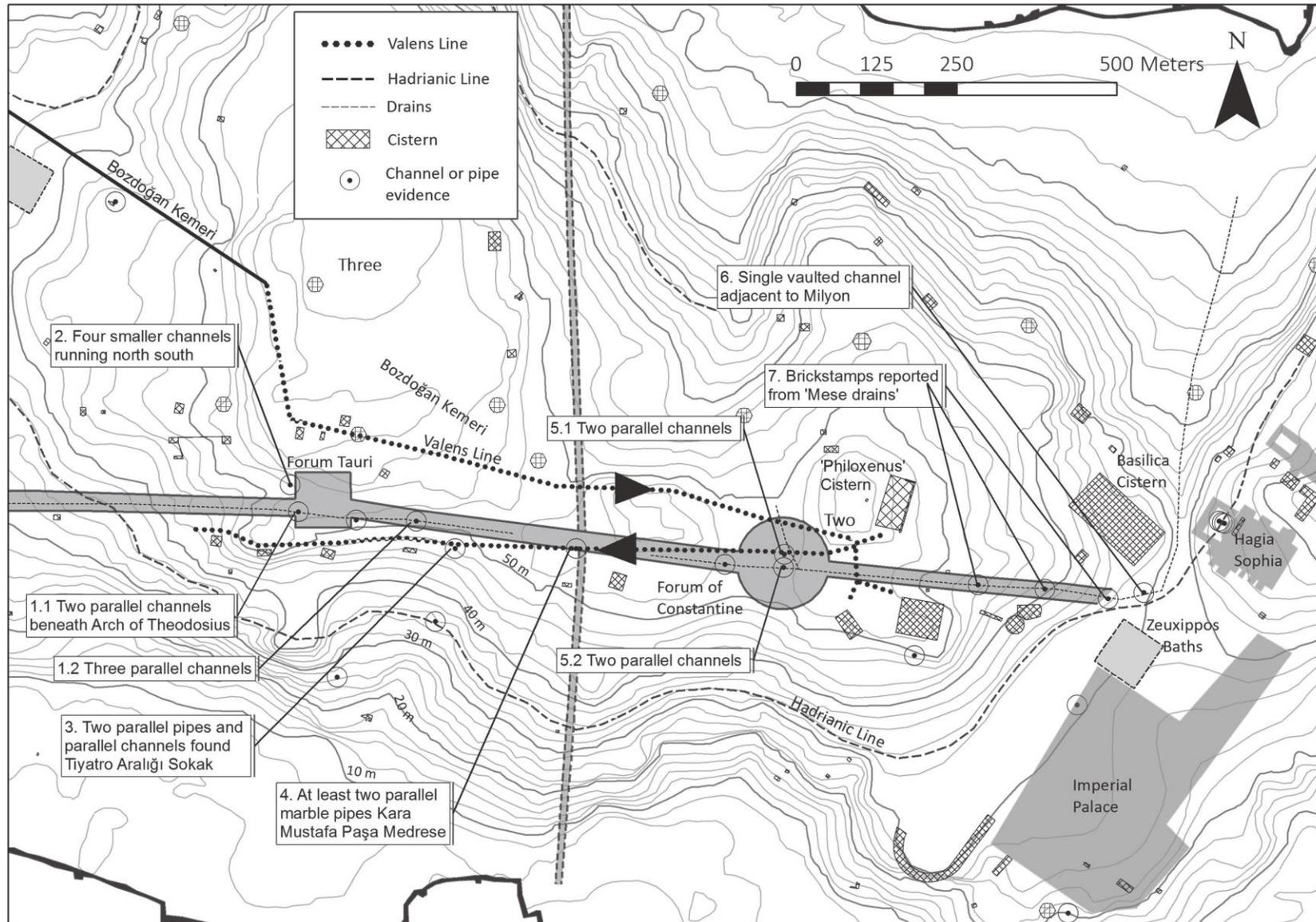


2.20. North of Hekimoğlu Ali Paşa Camii (C7/1)

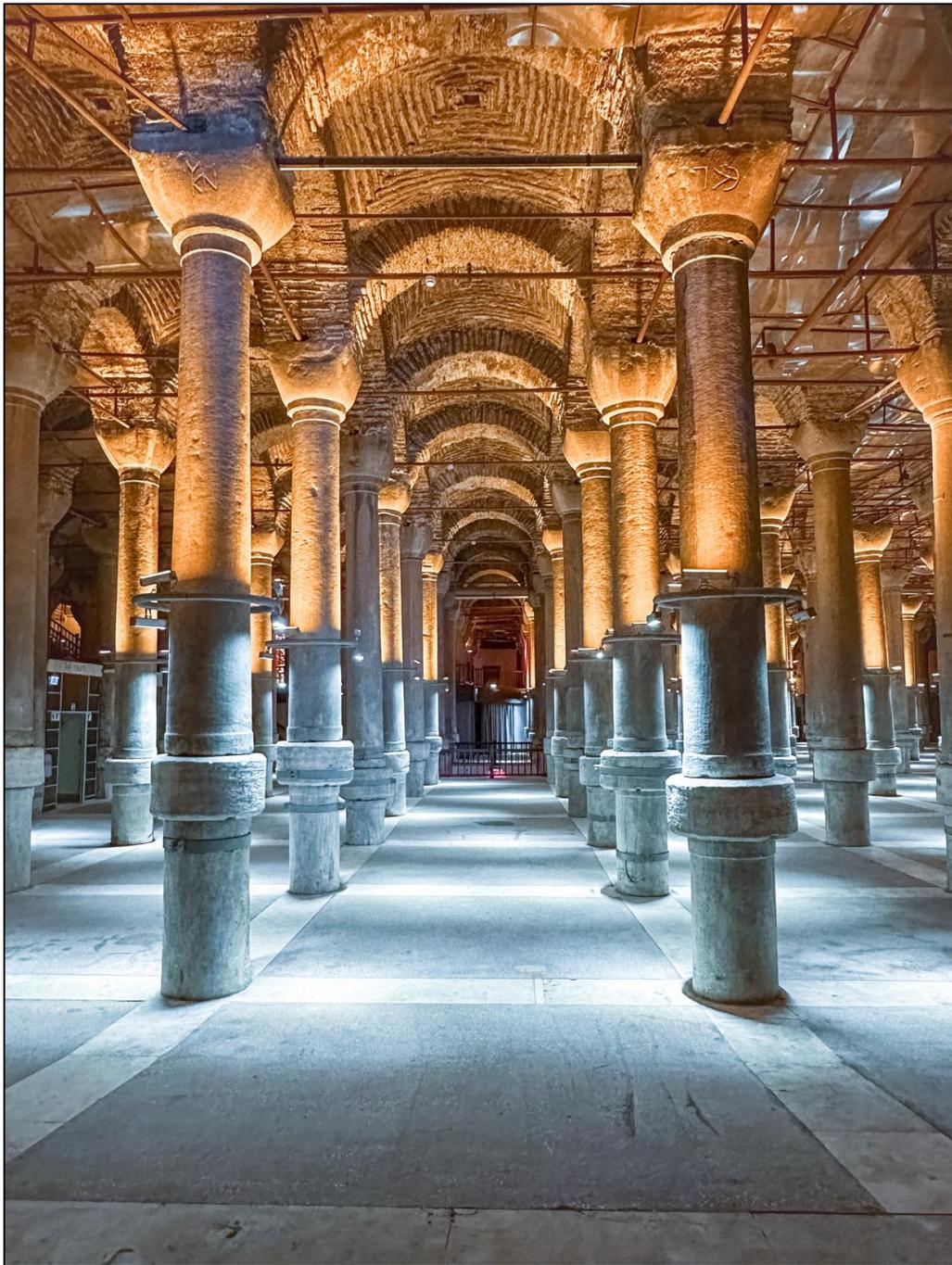


2.21. In American Bible House (F6/4)

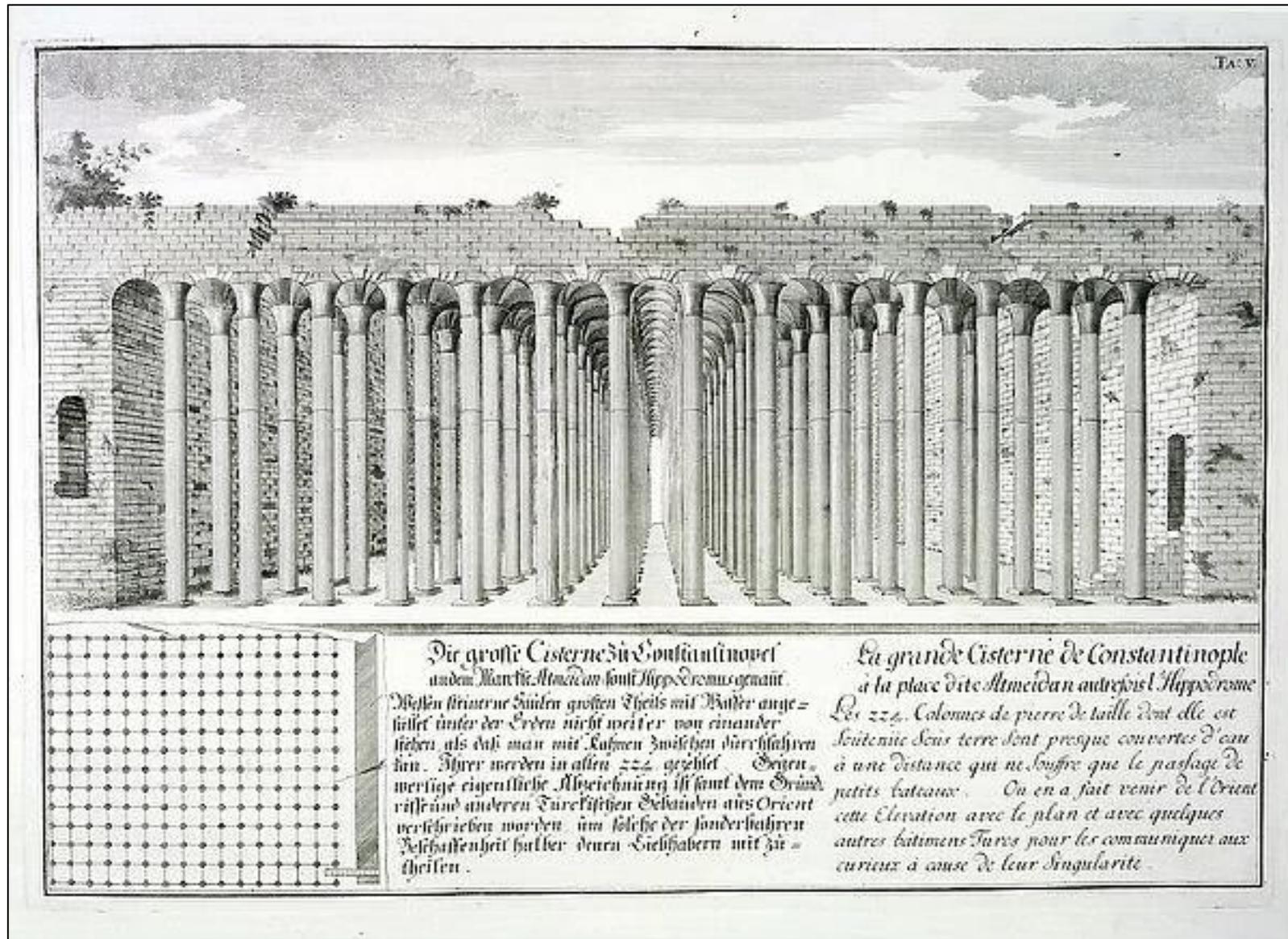
Costantinopoli, cisterne di grandi, medie e piccole dimensioni



Costantinopoli, distribuzione delle cisterne lungo la *Mese*



Costantinopoli, la cisterna Binbirdirek



Costantinopoli, la Cisterna fredda dell'Ippodromo in una incisione di Fischer von Erlach e Johann Bernhard (1721)



Costantinopoli, la cosiddetta Cisterna Basilica (Yerebatan Sarayı)

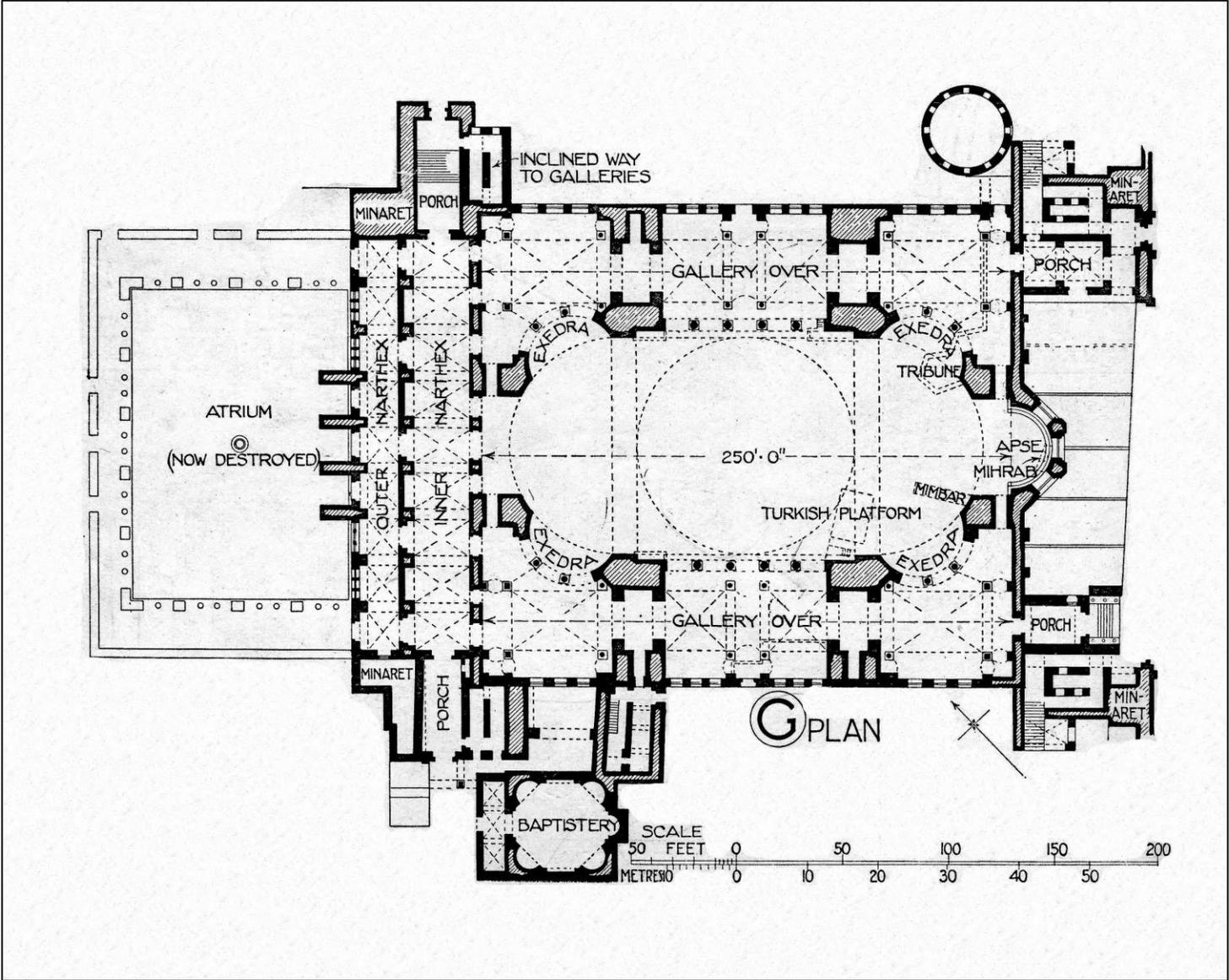


Hong Kong, Bishop Hill - Bishop Hill in Shek Kip Mei, cisterna "all'antica"

***L'incendio del 532 e
la ricostruzione
giustiniana***

Costantinopoli, Santa Sofia





Costantinopoli, pianta della basilica di Santa Sofia

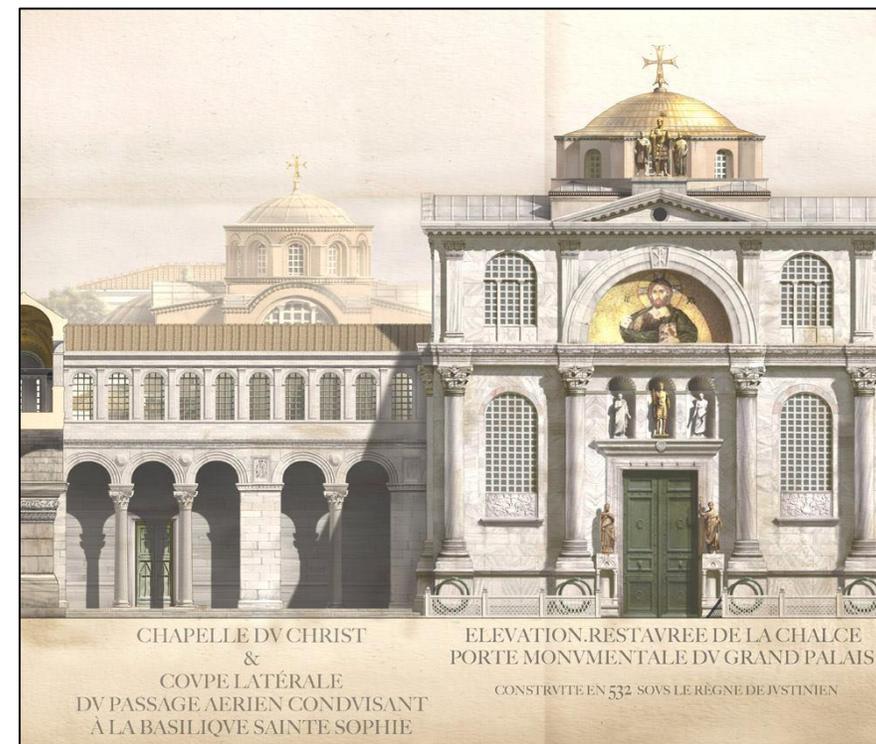
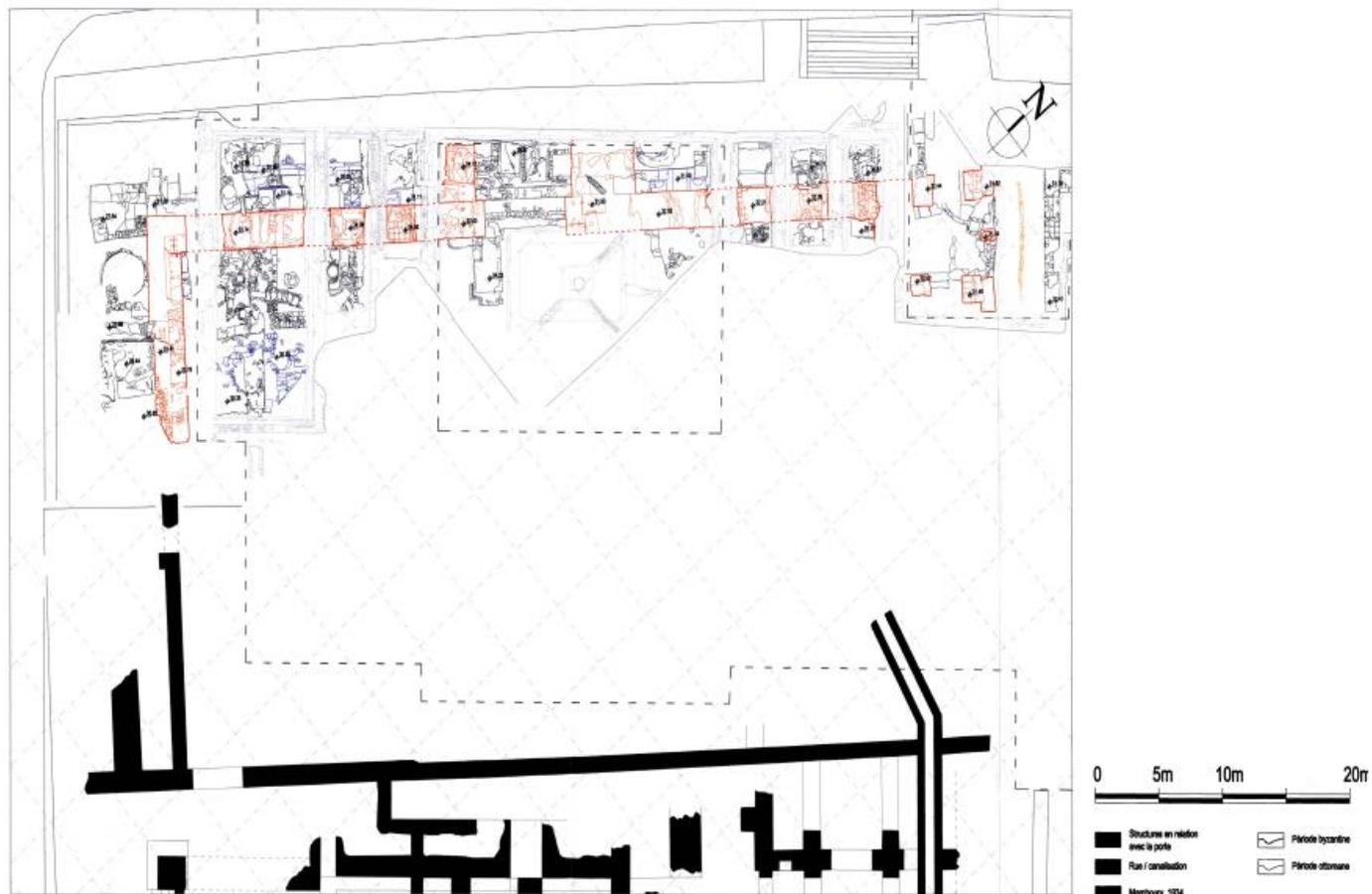




Costantinopoli, chiesa di Santa Irene



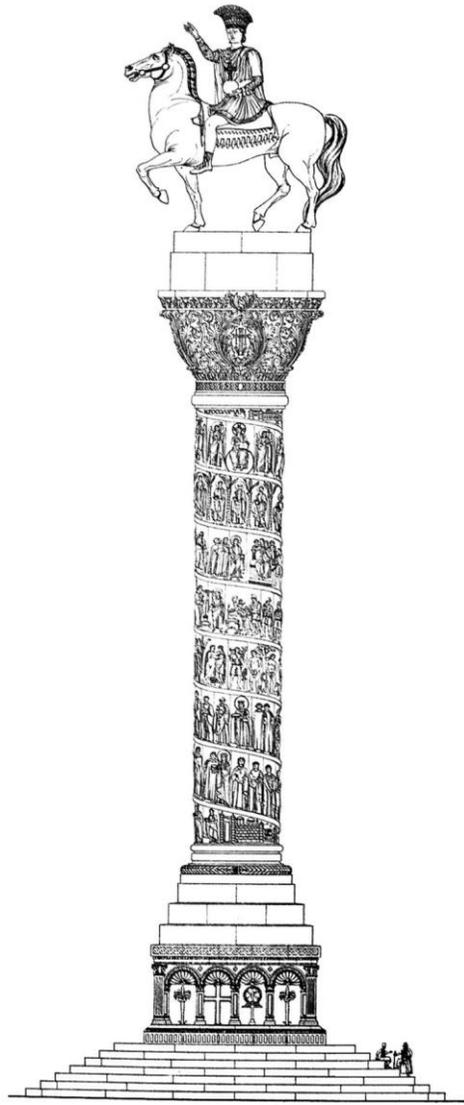
Costantinopoli, ricostruzione virtuale della piazza dell'*Augusteion*



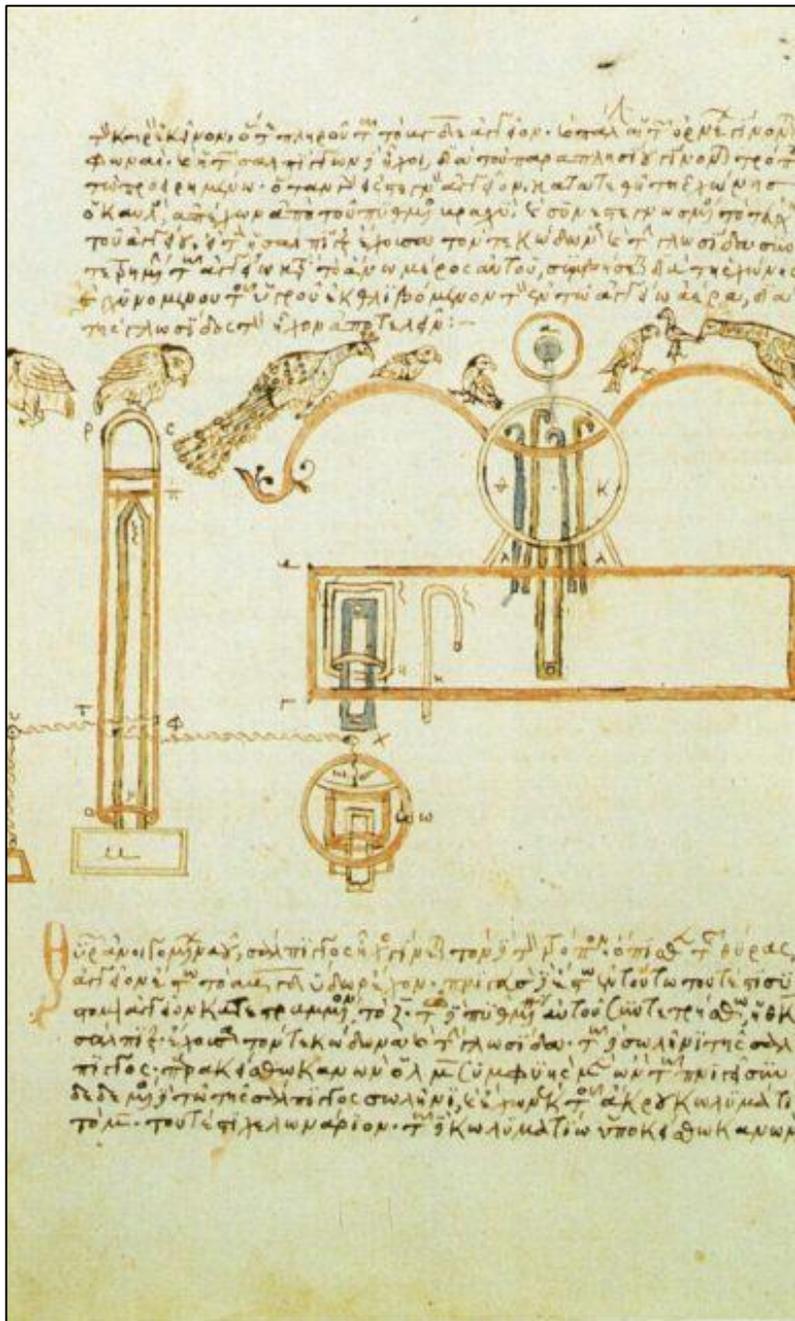
Costantinopoli, pianta delle strutture riferibili all'ingresso monumentale al Grande Palazzo e ricostruzione ideale della *Chalkê*



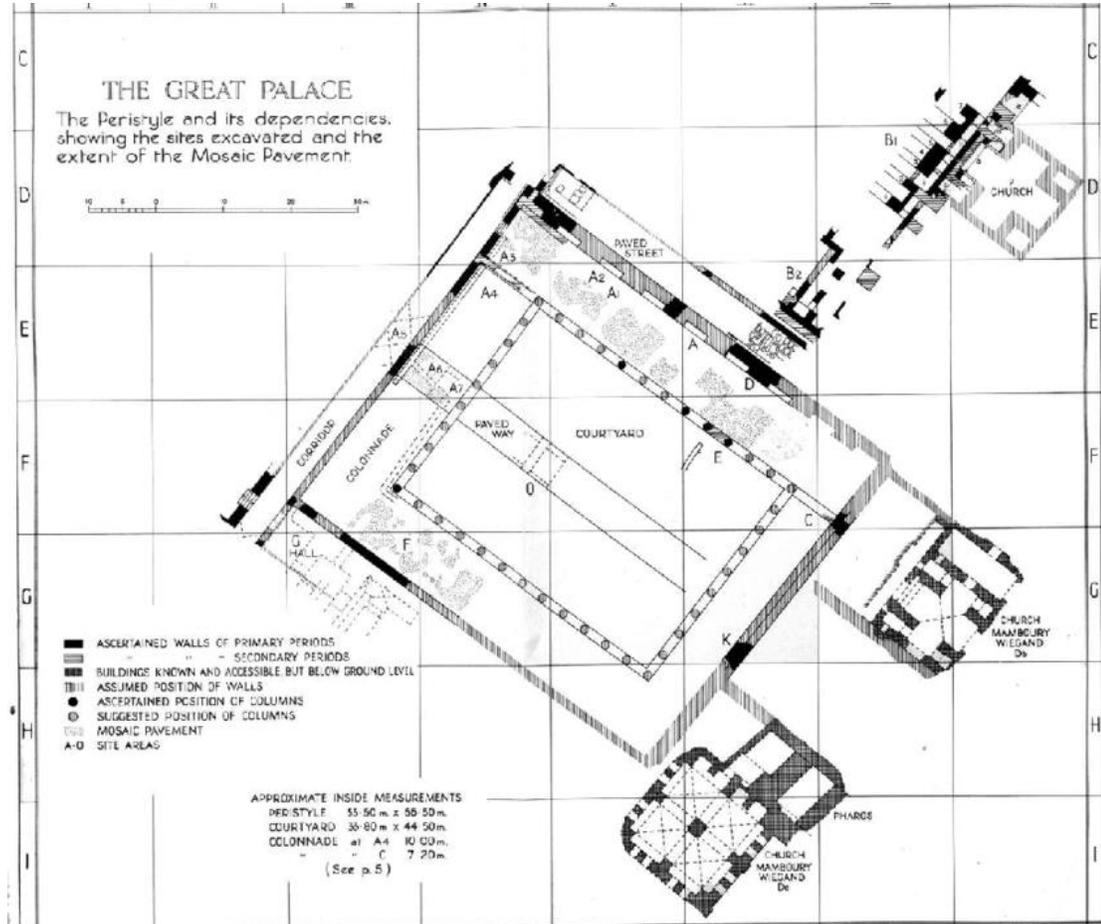
Costantinopoli, ricostruzione virtuale dell'accesso alla Magnaura



Costantinopoli, Colonna di Giustiniano



Copia di epoca bizantina dei *Pneumatica* di Erone di Alessandria (Biblioteca Marciana, Gr. 516, fol. 172v.)



Costantinopoli, peristilio e particolare del mosaico pavimentale del Grande Palazzo imperiale



Costantinopoli, il *Boukoleon* in una foto anteriore al 1850